

Ritirate le dimissioni dei 900 controllori

Scongiurato il blocco aereo Quando il via alla riforma?

Rientrata l'agitazione del personale: loro rappresentanti sono stati chiamati a far parte della commissione per la nuova disciplina - La smilitarizzazione

ROMA - La paralisi del traffico aereo è stata dunque scongiurata. Il blocco degli scali di tutta Italia, che le dimissioni di 900 controllori...

Riunione PCI-PSI per gli enti locali

ROMA - Ieri, alla direzione del PCI, in via delle Botteghe Oscure, sono in contrate le delegazioni delle sezioni nazionali degli enti locali del Partito comunista italiano e del Partito socialista italiano...

Per la questione della diaria

Terni: commissari d'esame minacciano di bloccare tutto

ROMA - Nuove (ma non tanto) difficoltà in vista per i commissari di maturando di Terni...

Lo afferma un «maturando» di Milano

Il testo di latino non era scritto in modo corretto

MILANO - Il testo della versione di latino, assegnata nei licei classici, per la seconda prova scritta, è sbagliato. A sostenere questa tesi è un giovane e maturo...

Deciso ieri a Palazzo Madama e a Montecitorio

Il 12 l'elezione dei presidenti delle commissioni parlamentari

Giunte per le autorizzazioni a procedere: il compagno Venanzi confermato presidente al Senato, Alici e Mannuzzo (PCI) vice presidenti alla Camera

ROMA - Le commissioni permanenti della Camera (quattordici) e del Senato (dodici) saranno costituite mercoledì prossimo con l'elezione dei rispettivi uffici di presidenza...

Al bilancio '79 dello Stato. Per poter consentire il pieno e quindi la validità delle riunioni delle commissioni parlamentari...

resta ovviamente aperto a livello politico, e il nodo andrà sciolto entro pochissimi giorni.

re l'intera ipotesi di ristrutturazione. Dall'altra parte stanno quelli che avevano sapiente lavorato per desumere le nomine...

curriculum è stata da noi, quasi sempre inutilmente, richiesta in ogni occasione.

UDINE - Centinaia di militari hanno partecipato alla sfilata a Udine e Pordenone...

tra l'altro, al notevole incremento della retribuzione dell'alta dirigenza.

Manifestazioni del Partito

OGGI Taranto: Aliverti, Maritano (LCC); Trivelli, Citi di Castello (PCI); Valori; Lecce: M. D'Almeida; Palermo: F. Mus-

ROMA - Polemiche, arrabbiature, proteste per le 153 nomine emanate giovedì dal consiglio d'amministrazione RAI...

La decisione di andare senza ulteriori indugi all'assegnazione delle commissioni speciali per l'esame dei decreti governativi...

La decisione di andare senza ulteriori indugi all'assegnazione delle commissioni speciali per l'esame dei decreti governativi...

La decisione di andare senza ulteriori indugi all'assegnazione delle commissioni speciali per l'esame dei decreti governativi...

La decisione di andare senza ulteriori indugi all'assegnazione delle commissioni speciali per l'esame dei decreti governativi...

La decisione di andare senza ulteriori indugi all'assegnazione delle commissioni speciali per l'esame dei decreti governativi...

La decisione di andare senza ulteriori indugi all'assegnazione delle commissioni speciali per l'esame dei decreti governativi...

La decisione di andare senza ulteriori indugi all'assegnazione delle commissioni speciali per l'esame dei decreti governativi...

Riunito il nuovo gruppo parlamentare

Impegno del PCI per l'Europa

L'incontro presieduto da Berlinguer che ha ribadito le scelte di fondo sulla politica comunitaria - Illustrate da Pajetta le prime scadenze di lavoro - Relazione di Viezzi

Si è riunito ieri mattina a Roma, sotto la presidenza del compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI, il gruppo dei comunisti e degli indipendenti di sinistra eletti al Parlamento europeo...

nell'I parlamento hanno invitato il loro saluto augurale al compagno Giorgio Amendola, segretario generale del PCI, assente per malattia.

convergenze e intese con tutte le forze di sinistra e democratiche. Il compagno Berlinguer ha poi riaffermato le scelte di fondo dei comunisti italiani sulla politica comunitaria...

te ai grandi problemi che si pongono oggi dinanzi all'Europa. L'assemblea ha poi ascoltato e discusso una introduzione del compagno Gian Carlo Pajetta sui compiti politici e di lavoro dei parlamentari europei eletti nelle liste del PCI...

La Regione Piemonte interpella i cittadini sui problemi energetici

Consultazione di massa per la centrale

Approvato dal consiglio l'ordine del giorno delle sinistre: non ci sono le condizioni per realizzare gli impianti nucleari - Divisioni nel gruppo dc - Non è stata accolta la richiesta radicale di referendum

Dalla nostra redazione

TORINO - Dopo 10 ore di discussione quasi ininterrotta, il Consiglio regionale piemontese ha detto no, nelle condizioni attuali, alle centrali nucleari.

senza gravi pregiudizi per l'agricoltura: l'impatto con lo ambiente potrebbe provocare gravi conseguenze.

l'Istituto superiore di sanità. Aldo Viglione, presidente della Giunta regionale (socialista) concludendo il dibattito, ha risposto alle accuse «di non voler scegliere».

periodico «Notizie» è interamente dedicato alle questioni energetiche, e le emittenti pubbliche e private. In ottobre, in un convegno, si farà il punto della situazione e si verificherà la consistenza delle nuove informazioni acquisite nel frattempo.

Un'appendice al dibattito sull'energia è stata la discussione e la votazione sulla proposta dei radicali (con 50.000 firme) di consultare le popolazioni sulla base della domanda «volete o no le centrali nucleari in Piemonte?».

Un corso a Frattocchie per dirigenti della FGCI

ROMA - Dal 9 al 29 luglio presso l'Istituto per lo studio di Frattocchie, si terrà un corso nazionale per dirigenti della FGCI.

«E al tempo stesso - ha detto - chiediamo al governo cose precise: un nuovo piano energetico, urgenti misure per gli interventi a breve e medio periodo di fronte alla gravità ed urgenza dei problemi energetici, valorizzazione tutte le fonti non nucleari e non proliferare, di fatto, le strutture dell'ENEL, del CNEN e del...

Ma il dibattito non si è chiuso con la seduta di giovedì. La Giunta regionale ha annunciato che svolgerà una capillare opera d'informazione attraverso le sue pubblicazioni (l'ultimo numero del...

Giovanni Fasanella

A Udine e Pordenone

Incontri del PCI con militari di carriera

Critiche al decreto governativo sui livelli retributivi e funzionali del personale dello Stato

UDINE - Centinaia di militari hanno partecipato alla sfilata a Udine e Pordenone...

La cosa ha un suo peso - come è stato rilevato - non solo economico. Sprezzi e proposte sulle modifiche da introdurre al decreto legge del governo sui nuovi livelli retributivi e funzionali del personale dello Stato, militari e forze di polizia compresi.

Dure le critiche che da Udine come da Pordenone sono venute ai provvedimenti governativi, intanto si imputa al governo la grave responsabilità di non aver consultato gli interessati prima di emanare il decreto: che contiene misure - è stato detto da molti - che palesemente tendono a contrapporre militari a civili, lavoratori della PS a militari, alta dirigenza militare agli ufficiali e ai sottufficiali.

Nelle due assemblee è stata affrontata anche la questione dell'equilibrio tra le componenti militari. Su tutti questi punti D'Allesio, Angelini e Baracetti hanno riaffermato l'impegno del gruppo parlamentare comunista. Presentemente - è stato detto - un gruppo di emendamenti. Fin dalla prima riunione della commissione Difesa i deputati del PCI chiederanno che siano ascoltate, per la revisione del decreto, delegazioni militari e che la commissione stessa promuova incontri da tenersi presso basi militari.

Nella lunga introduzione che precede questa organica raccolta di saggi sul rapporto tra trasformazioni capitalistiche e teoria-prassi del movimento operaio...

Crisi e teoria dello Stato

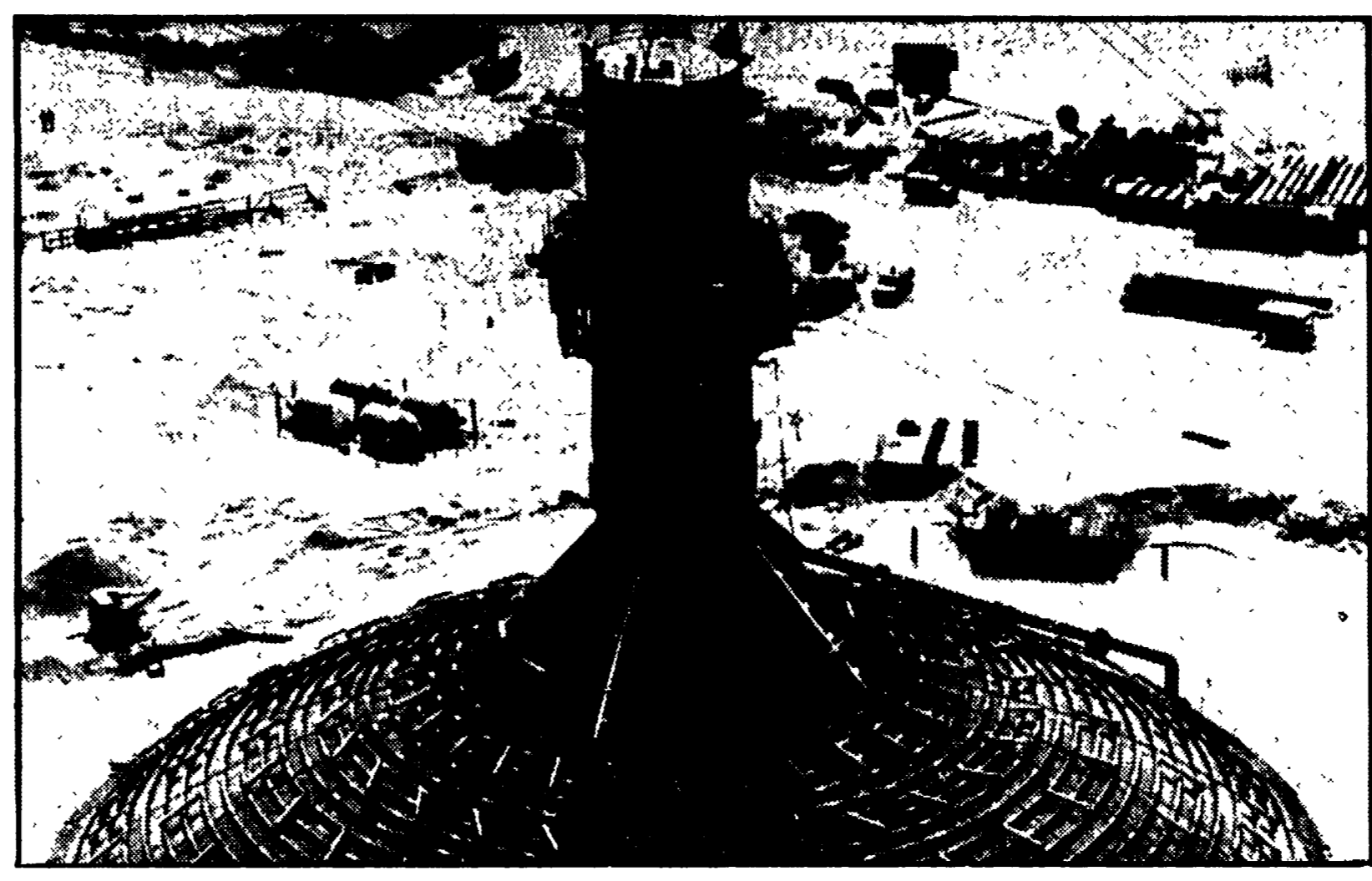
Una sfida lanciata al marxismo

Le ideologie degli anni venti in un saggio di Giacomo Marramao

mal estranei al «senso comune», di quel marxismo, o di quella stagione del marxismo, non ci metterà certo nelle condizioni di affrontarle teoricamente e intervenire praticamente.

partire dalla fine degli anni '60, si vanno storicamente esaurendo. Tali presupposti riguardano l'armonizzabilità dei comportamenti operai e sindacali a vincoli «oggettivi» ad essi esterni.

Una critica demagogico-ideologica alle esperienze socialdemocratiche di governo nel secondo dopoguerra sarebbe, a questo punto, un vano omaggio a rituali terzo-internazionalisti.



Immaginando la Francia senza petrolio

Se oggi si spengono le luci di Parigi

Il 7 luglio 1979 secondo un libro di fantapolitica scoppia un'insurrezione in Arabia Saudita: ecco che cosa potrebbe succedere in un paese europeo

Una rivoluzione in Arabia Saudita? Secondo alcuni è possibile, secondo altri improbabile. Ce n'è chi la considera inevitabile.

di riprendersi con la forza pozzi e raffinerie, avrà come risposta la distruzione immediata di tutti gli impianti (si noti che senza aspettare la fine del regno, un identico ammonimento è stato rivolto agli euro-americani, sulle pagine di Newsweek, e quando il libro era già uscito, dal moderatissimo ministro del petrolio saudita Yamani).

zionale del greggio si raddoppia. Prima l'URSS, poi gli USA, infine tutti gli altri paesi industrializzati riconoscono il fatto compiuto (cioè i nuovi governi rivoluzionari).

lidarietà nazionale» sul piano dei redditi e dei consumi familiari. In ogni fonte di energia — informa il presidente — vengono raddoppiati, per provocare un «forte inasprimento» al risparmio.

Il complesso rapporto fra democrazia e decisione

Ma è pensabile la liquidazione dal politico dell'istanza critica, del progetto trasformativo, del momento produttivo di crisi (chiarissimo in Keynes, e nello stesso «new deal»)?

la idea della democrazia reale come regno della «volontà generale» e della fine del conflitto, come di un sistema di «armonie consensuali» e mutui riconoscimenti, non può comportare l'indistinto fluire di meccanismi di partecipazione «discutidora», di mitologie anarchiche de-responsabilizzanti, ma la ricerca di effettuale consenso, di reale egemonia, sulla base di obiettivi definiti, che permettano decisioni efficaci, per quanto storicamente determinate e mai esaustive del conflitto e delle sue ragioni.

Distributori saccheggianti

In Francia, prima ancora di conoscere esattamente quello che sta accadendo a Riad, nel Kuwait e ad Abu Dhabi, gli automobilisti saccheggiano i distributori di benzina e le mazzette accaparrano burro, zucchero, caffè, farina, scatole. Alle otto di sera, il primo ministro al libro TV, afferma che il paese dispone di «depositi di petrolio sufficienti per molti mesi e che quindi non c'è da zardarsi e paragonare il saccheggiano» i distributori di benzina e le mazzette accaparrano burro, zucchero, caffè, farina, scatole.

Le «tessere speciali» La benzina viene razionata: non più di venti litri al mese (la metà, rispetto a luglio). Medici, commessi viaggiatori, ed altri, avranno tessere speciali che saranno distribuite «al più presto».

Anche l'agricoltura sarà sottoposta a gravi restrizioni. Le assegnazioni di carburante saranno ridotte del 30 per cento e così pure quelle di fertilizzanti, la cui produzione richiede un grande consumo di energia. I trasporti su strada saranno permissi (salvo deroghe eccezionali) solo entro un raggio di 200 chilometri.

Non sono però in crisi le industrie meccaniche ed elettriche che lavorano per il settore nucleare o per la riconversione delle altre imprese, e quelle che producono impianti destinati a paesi stranieri («soprattutto arabi petroliferi»). Le disparità sociali si sono accentuate. Soffrono soprattutto i vecchi e i giovani.

La scomparsa dello scrittore Marino Moretti

Quel lapis crepuscolare

I caratteri di una ricerca poetica che svolge un ruolo significativo nel panorama letterario del Novecento italiano ed ebbe alterne fortune critiche

CESENATICO — Marino Moretti, scrittore e poeta, si è spento ieri notte nella sua abitazione di Cesenatico dove era stato trasportato tre giorni fa dall'ospedale di Ravenna. Moretti, che avrebbe compiuto 86 anni fra una decina di giorni, era affetto da un male incurabile. I funerali del poeta si svolgeranno oggi pomeriggio alle ore 17,30.

Torno appena da un viaggio, mi siedo al tavolo dell'ufficio, scrivo su un foglietto l'elenco delle telefonate da fare. Una delle prime è a Ferruccio Farazzoli che subito mi dice: «hai saputo la notizia? È morto Moretti?». Eh, sì, novantatré anni sono: ma quando è morto? «È morto il 6 giugno, a Cesena, largamente citato sia dai sostenitori che dai detrattori del poeta quasi a simbolo del suo programmatico grigiore» (finché polemica) di una certa sua plateale oscillante fra pascollismo di maniera e bamboleggiamento crepuscolare.

segreto nido di vipere: «Piove. È mercoledì. Sono a Cesena. / «ospite della mia sorella sposa. / «sono a Cesena e mia sorella è qui». / «tutta d'un uomo chio conosco appena».

spiegarsi, per esempio, il fatto che lo stesso mi trovi relativamente impreparato ad offrire su Moretti una proposta di giudizio abbastanza precisa. Ma un'ipotesi che mi piacerebbe azardare è, per esempio, che un Moretti e un Gozzano rappresentassero invece in rapporto ai loro rispettivi modelli Pascoli e D'Annunzio una specie di positiva utilizzazione in chiave più avanzata e non un banale fenomeno di epigonismo: anzi, per quanto riguarda il rapporto D'Annunzio-Gozzano il problema mi sembra già risolto nel senso che, tirate le somme, credo che il «vero D'Annunzio» sia stato in fondo proprio il poeta dei «Colloqui», mentre per quanto riguarda il rapporto Pascoli-Moretti direi che le ascendenze di Marino si ramificano in direzioni più complesse (per es. i poeti del decadentismo franco-belga) e i suoi sviluppi potenziali e/o attuali in possibilità di lettura di verso della pigrà consuetudine del passato, criticamente non estranee a certe angolature di interesse di una poesia a noi più immediatamente contemporanea.



Il poeta Marino Moretti con la sorella Ines

un trentennio della pagina letteraria del «Corriere della Sera», egli era ritornato negli anni della tarda vecchiaia a scrivere poesie. Personalmente ho incontrato Moretti appena in due occasioni: una volta nel 1969 quando gli venne attribuito un premio speciale per il quarantennio del «premio Viareggio» e il nostro colloquio si risolse in poche parole di ossequio che io gli rivolsi e alle quali egli mi parve quasi non rispondere; una seconda volta due o tre anni fa nella sua casa di Cesenatico dove mi accompagnarono tre giovani poeti del luogo e precisamente Ferruccio Benoni, Stefano Simoncelli e Walter Valeri. Ci parlò a lungo, rievocando avvenimenti rimossi epperò resi di un'immediatezza incredibile.

Gianni Giudici

da saranno permissi (salvo deroghe eccezionali) solo entro un raggio di 200 chilometri. Oltre tale distanza, le merci dovranno viaggiare in treno. Tuttavia, le ferrovie e i battenti fluviali (la Francia ha una magnifica rete di canali, cosa che la distingue dall'Italia), dovranno mantenere i consumi di elettricità e carburanti ai livelli precedenti.

I risparmi ottenuti grazie al razionamento permetteranno di fornire all'industria l'equivalente in energia di 42 milioni di tonnellate di petrolio, cioè il 77 per cento del consumo precedente. Ma le industrie non riceveranno tutto eguale trattamento. Quelle che producono impianti saranno privilegiate. Una commissione formata da alti funzionari, sindacalisti e industriali, stabilirà le quote per settore, regione e impresa. E' la fine della «guerra dei consumi».

Perché (punta dolentissimo su cui gli autori sono pessimisti) la produzione diminuirà «brutalmente» e la disoccupazione aumenterà vertiginosamente (del triplo, del quadruplo). I lavoratori stranieri saranno «pregati» di rimpatriare «al più presto», con innanzi pari a tre mesi di salario minimo. Ai disoccupati verrà assicurato un sussidio calcolato in base al precedente salario e stipendio, e che andrà da un minimo pari allo SMIC (il salario più basso fissato in Francia per legge) al massimo di quattro volte tale somma.

Pasqua 1980. Il quadro previsto dal libro è il seguente. Strade e autostrade sono quasi vuote. Industrie automobilistiche, benzinaie, meccaniche, autosaloni in crisi, come anche il settore degli elettrodomestici. La clientela dei supermercati è quasi sparita.

Le abitudini sono per forza cambiate. Niente gite, niente vacanze. Il cibo è ancora abbondante, ma caro e poco variato. Le importazioni, infatti, sono diminuite e le primizie sparse, d'inverno si è patito il freddo, perché i francesi non sanno più vestirsi in modo adatto ad ambienti poco riscaldati. I giornali femminili pubblicano ricette cinesi. Sembra infatti che la cucina cinese («la migliore del mondo dopo quella francese») sia stata inventata per economizzare la legna da ardere.

Non sono però in crisi le industrie meccaniche ed elettriche che lavorano per il settore nucleare o per la riconversione delle altre imprese, e quelle che producono impianti destinati a paesi stranieri («soprattutto arabi petroliferi»). Le disparità sociali si sono accentuate. Soffrono soprattutto i vecchi e i giovani.

Arminio Savioli

Nella foto: un contenitore sottomarino di greggio nel Golfo Arabico.

Problemi sociali. Federico Butera ha raccolto una ricerca in Accademie Termi: «Lavoro umano e prodotto tecnico» (Politica, L. 5400).

Il marxismo nell'età della Seconda Internazionale e il secondo volume della «Come si diventa globalisti?» di Sandro Medici (L. 4000).

Il Risorgimento nella «Cultura» di Massimo Cacciari con 210 illustrazioni, immagini inedite e soprattutte i campeggi militari, battaglie, paragoni, commenti (Supercoralli, L. 15000), e Max Horkheimer, «La società di transizione» (L. 4000).

Un libro di Lamberto Vitali, uno tra i massimi cultori di logografia (Supercoralli, L. 25000).

«La Facoltà di cose inutili» di Jurij Dombrovskij nella Russia staliniana: processo-incidento, narrazione con lucida ironia, tra mitieri, sogni e smozzoni (Supercoralli, L. 10000).

Due capolavori della letteratura moderna, per la prima volta tradotti in italiano: Gertrude Stein e Ernest Hemingway (Supercoralli, L. 8000).

Il nuovo romanzo di Italo Calvino, «Se una notte d'inverno un viaggiatore», il mondo d'oggi al centro di un vortice di avventure tra sogni e smozzoni (Supercoralli, L. 6000).

Informazioni Einaudi

Si chiude a piazza Venezia l'iniziativa di solidarietà attorno alle 7 sezioni colpite dal terrorismo

Il consiglio comunale ha approvato la delibera che blocca l'edificazione selvaggia

In 3 giorni migliaia di firme Oggi Bufalini alla tenda PCI

La città ha vinto: non ci sarà lo scempio dell'Acqua Traversa

L'incontro conclusivo alle 18 - La discussione di massa sulla petizione per la difesa dell'ordine democratico - Una delegazione dai direttori dei TG per protestare per il silenzio televisivo

I 40 «si» alla decisione confermano la solidità della maggioranza - Non ha dato risultati il colpo di mano dell'altra sera voluto dalla Dc - Martedì saranno approvati i piani per la 285

Migliaia e migliaia di firme in soli tre giorni nella petizione del PCI per l'ordine democratico, ore e ore di discussione dei compagni con la gente, i cittadini, soprattutto con gli studenti e i giovani. La «mostra-tenda» tirata su a piazza Venezia dai compagni delle 7 sezioni colpite dai fascisti, ha dunque, colto nel segno. Un bilancio definitivo si potrà fare soltanto questa sera quando sarà il momento di un incontro conclusivo dell'iniziativa con il compagno Bufalini, ma alcune cose, e positive, si possono già dire. Sono bastate, infatti, le cruche degli attentati, i ritagli dei giornali appesi sui pannelli, la chiarezza delle proposte e degli appelli dei comunisti su «tenda» drammatica dei nostri giorni, per avere una risposta immediata, forte, attenta della gente.



Senza bus i ricercatori del Cnen della Casaccia

I lavoratori del centro di ricerca nucleare della Casaccia per parecchio tempo - sembra - dovranno rimanere a piedi. I dipendenti di una società, la Capparello, che ha in gestione il trasporto dei ricercatori, infatti, dall'altro giorno hanno deciso di scendere in sciopero. I motivi? Due licenziamenti: il primo, quello di un dipendente cacciato con motivi ridicoli, pretestuosi; il secondo, invece, è quello di un sindacalista, allontanato per aver organizzato uno sciopero di risposta. I pullman, che riportano a casa i tecnici del Cnen, dunque, sono rimasti e rimarranno fermi. Ma in questo caso gli utenti non se la sono presa: anzi hanno solidarizzato.

Il PdUP propone un confronto nella sinistra sul Campidoglio

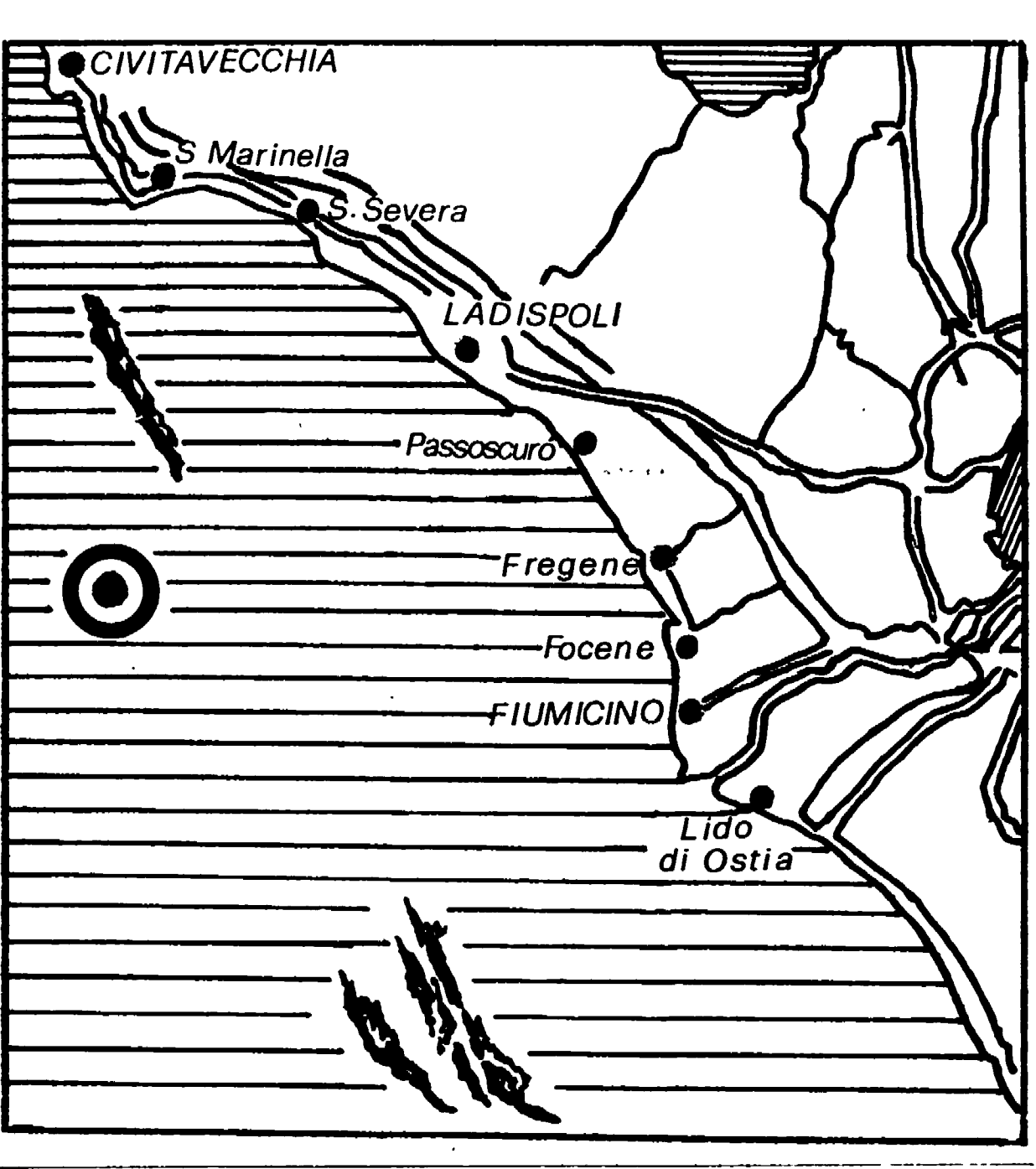
La federazione romana del PdUP, affrontando i temi del governo della città e delle amministrazioni dopo il risultato elettorale del 3 giugno, in un suo documento sollecita la riapertura del confronto tra le forze della sinistra attorno ai contenuti programmatici del rinnovamento della capitale. E' sul piano del programma, infatti - afferma il PdUP - che si può respingere l'offensiva telessa al togliattismo della Dc e che si può ricostruire una unità politica e sociale nella città per il suo cambiamento. A questo proposito il PdUP propone per settembre una iniziativa pubblica indetta dalle forze di sinistra che coinvolga nel dibattito organizzazioni sociali e sindacali, istanze di base, forze intellettuali.

Dal relitto della Vera Berlingeri continuano a uscire gasolio e benzina

Adesso l'onda nera preoccupa tutti Ma perché si tarda ad intervenire?

In una riunione al ministro deciso che «eventualmente» si tenterà di aspirare dalle stive il carburante residuo - Occorrono interventi più radicali per le «macchie» a Ostia

Il pericolo maggiore, adesso, è che tutto resti paralizzato in un assurdo gioco delle competenze. Parliamo della tragica collisione in mare di Capo Lincio e dei danni che potrebbero essere causati dal carburante fuoriuscito (e che continua a uscire, come è stato confermato ieri dal vertice squisito della Vera Berlingeri. Bisognerebbe intervenire subito, e con misure radicali, ma invece fino ad ora ci si è limitati a seguire, e nemmeno troppo da vicino, gli sviluppi della situazione. Tanto per cominciare occorre accerta - impiegando i mezzi idonei - quanto carburante è ancora contenuto nelle stive della petroliera affondata (senza escludere la possibilità di interrompere in qualche modo il flusso di simportazione della Digos. Perché poi viene usata soltanto contro di noi - hanno detto - Gli ho ricordato che le violenze che vengono commesse da certi gruppi di giovani e che altri, troppi giovani non condannano. Gli ho ricordato che il primo obiettivo dei fascisti e dei terroristi è proprio quello di impedire il dialogo tra i giovani e gli operai, di realizzare, col consenso, una società più giusta. Gli ho ricordato con orgoglio la compagnia - su un punto siamo stati d'accordo: la violenza non è un mezzo per comunicare ma lo strumento per uccidere ogni rapporto sociale costruttivo. Quindi va condannata senza tentennamenti.



Non le ha concesse la giunta comunista: se qualcuno ha già potuto costruire (e in modo tanto selvaggio) ha da ringraziare proprio i democristiani. Sempre lì, nel pomeriggio, la giunta comunale si è incontrata con il coordinamento delle cooperative della legge per l'occupazione giovanile. Dalla riunione è scaturito l'impegno dell'amministrazione a deliberare senza altri ritardi nella seduta di martedì prossimo tutti i progetti del piano comunale, adottando una procedura di estrema urgenza. All'approvazione dei piani seguirà, entro il mese di luglio, la firma dei contratti.

Un intervento di Bertl

Sui contratti la Regione è con i lavoratori

Davanti ai contratti, alla vertenza di fabbrica la Regione non è neutrale, l'assessore Bertl, a nome della giunta, ha espresso il «sostegno» della amministrazione democratica e di sinistra alle categorie impegnate nel rinnovo dei contratti e ha chiesto che il governo si impegni, davvero, per chiudere, prima dell'estate, le trattative. Questa posizione è stata avvertita dal ministro dei Lavori dal segretario della Camera del Lavoro di Roma (in Sardegna) e a Rieti. Una misura che comporterebbe nel Lazio la perdita di quasi mille posti di lavoro più un nuovo, insostenibile colpo al già fragile tessuto produttivo regionale. Di fronte a questo provvedimento di intransigenza non è rimasta insensibile. Bertl ieri ha informato il consiglio che l'assessore Bertl ha già sollecitato la giunta della Regione e lo stesso dicastero per studiare le possibilità di salvare l'occupazione in cantiere. Si è svolta una riunione «di coordinamento» tra tutte le Regioni che ospitano gli stabilimenti della Sna. Se dunque si spinge per far fare marcia indietro alla società, ha detto sempre l'assessore Bertl, va anche denunciato l'atteggiamento di «attesa passiva» che il governo ha assunto su questa vertenza. L'esecutivo, infatti, non dice nulla sul consenso di banca che secondo la legge 787, dovrebbe ricapitalizzare il gruppo, né tantomeno sul piano presentato dal Sna che dovrebbe portare a una riconversione delle fabbriche. Il piano è valido, è sbagliato, e in linea con la politica di Stato questa il governo ancora deve fare la sua.

Finalmente aperta villa Mercede



Una settimana fa è stato il turno di Villa Leonziana, nel quartiere Appio Tuscolano. Si capiva che l'attacco al nostro partito non era casuale: un attacco a un cardine della democrazia. Tra le migliaia e migliaia di firme, in questi tre giorni, numerose quelle di personalità della politica e della cultura (l'altro ieri avevano firmato Berlingeri e Natta), dei sindacati, di consigli di fabbrica. Tra gli altri messaggi, ieri, è giunto alla tenda anche quello della federazione dell'Isis. La tenda dei comunisti, insomma, non è un vero passivo inosservato. Gli unici a non accorgersene sono stati invece gli organi di informazione pubblici, radio e tv, che sull'iniziativa non hanno trasmesso una sola battuta. Ieri una delegazione delle sette sezioni guidata dal compagno Franco Ferri si è recata dal vice direttore del Tg 1 Fava e dal direttore del Tg 2 Barbatro per protestare della mancanza di informazioni sulle iniziative dei comunisti. I due responsabili hanno comunque assicurato che della mostra ci darà conto nei prossimi telegiornali.

Il partito

Consorzio dei trasporti (Lombardi). RINVIIATA LA COMMISSIONE AGRARIA REGIONALE. La commissione agraria regionale precedentemente convocata per oggi alle 16, è stata rinviata a venerdì alle 16.

FROSINONE - ATINA: alle 20,30 assemblea di zona (Nelleghera). **SANT'ELIA FIUMICINO** - N. 19 (Cervini). **MICO NEL LAZIO**: ore 19 festa «Unità» (dibattito amministrativo con Vacca). **PONTECORVO**: alle 18 assemblea (Colfranceschi).

MITERBO - FEDERAZIONE N. 17 assemblea giovanile (Prati) alle 19. **LAZIO**: ore 21 assemblea (Parronchi). **SUTRI**: ore 21,30 (Pisicchi). **RIETI** - VILLA REGATINA: alle 17 assemblea giovanile (Prati). **BELMONTE**: ore 22 assemblea (Fainelli). **TORRI IN SABINA**: ore 21 assemblea (Mencicchi).

La riunione del comitato cittadino prevista per lunedì è rinviata a giovedì.

Lunedì alle 17 in federazione riunione capigruppo, aggiunti e coordinatori politici circoscrizionali su iniziativa del partito in rapporto alla situazione del Comune di Roma. (Falconi-Salvagni).

ASSEMBLEE - TORRENNOVA: alle 18,30 (Barletta). **BORGHESIANA**: alle 19 (Marron). **LA STORTA**: alle 17 (Gnavano). **OTTAVIA FRATELLI CERVI**: alle 17,30 (Panatta). **COLONNA**: alle 17,30 (Mammucari). **ALLUMIERE**: alle 18 (Fidi-Vignatagliani). **VALMONTONE**: alle 20,30 (Torricelli). **GAVIGNANO**: alle 20,30 (Mazzanti). **SAMBUCI**: alle ore 18 (Di Bianca). **PALESTRINA**: alle 18,30. **CETI MEDI E COOPERAZIONE**: alle 18 in federazione attivo commerciali e rivenditori (Embo).

Rapinatori in un negozio messi in fuga a suon di barattoli

Sono entrati, armi alla mano, dentro un negozio di generi alimentari, hanno gridato «fermi tutti questa è una rapina», e per tutta risposta hanno ricevuto, dal proprietario e dai clienti, un nutrito lancio di barattoli e scatolette. Alla fine vista l'insolita reazione, i due rapinatori sono fuggiti. Uno dei due è rimasto leggermente ferito alla testa ed ha abbandonato il suo pistole. E' accaduto ieri, verso l'una, nel negozio di Ferdinando Del Buzzo, in via Forlichiani, a Capotondo. Due giovani, armati di pistole e con il volto scoperto, sono entrati nel negozio e hanno intimato al proprietario di consegnare i soldi. Ferdinando Del Buzzo, per niente intimorito, ha lanciato un barattolo di pomodoro che aveva in mano.

In carcere un inquilino: ha chiesto la «buonuscita»

Un inquilino è stato arrestato per aver intascato una «buona uscita» di 700 mila lire. La sorprendente episodio fa seguito alla altrettanto clamorosa sentenza di Firenze che aveva assolto un proprietario dall'accusa di aver preteso cinque milioni di «buona uscita».

L'inquilino romano si è così visto ammanettato dal carabinieri per aver chiesto contro il proprietario un titolo di restituzione del deposito cauzionale e per alcuni lavori nell'appartamento fatti a sue spese.

L'uomo, che è in carcere da tre giorni, abitava in Casalepescato e Ostia. Il giudice che lo ha interrogato ieri mattina ha negato la libertà provvisoria richiesta dagli avvocati.

I leoni hanno fatto effetto al ministro: il circo si farà

Ce l'hanno fatta. La clamorosa protesta dei leoni in piazza, è finita in bellezza. E' così, ieri sera, il circo Wulbert ha potuto riprendere i suoi spettacoli che si terranno in via Marco Fulvio, a Don Bosco, tutte le sere (domani due spettacoli: alle 17,30 e alle 21,30).

Come si ricorderà, il proprietario del circo, Mario Vulcanelli, si era chiuso in una gabbia insieme ai suoi leoni proprio davanti al ministero dello Spettacolo per poter ottenere il permesso di continuare a fare, lui e la sua famiglia, il suo lavoro. Da ieri, come s'è detto, lo ha potuto riprendere.

Evidentemente la sua singolare forma di protesta ha convinto il ministro. Chissà? Forse è rimasto affascinato dallo show.

Così stasera l'estate romana

Ecco il programma di oggi per l'estate romana: Concerto del gruppo folkloristico napoletano Clavolaro dal titolo «Jurnata no va».

Villa Ada: per la serie «Alla ricerca del bello perduto» suonerà l'orchestra Ritmi Moderni di Roma.

Parco di S. Maria della Pietà: alle ore 19 concerto della Nuova Compagnia di Canto Popolare.

«Frattesi»: il teatro di Roma presenta lo spettacolo per ragazzi «La Tartantella del Pulcinella». La Compagnia Teatrale di Danza Primitiva e Contemporanea di Bob Curtis presenta «Afrodanza».

Castel S. Angelo: film, alle 20,45 «I vivi e i morti» e «La città dei mostri». Alle 23 «Il pozzo e il pendolo» e «La morte dall'occhio di cristallo». Teatro, alle ore 21 il mio Joy Nately presenta «Short show» alle 21,30 concerto di musica classica e alle 23 la compagnia «Il castello» presenta lo spettacolo di Achille Campanile «150 la gallina canta». Alle 23,45 Giuliana Lojdic e Flavio Bennati presenteranno il balletto «Plays shantellati».

Calcio mercato: contro Rossi in serie B si stanno muovendo Federcalcio e Juventus

Damiani-Roma: ormai è fatta
Il Milan cede Boldini all'Ascoli

Vertice rossoneri: Minoia titolare e tattica del fuorigioco - Forse Spinuzzi al Bologna - Maritazzi alla Lazio

Coppa Europa

« Guerra »
a colpi di milioni
tra l'UEFA e l'Euro-TV

ROMA (A.Z.) - Guerra a colpi di milioni di franchi tra l'UEFA e l'Eurovisione... Entente che coordina le trasmissioni di avvenimenti internazionali tra gli enti televisivi d'Europa... Per ora, comunque, non si dà molto credito all'ipotesi di una rottura definitiva...

Dalla nostra redazione

MILANO - Il proclama vicentino: « Rossi giocherà in serie B » non è servito a smuovere la fase di stacco del calciomercato... Per quanto riguarda il Bologna sembra certo l'acquisto del difensore del Verona Spinuzzi...

Lovati non è d'accordo ma di fatto i colloqui proseguono

ROMA - Lovati non è d'accordo ma di fatto i colloqui proseguono... Per quanto riguarda il Bologna sembra certo l'acquisto del difensore del Verona Spinuzzi...

Da lunedì aperta la campagna abbonamenti della Lazio

ROMA - La SS Lazio aprirà lunedì prossima la campagna abbonamenti per la stagione 1979-80... Per quanto riguarda il Bologna sembra certo l'acquisto del difensore del Verona Spinuzzi...

Da lunedì aperta la campagna abbonamenti della Lazio

ROMA - La SS Lazio aprirà lunedì prossima la campagna abbonamenti per la stagione 1979-80... Per quanto riguarda il Bologna sembra certo l'acquisto del difensore del Verona Spinuzzi...

Il pavè fatale a Hinault
Zoetemelk maglia gialla

Ha vinto il belga Delcroix - Baronchelli, coinvolto in una caduta, si è ritirato

Da nostro inviato

ROUBAIX - Hinault perde la maglia gialla consegnandola a Zoetemelk e Baronchelli si ritira. Queste le notizie più importanti della sera di Roubaix a conclusione di una tappa folle vinta dal belga Ludo Delcroix...

Da nostro inviato

ma essendo realisti non possiamo sognare. Zoetemelk il nuovo « leader » su Hinault e un Tour che parlava francese si è messo a dialogare in olandese...



ZOETEMLK la nuova maglia gialla

di Van Impe e Patrili, continua a tribolare Hinault, cronometro a 2'30" di Zoetemelk nel setto settore di pavè. Si difende Battaglin, più indietro soffrono Baronchelli e Agostinho...

A Wimbledon « bis » di Martina Navratilova

Borg tenta il « poker » oggi contro Tanner. La Evert sconfitta ieri in due set: 6/4, 6/4



WIMBLEDON - Martina Navratilova ha fatto il « bis ». Con un secco 6-4, 6-1 si è sbarazzata dello statunitense Chris Evert Lloyd...

coppi Gottfried Ramirez. Nello scarto sul torneo femminile, adesso si attende la finale di oggi fra Borg e Roscoe Tanner...

capo dell'azienda di... Nel foto accanto MARTINA NAVRATILOVA

Chinaglia e i Cosmos: « maxi-rissa » con alcuni operai

EAST RUTHERFORD (New Jersey) - Giorgio Chinaglia, quattro compagni di squadra si sono scontrati durante la manutenzione dello stadio di East Rutherford...

totip

- I CORSA: 1 2 2 2
II CORSA: 2 2 2
III CORSA: x 1 1 2
IV CORSA: x x x x
V CORSA: 1 1 1
VI CORSA: x 2 1 1 x 2



Stasera (ore 21) Meeting dell'Amicizia

Duecento atleti (e molti campioni) in gara a Siena. Rappresentate allo stadio Rastrello undici nazioni

Da nostro inviato

SIENA - Mettere insieme una manciata di « stelle » dell'atletica è ormai un'impresa sempre più difficile...

Da nostro inviato

rà, data la qualità del punto di appoggio, di mettere alla prova il record italiano sulla distanza...

Da nostro inviato

L'ordine d'arrivo: 1) Delcroix (Bel) 4h49'03" (media kmh 41,764); 2) Thurau (RTT) a 1h 31' Pezzer (Bel) a 19'; 4) Dierckx (Bel) a 19'; 5) Zoetemelk (Ol) a 19'; 6) Poirier (Fr) a 24'40"; 7) Testicck (Bel) a 3'45"; 8) Mestle (Fr) 9) Vallet (Fr); 10) Martinez (Fr); 11) Szennec (Fr); 12) Pevengne (Bel); 13) Vanovereschelde (Fr); 14) Battaglin (It); 15) Mathis (Fr); 16) Kuiper (Ol); 17) Bazzo

La classifica generale: 1) Zoetemelk (Ol) in 35 ore 33'24"; 2) Hinault (Fr) a 2'08"; 3) Nilsson (Sve) a 4'49"; 4) Sutter (Fr) a 5'23"; 5) Kuiper (Ol) a 6'38"; 6) Barnaudou (Fr) a 6'42"; 7) Verlinen (Bel) a 8'22"; 8) Villamiana (Fr) a 11'43"; 9) Senec (Fr) a 13'53"; 10) Battaglin (It) a 17'41".

Oggi la Coppa Sabatini: una bella corsa snobbata dai « big »

Peccioli: Algeri e Gavazzi da battere. Dal nostro inviato: PECCIOLI - Si corre oggi la Coppa Sabatini. Ma in paese non c'è aria di festa; i punzonatori mesi lunghi, polemiche, accuse...

Artieri in agitazione molte corse sospese

ROMA - La Federazione unitaria CGIL, UIL del lavoratori dello spettacolo e la delegazione dei lavoratori del settore degli artisti ipici del gloppo hanno constatato, dopo due giorni di trattative, l'impossibilità di raggiungere un accordo...

« Il corridore professionista »

« IL CORRIDORE PROFESSIONISTA » - di Paggi e Santini, editore Paggi e Santini, 1978, pag. 141, lire 3.500. (E.B.) Nella storia del ciclismo italiano Luciano Pezzi occupa un posto importante...

GAGGIA MACCHINE PER CAFFE' presenta: L'ordine d'arrivo (Fr): 18) Sutter (Svi); 19) Wolens (Bel); 20) De Saever (Bel); 24) Hinault (Fr) a 3'45".

GAGGIA - FRIGGITORI - SPRINGMIGLI - GRUPPI MULTIPLI - TRIFRAGNACIO - FARMACIE - DISTIBUCIONE - FORNITE I ELETTRICI

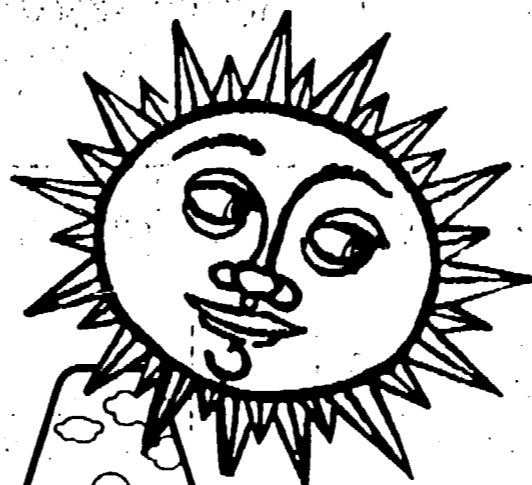
Bianchi LA LEGGENDARIA BICI DEI CAMPIONI E' PRESENTE AL TOUR DE FRANCE con il G.S. BIANCHI-FAEMA

CATTOLICA - Hotel delle Nazioni Via Parma, 5 - Tel. 0541/963140

CATTOLICA - Club Hotel Via Focchini, 3 - Tel. 0541/963140

CATTOLICA - Hotel delle Nazioni Via Parma, 5 - Tel. 0541/963140

TURISMO IN TOSCANA



Nei musei toscani le opere d'arte testimoniano secoli di cultura e civiltà

Perché i turisti vengono in Toscana? Quali particolari attrattive ha questa regione rispetto ad altre?

Rispondere a queste domande non è particolarmente difficile. I «vacanzieri» scelgono soprattutto la Toscana per le sue spiagge famose e per l'abbondanza delle pinete secolari, oltre che per la «dolcezza» del paesaggio e delle colline. Ma tutto questo non basta per spiegare il primato della Toscana in campo turistico, soprattutto se si considera che l'Italia è per oltre i due terzi bagnata dal mare e che altre regioni hanno spiagge bellissime da offrire ai turisti. In quanto alla bellezza del paesaggio, c'è da dire che la Toscana ha pericoli concorrenti (basti pensare alle verdi colline dell'Umbria, non meno famose del Pratomagno e delle colline del Chianti).

Ma quali sono le altre ragioni d'Italia che possono offrire un complesso architettonico come la piazza del Duomo di Firenze, un palcoscenico come la piazza del Campo di Siena, un gioiello come la piazza dei Miracoli di Pisa? Quali sono le ragioni che hanno tanti capolavori nei musei

e tante testimonianze del passato? Venire in Toscana vuol dire fare un tuffo all'indietro, una visita alla storia dell'Italia post-medioevale, raccontata con passione partigiana da Dante Alighieri e raffigurata in gigantesche tele da artisti famosi. Venire a Firenze e visitare palazzi, monumenti e gallerie, significa capire perché questa città nel '400 era la più famosa del mondo.

Quale città meglio di Siena può offrire, attraverso il suo famoso Palio, una testimonianza diretta dello spirito campanilistico e «settario» di quell'Italia uscita dai borghi feudali? Lucca, poi, con le sue mura ed il centro storico così meravigliosamente conservato, è un esempio tangibile di una vita «signorile» le cui radici affondano nel passato. Il segreto del primato della Toscana sta, quindi, nella sua storia che si può leggere sui libri ma che si può verificare anche direttamente attraverso uno sguardo ai monumenti ed ai capolavori d'arte.

Fare, a questo punto, un censimento sul patrimonio artistico toscano è praticamente

impossibile. Ci limiteremo a parlare soltanto della Galleria degli Uffizi, una tra le maggiori raccolte di quadri e sculture del mondo, visitata ogni anno da centinaia di migliaia di turisti italiani e stranieri. Anzitutto, qualche breve cenno storico. La Galleria venne progettata da Cosimo I dei Medici, il quale pensò di raccogliere al secondo piano degli Uffizi le sue pregiate collezioni artistiche. Fu però Francesco I, nel 1575, a dare corpo all'idea del suo illustre avo. Successivamente un altro Medici arricchì la Galleria, acquistando altre opere e trasferendo dalla sua villa romana varie sculture. Costui era Ferdinando I, il quale allargò gli Uffizi con l'apertura delle sale delle armerie e degli strumenti di matematica.

Con l'eredità del cardinale Leopoldo, con il mecenatismo di Cosimo III e poi di Pietro Leopoldo di Lorena, il patrimonio artistico della galleria andò sempre più ampliandosi (sole di sculture antiche e moderne, di pitture, di ceramiche e di strumenti scientifici), ponendo tuttavia difficili problemi di organizzazione.

Citare tutte le opere esposte agli Uffizi è molto difficile, anche perché parecchi quadri si trovano ancora ammassati nei sotterranei. La Galleria offre un panorama quasi completo dello sviluppo della pittura italiana dal Duecento al Settecento e un



Nel '700 i Medici, nel tentativo di dare un certo risalto agli Uffizi, trasferirono le raccolte scientifiche, quelle della ceramica, dell'armeria e dei reperti archeologici. Da allora la galleria è rimasta destinata alla pittura, con sculture e arazzi come ornamento.

notevole numero di dipinti di scuola straniera. La pittura toscana dei secoli XII e XIII annovera tra l'altro opere del Maestro della Maddalena, del Maestro della Santa Cecilia, la «Madonna Rucellai» di Duccio e l'«Altare Santa Trinità» di Cimabue. Nel panorama del Trecento toscano spiccano le «Storie della Beata Umiltà» di Pietro Lorenzetti, l'«Annunciazione» di Simone Martini, le «Storie di San Nicola» di Ambrogio Lorenzetti, il «Polittico d'Ognissanti» di Giovanni da Milano. Tutte le scuole italiane del Quattro e Cinquecento sono

largamente rappresentate con i capolavori più famosi. Nel primo Quattrocento fanno spicco l'«Incoronazione della Vergine» di Lorenzo Monaco, la «Battaglia di San Romano» di Paolo Uccello, la «Madonna con Sant'Anna» di Masaccio e Masolino, la «Pala di S. Lucia dei Magnoli» di Domenico Veneziano. Fra i capolavori del secondo Quattrocento, i ritratti di Federico da Montefeltro e di Battista Sforza di Piero della Francesca, la «Pala per la Cappella del Cardinale del Portogallo in San Miniato» di Antonio e Piero del Pollaiuolo, la famosa «Primavera» ed altre opere del Botticelli, la «Allegoria» di Filippo Lippi, il «Battesimo di Cristo» del Verrocchio, l'«Adorazione dei Magi» e l'«Annunciazione» di Leonardo, il «Trittico» di Andrea Del Sarto, i numerosi ritratti del Bronzino e del Pontorno. Raffaello è rappresentato soprattutto dalla «Madonna del Cappellone» e dai ritratti di Francesco Maria della Rovere e di Leone X con i cardinali; Michelangelo dal «Tonfo Doni», «Correggio dal «Riposo in Egitto» e Giordione dalla «Prova del Fuoco» e dal «Giudizio di Salomone». «Piovano d'Orto» e «Venere di Urbino» e dalla «Piera».

Cimabue, Masaccio, Giotto, Lorenzetti, Piero della Francesca, Verrocchio, Leonardo, Pinturicchio, Andrea Del Sarto, Tiziano, Michelangelo, Giordione, Correggio: ecco perché migliaia di turisti sono disposti a fare lungha coda davanti alla Galleria degli Uffizi.

FIRENZE

INFORMAZIONI:
AZIENDA AUTONOMA DI TURISMO · 15, VIA TORNABUONI · 50123 · FIRENZE

Manifestazioni in provincia di Firenze

<p>24 giugno/1 luglio/Montespertoli XXII Mostra mercato del vino Chianti Putto</p> <p>30 giugno/1 luglio/Vallombrosa Convegno scientifico su "Agricoltura e difesa dell'ambiente"</p> <p>1 luglio/San Gadenza Sagra del Cacio Pecorino</p> <p>14/29 luglio/Montalione Mostra mercato dei prodotti in onice e pietre dure</p> <p>settembre/Certaldo "Settembre a Certaldo" cultura e turismo</p> <p>8/18 settembre/Scarperia VII Mostra mercato dei Ferri Taglienti e del Ferro Battuto</p> <p>12/16 settembre/Greve in Chianti Mostra mercato del vino Chianti Classico</p> <p>21 ottobre/Marradi Sagra delle Castagne</p> <p>8/10 dicembre/Reggello Mostra mercato dell'olio delle Colline del Pratomagno</p>	<p>giugno/luglio/agosto/Fiesole Estate Fiesolana, con manifestazioni musicali, teatrali e cinematografiche</p> <p>16/24 giugno/San Casciano V. Pesa "San Casciano produce e vende"</p> <p>24 giugno/Vallombrosa Premiazione vincitori del "Premio Letterario Vallombrosa"</p>
--	---

a cura dell'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO
Via Manzoni 16 - FIRENZE - tel. 678.841/5

Cosa si attendono i campeggiatori dalla classificazione

Parliamo ancora una volta di campeggi. Ne parliamo perché siamo già in piena stagione turistica (sono più di tre milioni gli italiani che ogni anno passano le vacanze in tenda o in roulotte) ma per fare il punto sul dibattito ancora in corso sull'accordo fra le Regioni per la «disciplina dei campeggi».

Intanto c'è da fare una considerazione: molte Regioni, comprese quella Toscana, non hanno ancora fatto propria la nuova normativa, in attesa che tutte le componenti del settore si pronuncino chiaramente sui principi e sulle varie norme che hanno ispirato l'accordo. Quello che è più scoraggiante, però, è che il dibattito non ha ancora fatto grandi passi avanti, anzi c'è da dire che molte posizioni sono sempre al punto di partenza. Quelli favorevoli alla nuova normativa sostengono — e non a torto

Ancora aperto in Toscana il dibattito sull'accordo fra le Regioni. Con la nuova normativa i gestori saranno incentivati a dotare gli impianti di maggiori servizi. Tre milioni ogni anno sotto le tende e nelle roulotte.

ricettive all'aria aperta e vengono assoggettati alla relativa disciplina i villaggi turistici ed i campeggi. Sono villaggi turistici le aziende ricettive all'aria aperta organizzate per il soggiorno e la sosta di turisti sprovvisti di mezzi propri di pernottamento, in tende, roulotte ed altri manufatti realizzati in materiali leggeri non vincolati permanentemente al suolo (semplicemente appoggiati o ancorati al suolo).

«Sono campeggi le aziende ricettive all'aria aperta attrezzate per la sosta ed il soggiorno di turisti sprovvisti di tende o di altri mezzi autonomi di pernottamento, perché trasportabili dal turista per via ordinaria senza ricorrere al trasporto eccezionale».

«I villaggi turistici ed i campeggi devono possedere i requisiti indicati nell'allegato (tabella C e D)».

«Nei campeggi è consentita la presenza di tende o roulotte installate a cura della gestione, quali mezzi sussidiari di pernottamento, purché in misura non superiore al 10 per cento del numero complessivo delle piazzole autorizzate».

Ma quello che è più importante, è che il terzo capoverso dell'articolo 4 dice che «l'attribuzione della classifica è obbligatoria ed è condizione indispensabile per il rilascio della licenza». Su questo punto si è scatenata la polemica. C'è chi sostiene che la classificazione, oltre a rappresentare uno stimolo per i gestori, è anche una garanzia per gli utenti; c'è invece chi afferma che nessuna stelletta può premiare un campeggio a gestione familiare.

Quelli favorevoli alla classificazione ed alla nuova legge, che sono i più nume-

Se pensate che la Toscana possa offrirvi solo grandi capolavori d'arte, non avete il quadro della situazione.

Le piazzole dei borghi toscani: un silenzio da sentire incante. I libri non ne parlano, perché non lo faremo.

Gli artigiani toscani: tanti artisti sconosciuti. Ma le loro opere girano il mondo.

Le piccole chiese toscane. Anche se non portano il nome di grandi artisti, hanno tutte la loro storia da raccontare.

Già, quando si parla della Toscana, tutti hanno immancabilmente qualcosa da dire. Sulla sua storia, o sulla sua arte, quella con la A maiuscola, che qua si trova a ogni piè sospinto. Perché in tanti sanno che è la patria di grandi geni. E in tanti ne conoscono i capolavori, almeno quelli più famosi.

Ma è un errore pensare che la Toscana sia tutta qui. Per rendersene conto basta deviare dai soliti itinerari, per ritrovare i suoi aspetti più caratteristici: i borghi medievali, le chiesette solate, la natura con le sue sorprese. Anche questi sono capolavori. Basta vederli una volta per non scordarseli più.

C'è Toscana, Toscana e Toscana.

TURISMO IN TOSCANA



Da tutto il mondo nelle città termali della Toscana

La Regione è già intervenuta sulle strutture pubbliche con cospicui finanziamenti - La cura delle acque va estesa a tutti i ceti sociali

Per tanti anni le città termali sono state viste come templi di una aristocrazia vacanziera o, peggio ancora, come luoghi di perdizione. Si veniva a Montecatini o a Chianciano non soltanto per curarsi il fegato o disintossicare l'organismo, ma per cercare un'avventura che rompesse il grigiore di un anno di vita di provincia. Numerosi romanzi di appendice parlano sovente di incontri fuggaci o di insane passioni consumate all'ombra di una stazione termale, tra una bebuta d'acqua ed un'altra. Oggi questa immagine da « belle époque » delle città termali persiste ancora, soprattutto nella fantasia della gente comune. E la colpa non è soltanto di una certa letteratura che

spesso ha dato una immagine distorta degli ambienti termali: la verità è che, ancora oggi, malgrado la medicina continui a dare sempre maggiore importanza agli effetti curativi e terapeutici delle acque, venire a trascorrere 15 giorni in una stazione termale rappresenta un lusso che pochi possono permettersi. La colpa è soprattutto di un sistema sanitario che per interi decenni ha considerato la cura termale come una cosa superflua, un lusso che la mutua non può « passare ». E le cose, in verità, non sono molto cambiate nemmeno dopo l'approvazione della riforma sanitaria ed oggi le Regioni si trovano a sciogliere questo nodo. La Regione Toscana ha affrontato questo problema fin dai tempi della sua istituzione, essendo una delle regioni d'Italia più ricche di stazioni termali. Montecatini, Chianciano, Bagni di Lucca, Casciana Terme - tanto per citare le più importanti - sono località che ancora oggi varcano per rinomanza i confini del territorio nazionale.

In attesa di un pieno passaggio delle competenze sulle aziende termali, cosa avvenuta con il DPR 616, la Regione Toscana è intervenuta il 3 luglio del 1973 ed il 24 ottobre del 1974 approvando due leggi per lo sviluppo delle attività termali ed idroterapeutiche. Entrambi le leggi prevedevano contributi cospicui a Comuni, Province, Co-

munità Montane per opere di costruzione, ammodernamento e potenziamento « relative ad impianti di proprietà degli Enti stessi e da essi gestiti direttamente o tramite aziende municipalizzate, ovvero da società a prevalente partecipazione di Enti Locali ».

Come prima cosa, quindi, la Regione Toscana ha cercato di intervenire sulle strutture, ampliandole e ammodernandole, per renderle più funzionali al futuro sviluppo delle terme stesse, in attesa, cioè, che esse si trasformino, da puri e semplici posti di villeggiatura riservati a pochi, in veri e propri luoghi dove si può abbinare la cura delle acque con una vacanza allegra e riposante, aperta a tutti i ceti sociali.



A Chianciano una vacanza riposante in mezzo al verde

Dalla città termale gite organizzate per visitare le più interessanti località dell'Italia centrale. Un sistema ricettivo per soddisfare ogni esigenza

Di solito viene preferita una città termale ad un'altra per tre motivi essenziali: per le acque, per l'ambiente e per le occasioni di svago.

Sulle acque di Chianciano, è superfluo soffermarsi ancora una volta: gli effetti terapeutici, collaudati da secoli di esperienza, sono così benefici da essere consigliati dai medici di tutto il mondo: il detto « Chianciano... fegato sano » non è solo uno slogan propagandistico ma un'espressione fondata su una realtà incontestabile.

Per quanto riguarda l'ambiente, Chianciano Terme è una terra baciata dalla natura. Situada in una delle più belle zone d'Italia, dove, in un singolare intreccio di panorami e di colori, si incontrano le province di Siena, Arezzo e Perugia, mescolando la dolcezza melanconica dell'Umbria con la vivacità accesa della Toscana, Chianciano rappresenta il luogo ideale per passare una vacanza riposante ma nello stesso tempo viva e stimolante. Tutta la città è immersa in un mare di verde: ville, alberghi e pensioni han-

no una struttura urbanistica modellata sulle dimensioni dell'uomo: gli stabilimenti termali sono collegati al centro della città da viali alberati.

L'ospite a Chianciano non ha tempo né modo di annoiarsi: la città è attrezzata da un complesso sportivo di primordine: piscina coperta, campi da tennis, boccioli, minigolf ecc. Alla sera si può fare una capatina nei locali notturni o assistere ad uno dei numerosi spettacoli organizzati dall'Azienda in collaborazione di un comitato di cui fanno parte le principali espressioni istituzionali, sociali ed economiche della città.

Molti sono i fattori che concorrono alla fama di Chianciano Terme. Tra questi, quello che ha contribuito al consolidamento di tale fama è stato, ed è, l'apporto fornito dagli alberghi. Ed è questa preparata ed efficientemente gestita categoria di imprenditori, che gestiscono le loro aziende con completa dedizione ed umana partecipazione, che si deve l'impegnoso balzo avanti, qualitativo e quantitativo, registrato nelle capacità ricettive degli ultimi 30 anni. In quest'arco di tempo, gli esercizi alberghieri sono passati da 49 a 237, suddivisi nelle varie categorie. Ma sia l'albergo di lusso che la piccola pensione sono attrezzati con criteri di grande efficienza e capaci di soddisfare la domanda della clientela più esigente. Le 8.857 camere, capaci di 14.528 posti letto, risultano attrezzate secondo le più moderne esigenze. La percentuale dei servizi, bagni docce e WC, raggiunge il 75 per cento dell'intera capacità ricettiva.

Un numero di ristoranti annesi agli alberghi godono da tempo di una più che meritata attenzione per l'ottima cucina che, oltre ad essere varia e sostanziosa, tiene conto delle indicazioni dietetiche fissate per l'epatopaziente con un'intelligente salvaguardia dell'accurata componente gastronomica.

La locale Associazione alberghiera di Chianciano Terme, aderente alla FAIAT ed all'URAT, mentre coordina tutte le attività delle Aziende alberghiere associate, affianca Enti ed organismi dirigenti cittadini nello studio e nella soluzione dei molti problemi connessi a favorire il costante potenziamento e l'ulteriore sviluppo della stazione termale.

A Chianciano, come abbiamo detto, l'ospite non ha tempo né modo di annoiarsi, nemmeno chi è abituato a stare non più di un giorno nel medesimo posto. A un tiro di schioppo da Chianciano vi sono posti famosi in tutto il mondo dove la natura ha saputo unire in una perfetta simbiosi il paesaggio, l'arte e la storia. Parliamo di Montepulciano, Chiusi, Cortona, Pietrasanta, Sartano, e altre località la cui fama ha varcato i confini nazionali. Queste località si possono raggiungere in poco tempo in macchina oppure approfittando delle gite settimanali organizzate, il cui orario e calendario si può chiedere, in dettaglio, all'Azienda di Cura. Le località che si possono visitare con le gite organizzate sono fra le più suggestive ed interessanti, dal punto di vista artistico e culturale, di tutta l'Italia centrale: Arezzo, Assisi, Cascia, Chiusi-Città della Pieve-Cortona, Cortona, Firenze, Grotte di Frasassi, Lago Bolsena-Montefiascone, Lago Trasimeno, La Verana, Loreto-Tecenate, Monte Amiata, Monte Oliveto Maggiore, Orvieto, Perugia, Pienza-Montepulciano, Repubblica di San Marino, Roma, San Gimignano, Santuario di Colvalezza-Todi, Siena.



L'acqua da sola non basta per gestire una stazione termale

L'esempio di Chianciano - Trenta medici seguono ogni giorno gli ospiti per tutto il periodo del soggiorno - Una direzione sanitaria efficiente dotata di attrezzature moderne per le analisi

Sono tante nel mondo le acque minerali che vengono considerate « miracolose ». Poche, però, sono quelle i cui effetti benefici siano stati avvalorati da anni di esperienza, di ricerche, di analisi biochimiche.

A Chianciano arrivano ogni anno 130 mila persone per curarsi il fegato. Basterebbe questo dato per avere un'idea dell'importanza che viene riconosciuta alle acque di questa verde e ridente stazione termale. Ma c'è di più: nel 1978 le terme di Chianciano hanno avuto come clienti ben 1660 medici, senza contare i numerosi parenti di sanitari che vengono a curarsi per espresso consiglio degli stessi. Del resto, la quasi totalità degli ospiti arriva a Chianciano dopo essere stata consultata con uno specialista o con il medico di fiducia, i quali consigliano l'Acqua Santa, l'Acqua di Silene e l'Acqua di Fucoli soprattutto per curare tutte quelle malattie causate dalla disfunzione del fegato.

L'Acqua Santa, per esempio, oltre ad agire in maniera selettiva e spiccata sul fegato, è anche indicata in molte malattie delle vie biliari: dai disturbi della funzione motoria ed escretoria della cistifellea, alle affezioni infiammatorie delle vie biliari non in fase acuta, alle colicosi bilare, ai postumi dolorosi o

digestivi degli interventi chirurgici sulle vie biliari.

L'Acqua di Silene è usata esclusivamente per bagni. La balneo-terapia carbo-acidica, nel caso particolare di Chianciano, risulta anzitutto di utile applicazione come trattamento coadiuvante della terapia idropinica con Acqua Santa, soprattutto per la sua azione diretta sul fegato. Un campo di applicazione della balneo-terapia carbo-acidica è anche quello delle arteriopatie obliateranti degli arti. Contro il trattamento si mira ad aumentare la portata arteriale nel territorio vascolare degli arti colpiti, senza determinare eccessivamente la pressione arteriosa.

L'Acqua di Fucoli, infine, viene indicata come un efficace rimedio nelle affezioni dello stomaco e del duodeno; in numerose malattie dell'intestino tenue e del colon, specie nelle enteropatie cosiddette funzionali e nelle coliti croniche; nelle turbe del tono e della cinesi delle vie biliari extra-epatiche e come attivante della diuresi.

Di tutto questo, non è sufficiente aprire i rubinetti delle terme per curare gli ospiti. A Chianciano niente è lasciato al caso e gli ospiti sono

seguiti passo dopo passo per tutto il periodo della cura. La stazione termale è fornita di una direzione sanitaria da fare invidia al più moderno complesso ospedaliero: 30 medici, senza contare i collaboratori esterni (grossi nomi della medicina che contribuiscono a dare l'indirizzo medico-scientifico alla direzione sanitaria stessa) sono sempre pronti a tutte le esigenze dei pazienti. Gli ospiti sono tenuti nelle giornate di punta si registrano arrivi di 3500 persone e quasi lottano per essere ammessi al trattamento. Il Consiglio di amministrazione oltre a contribuire assieme agli altri enti cittadini a rendere più piacevole il soggiorno a Chianciano, amministra un'immobiliare i cui proventi servono, per la maggior parte, a finanziare un Istituto di beneficenza, il « Giuseppina Ramella Volta », che ogni anno accoglie persone meno abbienti, ai quali viene garantito gratuitamente il soggiorno e la cura termale.

dedicata alla ricerca ed all'aggiornamento, che sono indispensabili per un settore, dove molto è ancora da scoprire e da verificare.

Inoltre, ogni anno, illustri studiosi di fama internazionale vengono a Chianciano per tenere conferenze e dibattiti su diversi campi della medicina, con particolare riferimento a quelle malattie curate con le acque termali. L'ammalato ha così l'opportunità di trovarsi faccia a faccia con grandi scienziati e rivolgere loro domande anche sui più piccoli disturbi personali.

A questo punto, il compito dell'azienda che gestisce le terme di Chianciano potrebbe esaurirsi. Ma non è così. Il Consiglio di amministrazione oltre a contribuire assieme agli altri enti cittadini a rendere più piacevole il soggiorno a Chianciano, amministra un'immobiliare i cui proventi servono, per la maggior parte, a finanziare un Istituto di beneficenza, il « Giuseppina Ramella Volta », che ogni anno accoglie persone meno abbienti, ai quali viene garantito gratuitamente il soggiorno e la cura termale.

Forse questi sono piccoli particolari che, però, messi insieme agli altri servono a dimostrare che non è sufficiente aprire un rubinetto per gestire una stazione termale come quella di Chianciano.



COOP. ARTIERI
dell'ALABASTRO
VOLTERRA - Tel. 0588/86135

Cassa di Risparmio di Carrara

FONDATA NEL 1843

Appartenente alla Federazione delle Casse di Risparmio della Toscana.

Partecipante a: Istituto di Credito Fondiario della Toscana - Centro Leasing-Factoring - Istituto Federale di Credito Agrario - Mediocredito Regionale della Toscana - I.S.E.A.

Direzione Generale e Sede Centrale: CARRARA.
Succursuale: Massa.

Altre Dipendenze: Avenza - Marina di Carrara - Pontremoli - Marina di Massa - Fossola - Foornovo - Montignoso - Casola in Lunigiana - Comano - Mulazzo - Paradiso (Marina di Carrara) - Massa Stazione.

Sportelli Stagionali: Cinquale (Marina di Montignoso) - Marina di Massa (zona Campings) - Ronchi (Marina di Massa).

Esercizio: Podenzana - Zerfi - Casola in Lunigiana - Comano - Mulazzo - Pontremoli.

BANCA AGENTE

GRANDE ITALIA

il più grande
RISTORANTE SELF-SERVICE
di FIRENZE

La tecnologia più avanzata al servizio della ristorazione

FIRENZE - P.zza Stazione, 25-37/r - Tel. 282.885

PER LA PUBBLICITÀ SU

L'Unità

RIVOLGERSI
ALFA

FIRENZE - Via Martelli, 2
Tel. 287171 - 211448

LO ZOO DI PISTOIA UN MINICOSMO DI 1200 ANIMALI

PISTOIA - Lo zoo di Pistoia ha saputo conquistarsi uno spazio di fiducia e di interesse in tutte le parti del mondo. Fu fondato nell'aprile del '70, in via del mare, a Pistoia, e ospita gli animali più rappresentativi del cinque continenti. In un'area di circa sessanta ettari, si trovano una massiccia parte di felini (leoni, tigre, puma) poi arrivarono altri animali (leopardi, giaguari, ippopotami). Oggi, in linea di massima, tutto l'arco della fauna è presente. La superficie è di circa sessanta ettari, divisa in 23 gironi, la cui gestione è affidata a un personale di circa 250 unità. L'animale più piccolo, il becco di corallo, dà inizio ad una rassegna che termina con quello più grande, l'elefante.

Ad illustrarci questo splendido risultato che ha fatto dello zoo di Pistoia uno dei più rinomati di tutto il mondo, è lo stesso direttore Cavichio. Dal resto i 400.000 visitatori all'anno confermano questo risultato e lo premiano. Un pubblico che è rappresentato in maggior parte da gruppi scolastici che vengono dalle regioni più lontane (Calabria, Puglia, Piemonte, ecc.).

La visita di punta si hanno la domenica. Il discorso parte dal piano economico e da qui le riflessioni sull'opportunità di una stazione più sensibile da parte delle Regioni nei confronti di questa iniziativa.

Lo Zoo di Pistoia non ha nessuna sovvenzione a nessun livello, si autofinanzia con i biglietti di ingresso e i sacrifici del titolare e dei suoi familiari. Si cominciò con un biglietto, qualche cigno e altri anatridi, poi arrivarono gli orsi, i felini e tutti gli ospiti attuali (circa 1200 animali). Il tutto è ambientato in una cornice di 360 varietà di piante munite di cartellino che contribuiscono anch'esse al discorso didattico presente in tutto lo zoo. Sono state avviate anche collaborazioni con altri zoo attraverso lo scambio di animali e prestiti per la riproduzione (struzzi americani e africani).

L'ambiente è proprio anche per quanto riguarda l'edentante degli animali che hanno mostrato di gradire queste dimore proseguendo le loro specie (e

di graniglia. Chiamiamo il cordiale incontro con il direttore Cavichio, ritornando a parlare delle agevolazioni che, potrebbero essere concesse allo zoo da parte degli organismi pubblici (enti locali, Regioni, Province, Comuni, altri enti, ecc.). « Noi oggi non chiediamo nessuna sovvenzione; chiediamo solo che siano sensibilizzati questi enti per mettere in condizione la gente, i circoli, soprattutto le scuole che sono il domani del nostro paese, di poter arrivare allo zoo. Non abbiamo obiettivi speculativi, tutto quello che riusciamo a mettere da parte lo investiamo nell'educazione dello zoo. Sensibilizzare la gente, la intendiamo in questo senso: dare la possibilità alla gente di poter arrivare allo zoo ». Praticamente vuol dire consentire, attraverso forme opportune, ad un ragazzo che parte dalla Spezia, di non dover pagare come succede attualmente cinque-mila lire di trasporto.

« Nel 1978 - così conclude il direttore Cavichio - ci sono state 127.000 presenze di bambini in comitive e 90.000 presenze di adulti, sempre in comitive, provenienti da altre regioni, con un totale di 480.000 visitatori.

Nell'antico borgo di Montecatini Alto un piccolo gioiello dell'architettura

Un'urbanistica caratteristica - L'oratorio di San Sebastiano con il portico seicentesco - La grotta di Maona



Amministrare una città come Montecatini Terme non deve essere una cosa di poco conto: c'è anzitutto l'esigenza di armonizzare l'aspetto turistico-termale con quelli che sono gli interessi più generali della comunità, anche se le due cose si intersecano a vicenda fino a diventare un tutt'uno inscindibile. In tutti i casi, il carico dei servizi pubblici per Montecatini è superiore a quello degli altri Comuni. Mantenere una città perfettamente pulita, un patrimonio di verde sempre in ordine, un'illuminazione splendente ed efficiente ha un costo non indifferente. Perfino mantenere quel silenzio discreto che si gode nei giardini e lungo i viali deve avere un costo.

Il merito più grande dell'Amministrazione comunale è quello di aver saputo — attraverso scelte urbanistiche oculate — preservare Montecatini dal caos e dall'assalto del cemento, tanto che oggi la città continua a mantenere quell'aspetto signorile riposante che la rende famosa in tutto il mondo. Basta dare un'occhiata alla parte alta del paese per rendersi conto di come sia stata ben conservata questa cittadina termale.

Montecatini Alto è un colle che domina tutta la pianura, che dista 6 chilometri dalla città termale; si può raggiungere in auto, in pullman o con la caratteristica funicolare. A Montecatini Alto vi sono alcune pensioni e buoni ristoranti, frequentati specialmente durante la stagione estiva: assieme all'aria fresca, si gode il panorama di tutta la pianura fino a Pistoia, Prato e Firenze.

Intitolata al poeta Giuseppe Giusti, che nella prima metà dell'800 vi si recava per dare sollievo alla sua cagionevole salute, la piazza di Montecatini Alto è colorita e caratteristica come quella di Capri. La pavimentazione di pietra, altri resti, stemmi, lapidi, portali, nonché l'antica cancellaria comunale (salvata dalla distruzione del 1554 e poi trasformata nel « Teatrino dei Risorti ») ricordano la sua origine.

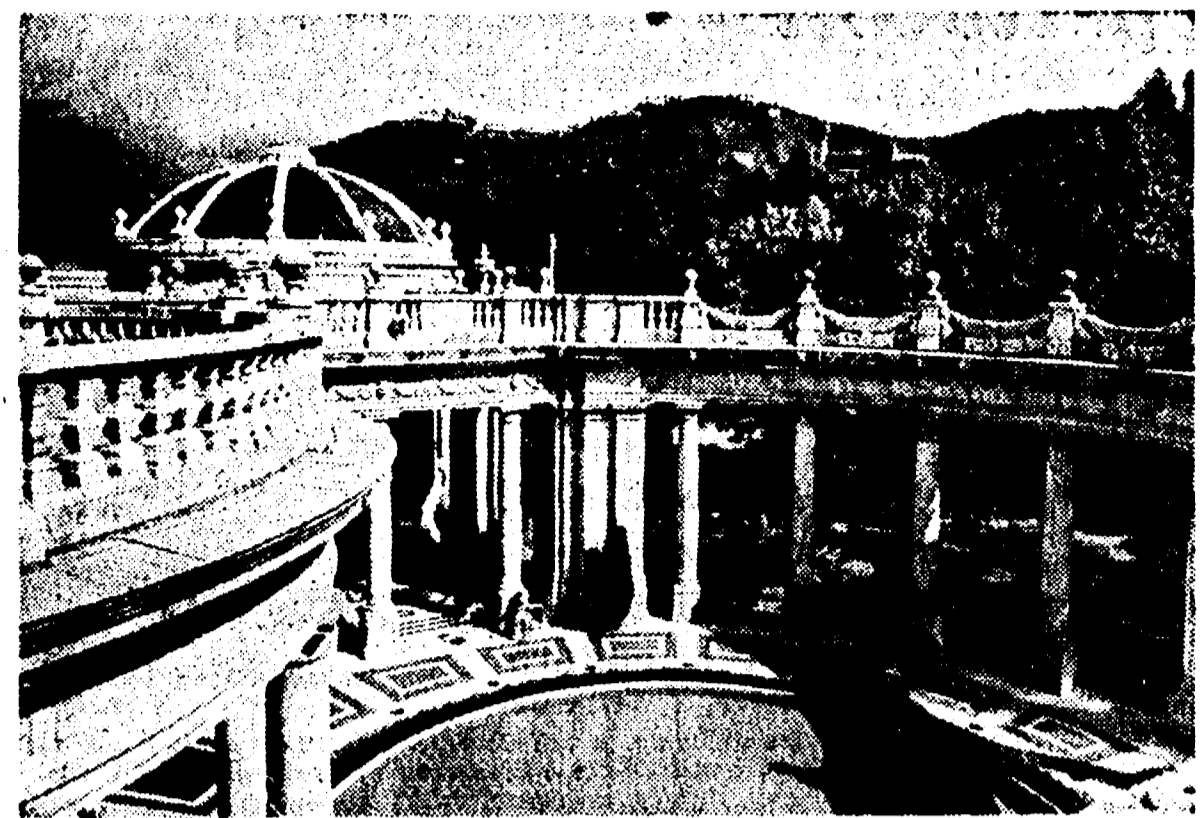
L'antico convento agostiniano di Santa Margherita oggi ospita una casa di riposo. Il convento dei Carmelitani (1296) fu ricostruito nel 1764 ed oggi è sede della Casa di cura « Quisisana ». Si conserva l'Oratorio di San Sebastiano con il prezioso portico seicentesco.

La Chiesa di San Pietro Apostolo (già di San Michele) costruita su disegno di Antonio Zannoni e di recente restaurata, conserva nelle colonne, nei capitelli e nella facciata i segni della sua origine romanica. Nell'adiacente museo sono custoditi preziosi arredi e suppellettili: un reliquiario gotico, la testa di San Barbara padrona, una Maestà lignea (secolo XII?), una Natività e un Trionfo di Cristo, attribuiti ad autori illustri come Del Sarto e Orcagna.

L'avvenimento più importante della sua storia il paese lo visse nel 1315, quando fu teatro e vittima della sconfitta su bita da Firenze, di cui era alleata, ed opera del ghibellino Uguccione della Faggiola, signore di Pisa e di Lucca, e di Castruccio Castracani.

Per quanto riguarda il castello, delle sei porte che si aprono nei due chilometri delle poderose mura di strutte nel 1554 da Cosimo dei Medici, resta intatta la porta di Borgo. Delle moderne torri, alcune sono state incorporate nell'abitato della piazza, una fa da campanile alla pievania, una fa parte dei resti della rocca, una terza è quella dell'orologio e l'ultima è antistante al convento di Santa Maria a Ripa (secolo XIV), unica rimasta e custodita dalle monache benedettine. L'antico castello fu sede del Comune fino al 1965, dal 1965, « Bagni di Montecatini » e « Castello » furono due comuni separati. Nel 1944, « Castello » diventava una frazione dei « Bagni », assurti ormai a stazione termale internazionale, unico impulso per la vita economica di tutta la zona.

Un altro posto caratteristico è Maona, una località che separa Montecatini Alto da Massa e Cozzile. Qui sorgevano un Castello e una chiesa, ora scomparsi. Verso la metà dell'Ottocento venne scoperta una profonda grotta di stalattiti e stalagniti, ora aperta al pubblico, che merita di essere visitata. Questo breve itinerario nella parte alta del Paese, dimostra che l'Amministrazione comunale di Montecatini, oltre ad avere favorito lo sviluppo della città turistico-termale, ha saputo conservare bene le sue « radici » storiche e culturali.



Terme di Montecatini primavera dell'organismo

Illustri clinici di tutta Europa, in occasione di recenti congressi medici, si sono trovati d'accordo nell'identificare nel colesterolo uno dei primi segni di riconoscimento della senilità. In particolare è stato affermato che i fattori che influenzano il livello di colesterolo nel sangue incidono anche sull'insorgere dell'arteriosclerosi, perché il colesterolo si accumula all'interno della parete delle arterie.

Per evitare gli inconvenienti ed i disturbi citati, occorre quindi combattere l'eccessivo accumulo di colesterolo nel sangue.

Questo lo si può ottenere con un mezzo semplice e naturale: l'uso di acque minerali salso-solfato-alcaline, di cui la più famosa è l'Acqua Tettuccio di Montecatini.

L'acqua Tettuccio di Montecatini, favorendo il metabolismo dei grassi, riduce il colesterolo nel sangue, causa tanto importante dell'invecchiamento precoce e dell'arteriosclerosi.

Spedite questo tagliando debitamente compilato a:
Direzione Terme - Viale Verdi 41 - Montecatini Terme (PT)
Riceverete una documentazione dettagliata sulle Terme di Montecatini, i tipi di cura, le possibilità di soggiorno, ecc.

Nome _____
Cognome _____
Via _____
Città _____
Cap. _____

A Montecatini Terme per trascorrere un soggiorno sereno ma anche stimolante

Un patrimonio di verde a disposizione - Animali in libertà e piante esotiche nel magnifico Parco delle Pantere

Presentare Montecatini è un compito molto difficile: modo migliore per conoscerla è venirvi a visitare, assaggiare per i suoi viali, riposarsi nei suoi parchi, conoscere il ritmo della sua vita, il carattere della gente. Montecatini è una città termale viva, mutevole,

moderna, ospitale, che è tuttavia intimamente legata al passato. Essa ha un'antica e solida tradizione scientifica, artistica, umana, da cui sa attingere i valori necessari per reggere ogni confronto con qualunque altro centro termale del mondo.

Tutta Montecatini è orientata, nelle sue strutture, nei suoi servizi, nelle sue manifestazioni, in modo da essere in armonia con la natura e con quel grande dono che la natura le ha fatto: le fonti termali. Sono state scritte più

di duemila pubblicazioni scientifiche sulla acqua termale di Montecatini, ma nello stesso tempo sono stati creati dei parchi favolosi. C'è ordine e tranquillità per le strade, ma la vita di ogni giorno è ricca di interessi; ci sono alberghi moderni e funzionali che hanno conservato un'atmosfera intima e tradizionale.

L'intero ambiente di Montecatini contribuisce a valorizzare le proprietà curative delle acque termali. E la conferma del successo viene confermata dalle molte decine di migliaia di ospiti che ogni anno vengono, e ritornano, a Montecatini per « rimettersi in forma ». Sono tutti uomini e donne attivi che desiderano mantenersi in piena salute, ritenendo a punto la funzionalità del fegato e dell'apparato digerente, approfittandone per fare una piacevole vacanza.

Montecatini offre un ambiente particolarmente adatto a coloro che l'intensa vita di oggi conduce a situazioni patologiche. Il clima, le strutture turistiche e alberghiere e soprattutto l'intero ambiente consentono di realizzare un soggiorno che, unitamente alle terapie specificamente termali, sa di offrire qualcosa di diverso, di genuino, di « globale », che consente di inserirsi in una dimensione veramente umana. Qui il tempo non è ritardato dai semafori o dai clacson, ma è regolato dai normali ritmi biologici della natura e del nostro organismo.

Prestigioso gioiello

Uno dei più prestigiosi gioielli di Montecatini è il verde. Possiamo dirlo « podista », siamo veramente in una città-giardino. Dalle corse all'ippodromo alle Gallerie d'arte, dalle botteghe artigiane alle più raffinate boutiques, tutto è sullo sfondo di uno scenario verde, da cui emergono il rosso dei tetti e il rosa del travertino.

Vi sono città dove ogni cittadino ha a disposizione sì e no due metri di verde a testa. A Montecatini ce ne sono 500 mila metri quadrati. Cinquant'anni di parco che producono incessantemente ossigeno. Duemila lecci, seicento pini, centinaia di querce, e ancora abeti di Spagna,

del Caucaso, palme azzurre, cedri libano, magnolie, oleandri, costituiscono l'inestimabile patrimonio verde delle Terme di Montecatini e testimoniano l'amore di questa città per la natura.

Una particolare attenzione merita il parco delle Pantere. Sono altri 12 ettari di un bosco con una vegetazione rigogliosa, dove vivono in libertà e sicurezza i piccoli animali selvatici dei nostri boschi, che troppo spesso l'uomo ha trascurato e distrutto.

Percorso « vita »

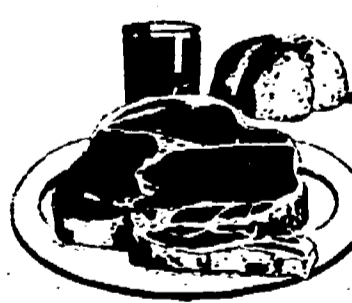
In questo parco, che garantisce la più assoluta tranquillità, sono state realizzate, perfettamente inserite nell'ambiente naturale, le passeggiate mediche, il percorso « vita » (ginnastica guidata nel parco), un servizio bar e ristorante. L'ingresso a questo angolo di paradiso è gratuito e libero per gli abbonati agli stabilimenti termali.

A Montecatini si può trascorrere una giornata serena e insieme dinamica: sembra un controcenso, abituati come siamo a considerare serenità e dinamicità come termini opposti. Ma Montecatini è così, un'offerta alle idee preconizzate, una città dove invece fioriscono i contrasti. E' adeguata in pianura, ma scala insieme la montagna, è una città termale, ma ha ugualmente il dinamismo di una metropoli. A Montecatini non ci si stanca, ma neppure ci si annoia.

Presso gli uffici informazioni viene distribuito un opuscolo con indicati 15 percorsi diversi, da quelli corrici a quelli da podista, dalle passeggiate in pianura a quelle sui colli. Si può anche approfittare della funicolare, che parte da viale Diaz e porta fino a Montecatini Alto. Nel pittoresco paese, che un'intelligente Amministrazione ha conservato intatto ma vivace, accogliente, si possono visitare i resti romani della rocca e della cattedrale, il piccolo museo d'arte sacra e la chiesa del Carmine. Si può sostare seduti in una deliziosa piazzetta medioevale dove s'affacciano discreti ristoranti e botteghe artigiane. Si può spaziare con la vista su tutta Montecatini e sulla stupefatta campagna toscana.



Neppure le terme potranno annoiare il ricordo delle vostre vacanze toscane. Ma serviranno a stamparle meglio nella memoria.



Tutte le trattorie cucinano in modo genuino e semplice. Perché genuina è semplice è la cucina toscana.



I cascinai nascosti nel verde. Ci vuole anche un po' di fantasia per scoprire i tesori nascosti.



Le industrie: non vi sbarreranno mai la strada. Ma ci sono lo stesso.



D'accordo, la salute è importante, però curarsi mentre tutti gli altri se ne vanno allegramente al mare o ai monti, è davvero sconsigliato.

Ma se venite in Toscana, non correte certo il pericolo di passare le vostre vacanze in una qualsiasi stazione termale, senza possibilità di svago.

Infatti potete scegliere fra ben 25 posti differenti, tutti attrezzatissimi, e dopo la cura basterà fare quattro passi lì attorno per ritemperarvi anche lo spirito.

E distraervi momentaneamente dagli acciacchi del corpo. E se l'unica cosa della Toscana che non vi è concesso gustare è la bontà della sua cucina, potete sempre consolarvi bevendoci sopra un bicchier d'acqua.

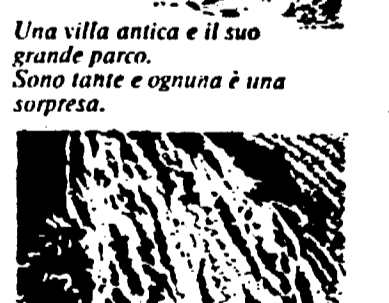
fra ben 25 posti differenti, tutti attrezzatissimi, e dopo la cura basterà fare quattro passi lì attorno per ritemperarvi anche lo spirito.

E distraevi momentaneamente dagli acciacchi del corpo. E se l'unica cosa della Toscana che non vi è concesso gustare è la bontà della sua cucina, potete sempre consolarvi bevendoci sopra un bicchier d'acqua.

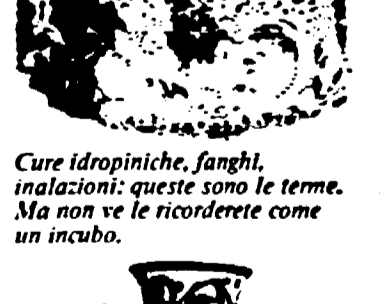
Infatti potete scegliere fra ben 25 posti differenti, tutti attrezzatissimi, e dopo la cura basterà fare quattro passi lì attorno per ritemperarvi anche lo spirito.



Una villa amica e il suo grande parco. Sono tante e ognuna è una sorpresa.



Cure idropiche, fanghi, inalazioni: queste sono le terme. Ma non ve le ricorderete come un incubo.



La maggior parte delle volte i capolavori toscani non potete portarveli a casa. Fanno eccezione quelli dell'artigianato.

I NOSTRI PROBLEMI? PARLIAMONE IN PACE

MONTECATINI CONGRESSI

Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno
Palazzo del turismo - Viale Verdi, 68 - tel. (0572) 70109 - 51016 Montecatini Terme

2 SALE MEETINGS DA 100 PERSONE
1 SALA CONGRESSI DA 300 PERSONE

Saletta Segreteria - Servizio Stampa - Amplificazione - Audiovisivi - Trad. simultanea - Passerelle per slides

Attrezzature Congressuali negli Alberghi

MONTECATINI TERME D'EUROPA
perché la salute si beve dove ha scelto natura

C'è Toscana, Toscana e Toscana.

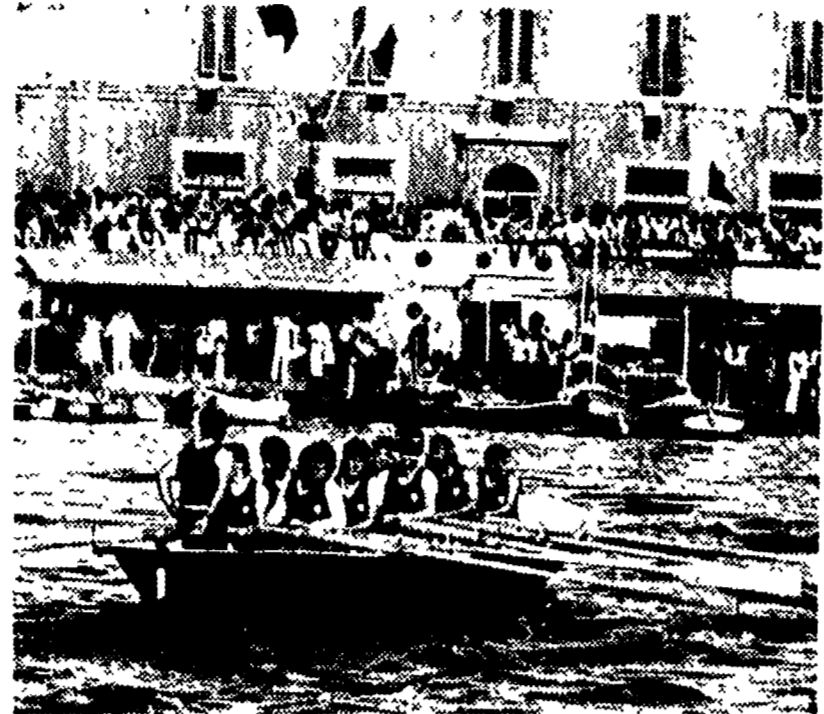
Le iniziative culturali che si terranno nell'estate '79 a Livorno nascono sotto un duplice segno: quello di una ulteriore crescita degli spazi e delle strutture nelle quali svolgere attività culturali e quello di un'ampia partecipazione nella elaborazione e nella definizione dei programmi. Infatti dopo il recente acquisto da parte dell'Amministrazione Comunale della Villa Mimbelli a S. Iacopo già nel corso di questa estate si potrà mettere a disposizione dei cittadini il teatro all'aperto che si trova nel parco della Villa. Il teatro all'aperto di Villa Mimbelli diventerà dunque il teatro estivo comunale della città di Livorno; uno spazio ulteriore e qualificato (capace di 740 posti) non solo per programmazione di spettacoli ma anche un punto di riferimento per la vita e le attività dei gruppi teatrali di base della città. Ad esso entro l'inverno si aggiungerà un'altra struttura teatrale al coperto, il teatrino dei «Pascali» (capace di 220 posti) attualmente in via di ristrutturazione nell'ambito dei progetti di attuazione della legge 285. Con la realizzazione di queste scelte trova dunque un significativo momento di sviluppo la politi-

Spettacoli e musica nel cartellone dell'estate

A Livorno la Villa Mimbelli ospiterà, già da quest'anno, numerose manifestazioni - L'ente locale punto di riferimento per la cultura

ca di accrescimento dei servizi culturali portata avanti dall'Amministrazione Comunale in questo quinquennio. Per quanto attiene alla elaborazione del programma delle iniziative che saranno tenute, voglio qui ricordare come da anni siamo impegnati, in uno sforzo di superamento di ogni concezione «imprenditoriale» dell'ente locale in cam-

po culturale, a sollecitare il più ampio concorso di contributi, di idee, di apporti nella impostazione e nella gestione delle strutture e delle attività culturali. Questa linea politica ci ha consentito particolarmente nel settore della spettacolazione già da anni di intrecciare rapporti proficui e positivi con l'associazionismo ricreativo e del tempo libero.



Il ruolo nuovo e più qualificato che giustamente vuole assolvere nella vita culturale cittadina l'Istituto Musicale Mascagni, la nascita di gruppi di base variamente impegnati sul terreno della iniziativa culturale (dal teatro alla musica, al cinema) che trovano nella politica dell'ente locale un punto di riferimento al quale raccordarsi, infine lo svilup-

parsi di processi nuovi che hanno portato ad una ricostituzione dei rapporti tra imprenditori culturali privati (pensiamo in particolare modo all'AGIS) ed enti locali, hanno aumentato in questi anni il numero e la schiera degli interlocutori della politica culturale del Comune. E' grazie ad un più stretto rapporto con questi soggetti (e ad

essi vanno aggiunti l'Assessorato alla Cultura dell'Amministrazione Provinciale e l'Ente del Turismo coi quali siamo uniti da naturali e tradizionali rapporti di collaborazione) che siamo in condizione di presentare un nutrito e qualificato programma di iniziative, che spaziano dalla musica al teatro di prosa, al cinema al cabaret a spettacoli per ragazzi, ecc., a prezzi estremamente contenuti. Vogliamo inoltre sottolineare come facciano parte del cartellone anche gli spettacoli, i concerti, le proiezioni che si terranno nelle circoscrizioni. Non ci ha mossi naturalmente una mera esigenza di ossequio all'esistenza del decentramento, quanto una esigenza vivamente avvertita dalle circoscrizioni e da noi pienamente condivisa di andare anche nel periodo estivo al recupero di piazze, di strade, di luoghi che possono essere pienamente recuperati, anche grazie alla specificità culturale e artistico, ad una dimensione più piena e più ricca del vivere civile. Vogliamo sottolineare ancora a questo proposito come gli spettacoli che si svolgeranno nelle circoscrizioni e che avranno come protagonisti principalmente forze e gruppi artistici livornesi non sono stu-

ti «decentrati» ma sono frutto di scelte e di indicazioni avanzate dalle stesse circoscrizioni. Confidiamo quindi che l'esperienza in corso consenta la maturazione di una ulteriore capacità di iniziativa e di legame fra le circoscrizioni, il tessuto associativo e le forze culturali e artistiche locali. Se gli spettacoli faranno la parte del leone tra le iniziative culturali dell'estate non può essere dimenticato che sempre in questo periodo si svolgerà anche una ricca attività espositiva. Si apriranno infatti mostre sui pittori Novecentisti e Ferencioni, sulla scultura Virgilio Marini e si concluderà la mostra su Antonio Corazzi, architetto livornese.

Alla fine di agosto inoltre la Biblioteca Labronica allestirà una mostra di testi bibliografici del settecento, tra cui la famosa edizione dell'Enciclopedia di D'Alambert e Di derot, nel quadro del 3. Convegno internazionale sull'Iluminismo. I tradizionali appuntamenti con Paolo Marino il 15 luglio e con la rassegna pittorica alla Rotonda completano il programma delle iniziative estive.

Dr. Vittorio Vittori

COORDINAMENTO AUTOTRASPORTI

**R. A. LI.
CO. TRA. LI.**

portacontainers - pianali - ribaltabili

TRAFFICO: Via M. Mastacchi 1 - Tel. 405006 - Porto 30181-2
AMM.NE: Via delle Cateratte, 25 - Tel. (0586) 24708 - 30181
57100 LIVORNO

COOPERATIVA TRATTORISTI PORTUALI

☎ 35308 (Piazzale dei Marmi porto)
☎ 39390 Ufficio (Alto fondale porto)
☎ 37170 Officina

57100 LIVORNO

TRASPORTO CONTENITORI da 20 e 40 e MERCE VARIA

IMPRESA SBARCHI IMBARCHI AGENZIA MARITTIMA SPEDIZIONI DEPOSITI CONTENITORI OFFICINA RIPARAZIONE CONTENITORI

ditta fratelli SGARALLINO dal 1880

LIVORNO
Via Vittorio Veneto, 21
Tel. 38.081 - 23.293
Telex: 50373 FRASGAR

Anche la Versilia sta per entrare nel vivo della stagione estiva '79: in piena attività sono i 607 esercizi alberghieri che da Torre del Lago a Forte dei Marmi offrono ai turisti 20.610 posti letto! i nove camping di Viareggio che occupano la fascia costiera, tutta ombreggiata dalla rigogliosa e in alcuni punti ancora selvaggia, pineta di Levante, quest'anno potranno accogliere 6.350 persone che avranno la comodità di trascorrere una vacanza all'aria aperta pur essendo vicini ad un centro abitato ricco di attrattive allettanti, per ogni gusto e necessità.

Un'armonia fra il mare della Versilia e i monti Apuani

Uno sforzo per incrementare il turismo nell'entroterra - Le iniziative

solamente una ventina di chilometri) fa sì che in Versilia soggiornino anche persone intenzionate ad unire il riposo e lo svago, alla conoscenza di posti artisticamente e culturalmente importantissimi. Senza parlare poi delle iniziative che in tutta la Versilia vengono prese dalle amministrazioni comunali per offrire, appunto, uno svago qualitativamente caratterizzato.

L'estate viareggina si apre con la grossa manifestazione del Premio Letterario Viareggio che richiama un ricco pubblico di artisti e di rap-

presentanti del mondo letterario italiano: il Comune di Pietrasanta, come tutti gli anni anche quest'estate aprirà a Marina la Stagione teatrale di prosa che vedrà sul cartellone le compagnie più alla ribalta del teatro nazionale; ed infine la più grossa iniziativa, che tutta la Versilia coinvolge, è offerta dalla Stagione Pucciniana che porta a Torre del Lago i nomi più affermati della lirica internazionale.

Ma vi è un altro aspetto che dà alla Versilia un fascino ambientale unico e raro per le coste settentrio-



nali del Mediterraneo: cioè la perfetta armonizzazione geografica fra mare e alta montagna, armonia che si cerca di creare anche sul terreno delle iniziative turistiche. Ad un mese fa risale il convegno patrocinato in sede dalla Comunità Montana Apuo-Versiliese e dalla Azienda Autonoma di soggiorno «Riviera della Versilia», e avente il preciso scopo di aprire una discussione seria sullo sviluppo turistico di tutta la zona interna Versiliese. Non che manchino le strutture per soddisfare le esigenze di chi

intende trascorrere qualche giorno in montagna, ma sicuramente esse sono insufficienti se collocate in un quadro di sviluppo di queste località che fra l'altro offrono un ambiente naturale fra i più suggestivi della Toscana. Il CAI ha una presenza storica in queste montagne che possiedono funzionanti attrezzature offerte dai rifugi che raggiungono anche i 1.600 metri di altezza e da cui è possibile, in giornate di particolare limpidezza del cielo, portare lo sguardo fino alla striscia del mare. Que-

sti sono i caratteri più rilevanti che rendono la Versilia una delle coste più ricercate d'Italia.

Ma in questi ultimi anni un dubbio si è insinuato fra quei turisti che tradizionalmente orientavano le proprie vacanze sulla nostra spiaggia: come poteva reggere il mare pulito ad un litorale così intensamente abitato? Il rischio dell'inquinamento si è affacciato anche in Versilia. Le amministrazioni comunali, consapevoli dell'importanza rappresentata dal turismo per l'economia della costa, hanno rapidamente, appena il problema si mostrò di una certa entità, preso i provvedimenti necessari.

Alla data di oggi quattro sono i depuratori in funzione, uno a Viareggio e tre lungo la costa fino a Forte dei Marmi.

Certo per una zona che vive prevalentemente della attività turistica non possono bastare le risorse che pur se in maniera massiccia, entrano in Versilia durante la sola stagione estiva (fra l'altro la crisi economica di questi ultimi anni si è manifestata attraverso la diminuzione sensibile del

periodo di soggiorno medio). Si sta cercando di far passare fra gli operatori economici il progetto di utilizzare anche nel periodo di bassa stagione le strutture alberghiere le cui capacità ricettive, fino ad un anno fa, raggiungevano solo il 15 per cento delle effettive capacità.

Su due questioni si intende insistere per dare continuità alla vita turistica: sull'incattivimento del flusso turistico straniero (da 21.897 presenze del 1975 si è passati alle 24.000 del '78) e sulla organizzazione di Congressi e Convegni Nazionali. Solo entrando in questa ottica è possibile dare alla Versilia una solidità economica che continui a fondarsi sulla attività turistica.

Questi progetti, rimane il dato di fatto che durante la stagione estiva la Versilia viene letteralmente assalita da gente ansiosa di riposarsi, di recuperare un intenso rapporto con la natura, ma anche desiderosa di divertirsi rompendo, in qualsiasi modo, la monotonia della vita cittadina. Queste esigenze in Versilia si possono tutte soddisfare.

Carla Colzi

Fino ad oggi programmare le ferie pensando ad una crociera era un problema per molte persone che di fronte ai prezzi spesso troppo elevati dovevano rinunciare. Le ferie in barca hanno dunque sempre costituito (salvo pochissime eccezioni) una vacanza proibita per la maggior parte dei lavoratori e studenti.

Da qualche tempo però le cose stanno cambiando a seguito di un lento ma inarrestabile processo di socializzazione anche nei servizi di svago. In questo quadro, una importante iniziativa per cercare di rendere accessibile la vacanza-crociera è stata intrapresa dalla compagnia di navigazione «Corsica Ferries», fino ad oggi impegnata e specializzata nei collegamenti fra l'Italia e le isole dell'alto Tirreno. Vediamo da vicino in cosa consiste questo tentativo che, stando alle premesse, non dovrebbe mancare di riscuotere larghi consensi.

La Corsica Ferries ha varato una serie di crociere nel Mediterraneo che, pur rispettando le caratteristiche di confort ed interesse proprie di tutte le crociere definite «élite», saranno accessibili a chi, fino ad oggi, non era in grado di accostarsi a questo tipo di turismo. L'itinerario

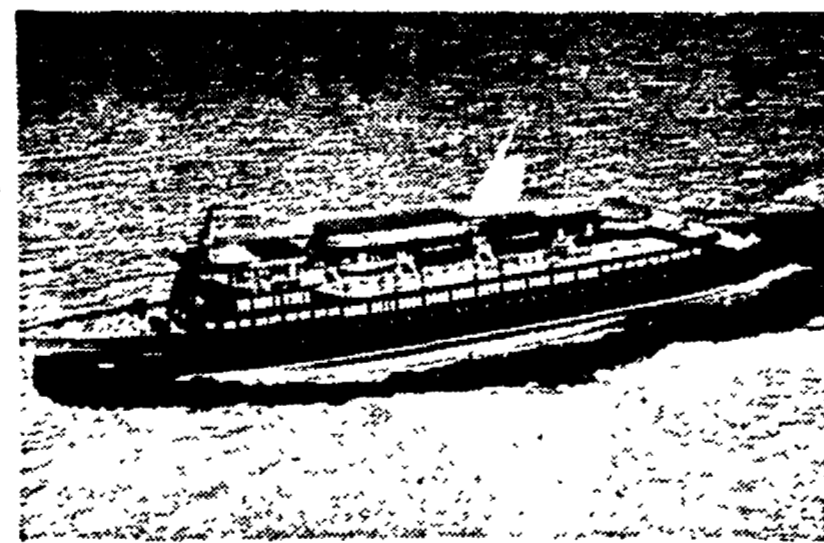
La possibilità di una vacanza nei paesi più belli del Mediterraneo

Con le crociere SEA CLUB un nuovo modo di trascorrere le vostre ferie

di queste crociere, che per quest'anno opereranno il solo mese di settembre (da ottobre la nave si sposterà ai Caraibi) prevede la partenza ogni sabato alle ore 20.30 da Sanremo. Viaggiando prevalentemente nelle ore notturne per sfruttare al massimo i tempi delle escursioni a terra, la nave farà scalo ad Ajaccio, Tunisi, Malta, Taormina, Capri, Bastia per rientrare quindi a Sanremo il sabato successivo alle ore 8.00. La nave adibita a queste crociere sarà la «A. Regina», una moderna motonave di 5.195 tonnellate (lunghezza 111 mt., larghezza 18 mt., stabilizzatori antirullo) in grado di

sviluppare una velocità di 23 nodi. La «A. Regina» è stata studiata e realizzata per un utilizzo pratico e confortevole: a bordo la vita è animata da tutti i servizi classici delle navi da crociera. I posti letto sono 384, la classe è unica; il ristorante può accogliere 220 passeggeri (la cucina è francese ed il servizio italiano). Per i buongustai la caffetteria offre i piatti locali dei paesi visitati. Non mancano la discoteca, il night e lo sky-bar da dove si gode, in navigazione, una vista incomparabile del mare. Animazione tutte le sere e cinema con speciale impianto monitor a circuito chiuso che evita l'ammassarsi dei pas-

saggeri in un unico locale. La novità più interessante di queste crociere è costituita dal costo: circa 200.000 lire tutto compreso per la sistemazione in cabina quadrupla nel ponte inferiore. Per sistemazioni diverse si arriva ad un massimo di 620 mila lire per una cabina doppia con doppi servizi privati situata nel ponte più alto. Un'altra comodità, non trascurabile per il turista, è la possibilità di posteggiare gratuitamente l'auto nel garage di bordo, risparmiando così la spesa del garage a terra. Come già accennato, la nave navigherà solo di notte, riservando tutte le giornate alle soste nei vari paesi. I



passaggeri potranno servirsi delle escursioni programmate dalla compagnia oppure organizzarsi come meglio credono. Prendiamo per esempio lo scalo a Malta: chi deciderà per l'escursione (il costo è veramente limitato) avrà la possibilità in mattinata di fare un bel giro su uno yacht di lusso e quindi, dopo la rituale visita della città verrà accompagnato in pullman in un hotel di prima categoria per la seconda colazione. Nel pomeriggio tempo libero con accesso a tutte le strutture dell'albergo: spiaggia, piscina, windsurf, tennis, ecc.

Chi invece propenderà per una scelta autonoma, riceve-

rà il tradizionale «sacchetto crociera» (pasta completa ma freddo) o potrà pranzare a bordo, libero comunque da qualsiasi impegno. Ed è proprio questa ampia libertà una delle caratteristiche fondamentali delle crociere SEA CLUB. Infatti, nei limiti del possibile, gli organizzatori hanno cercato di abolire quelle limitazioni alla libertà personale che a volte fa di una crociera una vera e propria sfacchinata.

La Compagnia armatrice, che lo scorso anno ha già effettuato una crociera di prova riscuotendo lusinghieri successi sia per il numero dei partecipanti che per i giudizi dei passeggeri ha deciso di applicare tariffe agevolate ai gruppi organizzati con particolare riferimento ai gruppi aziendali e studenteschi.

In definitiva dunque ci troviamo di fronte ad una compagnia che si è posta l'obiettivo di offrire una vera alternativa alle consuete forme di turismo e che tenta la via verso un mercato valorizzato fino ad oggi solamente dalle flotte di alcuni paesi del nord Europa.

Eventuali informazioni, a parte gli uffici viaggi, si possono richiedere all'agente generale per l'Italia Corsica Line, Ponte Calvi, Genova, tel. 010/203521, telex 271071.



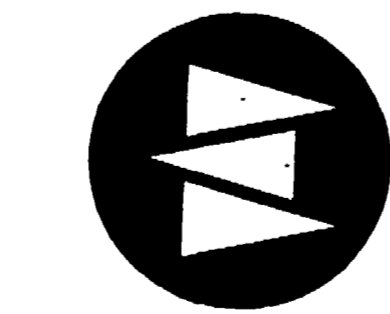
Bardini s.r.l.
SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
57100 LIVORNO - VIA FIUME, 30
Tel. 21423-34034 (ric. aut.) Telex 590217
Agenzia Marittima Eugenio Mannari
57100 LIVORNO - VIA FIUME, 30
Tel. 410697 (ric. aut.) Telex 590217

CASSA DI RISPARMI DI LIVORNO FONDATA NEL 1836

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA IN ITALIA E CON L'ESTERO

LIVORNO OLBI
vi porta per tutto l'anno in sardegna

LIVORNO BASTIA
per la corsica
3 partenze settimanali e 50% sconto auto sul ritorno



CON LA TRANS TIRRENO EXPRESS PROSEGUONO DA LIVORNO LE STRADE PER LE ISOLE. IN SARDEGNA E IN CORSICA VOI, LA VOSTRA AUTO E QUALSIASI TIPO DI MERCI SU VEICOLI GOMMATI. LA TRANS TIRRENO EXPRESS DOPO I RISULTATI INDICATI DELLA LIVORNO/OLBIA METTE AL VOSTRO SERVIZIO LA SUA ESPERIENZA APPRENDO UNA NUOVA LINEA.

LA LIVORNO/BASTIA, CON TARIFFE MOLTO VANTAGGIOSE E IL 50% DI SCONTO SUL RITORNO DELL'AUTO. LA TRANS TIRRENO EXPRESS OPERA CON L'ESPRESSO AZZURRO E L'ESPRESSO ROSSO. FOTONAVI DI BANDIERA ITALIANA, E CON PERSONALE QUALIFICATO. PER TUTTO QUESTO LE STRADE PER LE ISOLE SI CHIAMANO TRANS TIRRENO EXPRESS!

linea giornaliera - 10 partenze settimanali

trans tirreno express
Via Caterate 4 - LIVORNO

Aumenta con insistenza il numero dei turisti che ogni giorno fa tappa al porto di Livorno per raggiungere le isole dell'Arcipelago toscano, la Corsica, la Sardegna. Nelle ore di punta, quando cioè attraccano le navi che collegano con le isole, il Porto Mediceo si intasa, e le automobili in arrivo e in partenza si accavallano l'una sull'altra, ogni metro quadro di banchina è conteso, i passeggeri diventano esperti slalomisti. E, a parte la dimensione ridotta delle aree sulle quali si può contare, c'è anche il problema dei servizi. Nessuno si auguri, per esempio, di avere un bisogno impellente: certe esigenze, prima dell'imbarco, non sono permesse.

L'aspetto del collegamento con le isole non esaurisce la dimensione turistica dello scalo livornese. Ci sono infatti da considerare le migliaia di imbarcazioni da diporto disseminate sopra ogni specchio d'acqua su cui si affaccia la città: fusti, porticcioli, e, di nuovo, Porto Mediceo. Anche in questo caso lo spazio è poco, da tempo non c'è più spazio per nessuno: i proprietari aspettano in lotta da anni il loro turno, i nuovi arrivati trovano il « tutto esaurito ». Accanto al senso di « fastidio » che possono provare i panfili da mille e una notte, lo spreco e il lusso smisurati, c'è anche un'altra considerazione che non può con-

Le proposte della «Compagnia» per tutto lo scalo di Livorno

linuare ad essere trascurata. La centinaia di persone che ogni anno vengono da fuori e fanno sosta nella città appollaiate nei loro rifugi galleggianti costituiscono anch'esse una fonte di guadagno per il turismo livornese che da troppi anni non sfodera più le sue armi conquistatrici. E allora? E' indispensabile prendere in considerazione la necessità di un porto esclusivamente turistico in cui le utilitarie non si incrocino con i TIR, in cui le voglie non vengano appoggiate ai contenitori e in cui i turisti non perdano tempo a chiedere informazioni ai mozzari arabi? E' vero che è più importante trovare sistemazione alle famiglie senza casa che ai panfili senza attracco, ed è più giusto garantire a tutti il diritto di fare il bagno in acque pulite che dare a pochi la possibilità di brindare con champagne ghiacciato in un'insenatura inaccessibile via terra. Ma è anche vero che con gli opportuni accorgimenti e lungimiranza un porto

turistico può rivelarsi un ottimo investimento. La commissione comprensoriale, che ha il compito di studiare il nuovo assetto del porto di Livorno, oltre a tenere conto delle esigenze nuove determinate dal consistente incremento di traffici commerciali che ha interessato il porto di Livorno in questi ultimi anni, dovrà anche interessarsi dei problemi del porto turistico. Della commissione comprensoriale fanno parte rappresentanti delle Camere di Commercio e delle amministrazioni provinciali di Pisa e Livorno e delle amministrazioni comunali di Pisa, Livorno e Collesalvetti. Utenza portuale e Compagnia lavoratori portuali hanno incaricato due distinte équipes di tecnici per realizzare le loro proposte che, attraverso la Camera di Commercio, verranno presentate alla commissione comprensoriale. Il progetto della Compagnia verrà discusso in sede camerale entro la prima decade di luglio; già è stato preso in

esame dalla sezione marittima della Camera di Commercio di Livorno. Tali due schematizzazioni si differenziano su aspetti importanti del nuovo assetto che dovrà avere lo scalo labronico (esempio cinescopio o canale sotterraneo), per quanto riguarda la struttura turistica, sono sostanzialmente coincidenti. La Compagnia portuali propone, insieme all'ampliamento del « porto industriale », la destinazione completa al movimento turistico del « Porto Mediceo ». I traghetti che collegano il porto con le isole potranno attraccare alla banchina Sgarlino e alla Calata Siena, anche lo spazio attualmente occupato dal Sitas Prancio a lunga scadenza dovrà essere sgomberato ed essere destinato a questa funzione. Gli spazi operativi del porto vecchio di Livorno si trasformeranno in piazzali di sosta e di preimbarco per i passeggeri. Per accedere alle banchine le auto dirette ai traghetti entreranno dal varco

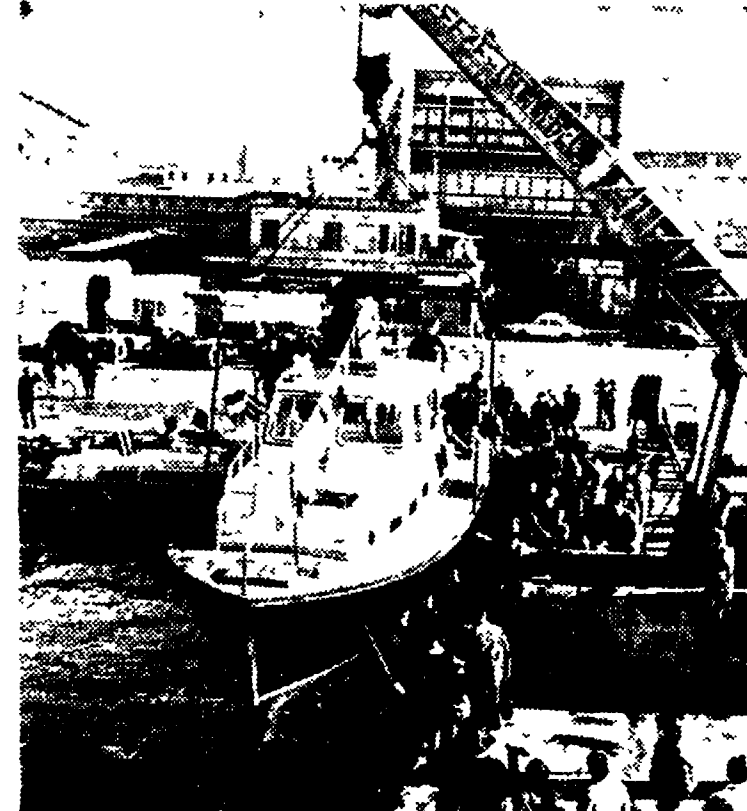
di Marittima. In questo modo il piano presentato dalla Compagnia si propone di sgombrare la città dal traffico pesante che oggi utilizza in larga misura questo varco situato nel pieno centro cittadino per entrare nel porto industriale. Oltre ad un particolare accorgimento che permetterà di separare le auto dei passeggeri diretti verso le isole italiane da quelli diretti verso la Francia (che dovranno superare un varco doganale) il progetto prevede anche un'area di servizi: biglietteria, bar, ecc. Il Porto Mediceo in questo modo sarà sgomberato dalle auto in sosta e in attesa di imbarco e insieme alla darsena vecchia del cantiere ed allo specchio d'acqua antistante lo scalo Morosini potrà ospitare circa 2 mila imbarcazioni da diporto, il cantiere Orlando, sempre secondo il progetto della Compagnia sul futuro (« futuristico ») assetto portuale, verrà trasferito sulla riva sinistra dello scalmatore, completando quella serie di cantieri navali che già esistono lungo tutto lo scalmatore fino a Pisa. A prima vista la soluzione sembra funzionale, come del resto tutti i progetti e le cose ancora da iniziare. Poi, col passare del tempo, l'arrivo dei finanziamenti e l'inizio dei lavori i progetti debbono essere riveduti corretti e adeguati ai tempi nuovi.

Livorno è una meta obbligata per le vacanze nelle isole

Livorno conosce due tipi di turismo: quello di chi raggiunge la città labronica per trascorrervi le vacanze e quello, anch'esso interessante, di chi a Livorno approda per poi imbarcarsi sui traghetti destinati alle isole. Un turismo quindi che possiamo facilmente definire di passaggio, ma che in tutti i casi porta in città centinaia di migliaia di persone per tutto il periodo estivo. In modo particolare attraggono Livorno, e molto spesso vi si fermano per una notte, i turisti che hanno come meta per le vacanze la Corsica e la Sardegna. Quantifichiamo un attimo questo fenomeno. Lo scorso anno, dopo una piccola crisi è riesploso il « boom » delle isole. Le presenze su aerei e mezzi navali hanno superato dieci milioni. Quest'anno le previsioni prevedono un incremento addirittura del 25-30 per cento. Nel '78 però c'è stata anche l'occupazione dell'isola di Napoleone, ex sorella della Sardegna. Aerei e navi hanno viaggiato a pieno ritmo: le presenze hanno sfiorato il milione. Per quest'anno, a detta degli esperti ed anche analizzando i dati relativi a questo primo scorcio d'estate, le cose dovrebbero andare ancora meglio. Per fronteggiare questo « boom » del

Livorno alle ore 15. Inutile sottolineare come la Corsica si stia dimostrando un'isola ideale per le vacanze. L'incremento degli arrivi nell'isola francese in questi ultimi anni ne è la conferma. Per chi ormai ha deciso le ferie in Sardegna possiamo rivolgere un consiglio. Visto e considerato che nel periodo di punta, inizio e fine agosto, le linee per la Sardegna sono stracolme di passeggeri, perché non prendere in seria considerazione la possibilità di raggiungere l'isola seguendo questo itinerario: Livorno-Bastia in motonave; Bastia-San Bonifacio in auto e infine San Bonifacio-Sardegna nuovamente in traghetto? Può essere un modo più agevole di viaggiare e nello stesso tempo un'occasione per dare... un'occhiata anche alla Corsica.

Il Porto Mediceo va adeguato all'aumento dei collegamenti



— Visto l'incremento che le compagnie armatrici stanno dando al trasporto promiscuo (passeggeri e merci su camion pesanti), con l'utilizzo dei cosiddetti « traghetti », occorre secondo noi attrezzare il porto non solo per mantenere le linee attuali, ma per cercare di reperire nuove linee. Sembra infatti a questo proposito che la società Tir-

Intervista al compagno Ivo del Greco, vice capo gruppo dei battellieri. Oltre 400 mila i passaggi nel 1978

renia abbia intenzione di introdurre nel nostro scalo navi di linea per la Sardegna e la Sicilia. Non possiamo dunque rimanere inattivi di fronte a queste prospettive.

AGENZIA MARITTIMA SAURO SPADONI

Via della Banca, 1 - 57100 Livorno s.p.a.
Tel. 28004/5 - Telex: 50021 SAURO

TRASPORTI INTERNAZIONALI

osvaldo bonsignori livorno

casa fondata nel 1917
tel. (0586) 36572/36573
Telex 50180 BONTRANS
VIA CAIROLI, 21 (PAL. GALLERIA)

- * Magazzini nazionali propri
- * Trasporti in containers
- * Consolidamento merci in containers

UNISPED

GUFONI - LORENZINI - AGARINI
Spedizioni Marittime e Terrestri
Via dei Lanzi, 21 - Tel. 34.431 - 37.976
Ufficio Porto, Via Venezia - Tel. 34.785
LIVORNO

Agenti a Livorno per:
CONCORDIA LINE - HAUGESUND linea per U.S.A.
EGYPTIAN NAVIGATION - ALEXANDRIA line per U.S.A. - EGITTO
PAN ARAB SHIPPING - ALEXANDRIA linea per EGITTO

GROSSI & CONTINI

Soc. di fatto
SCALI SAFFI, 21 - LIVORNO
TELEFONO 36172 - 32036 - TELEX 500160
TELEGRAMMI: GROCO
MAGAZZINO - VIA PERA, 29 - LIVORNO

CASA di SPEDIZIONI

57100 LIVORNO - VIA GRANDE, 225
Phone 23313 - 23314 - 23315
Telex 590677
MESSERI s.r.l.
TRASPORTI INTERNAZIONALI

labro terminal srl

via della catterate, 126
tel. 0586/36243
telex 500351
57100 LIVORNO

Il complesso è situato in un'area di 66.000 mq. e utilizza per il prestoccaggio dei contenitori un'area di 10.000 mq. nell'ambito portuale che rende l'intera superficie disponibile al terminal 76.000 mq. in totale.

- Magazzino per merci nazionali e di importazione.
- Area di parcheggio per merci e contenitori nazionali e di importazione.
- Uffici doganali e guardia di finanza.
- Carroponte tipo « Rübbery Owen » capace di movimentare contenitori 20", 35", 40".
- Cavaliere Belotti e gru « Belotti B 75 » capace di movimentare contenitori 20", 35", 40".
- Forklifts fino a 25 tons. per la movimentazione dei contenitori.
- Prese elettriche per contenitori frigoriferi.
- Impianto per la pulizia e la disinfezione dei contenitori.
- Area per la manutenzione e la riparazione di contenitori e macchine.
- Riempimento e svuotamento contenitori.
- Centro meccanografico.
- Servizio di gruppo.
- Raccordo ferroviario con la stazione di Livorno San Marco (m. 800 di binario).
- 36 rimorchi portacontenitori.
- 14 motrici per traino semirimorchio.

«LEVITRANS»

di LENZI & VIGONI s.n.c.

Trasporti internazionali

SEDE DI LIVORNO
Via Fiume, 71 - Tel. 37.492-37.600 - Telex 50256 LEVIT
Ufficio di Querceta (Lucca): Via VIII, 16 - C.A.P. 50046

züst ambrosetti s.p.a.

TRASPORTI INTERNAZIONALI
MARITTIMI - TERRESTRI - AEREI

Via Grande, 225 - 57100 LIVORNO
Tel. 35107 - 35108 - 37305 - 37306
Telex 572866 ZALI

BISA' & F.lli VOLPI

s.r.l.
Via Fabio Filzi, 51 - Tel. 410468 - 408694
LIVORNO

IMPRESA SBARCHI
e
IMBARCHI
TRASPORTI TERRESTRI

CARENAGGI E MANUTENZIONI NAVALI S.p.A.

- Pitturazione
- Sabbature - Picchettaggi
- Manutenzioni navali in genere

DIREZIONE:
Via III Novembre, 8 - Tel. 22.288/9
Telex 500368 CARENAGG
MAGAZZINI e IMPIANTI:
Bacino di Carenaggio presso cantiere navale Luigi Orlando - Tel. 33.020

CANTIERE NAVALE Gianfranco Salvadori

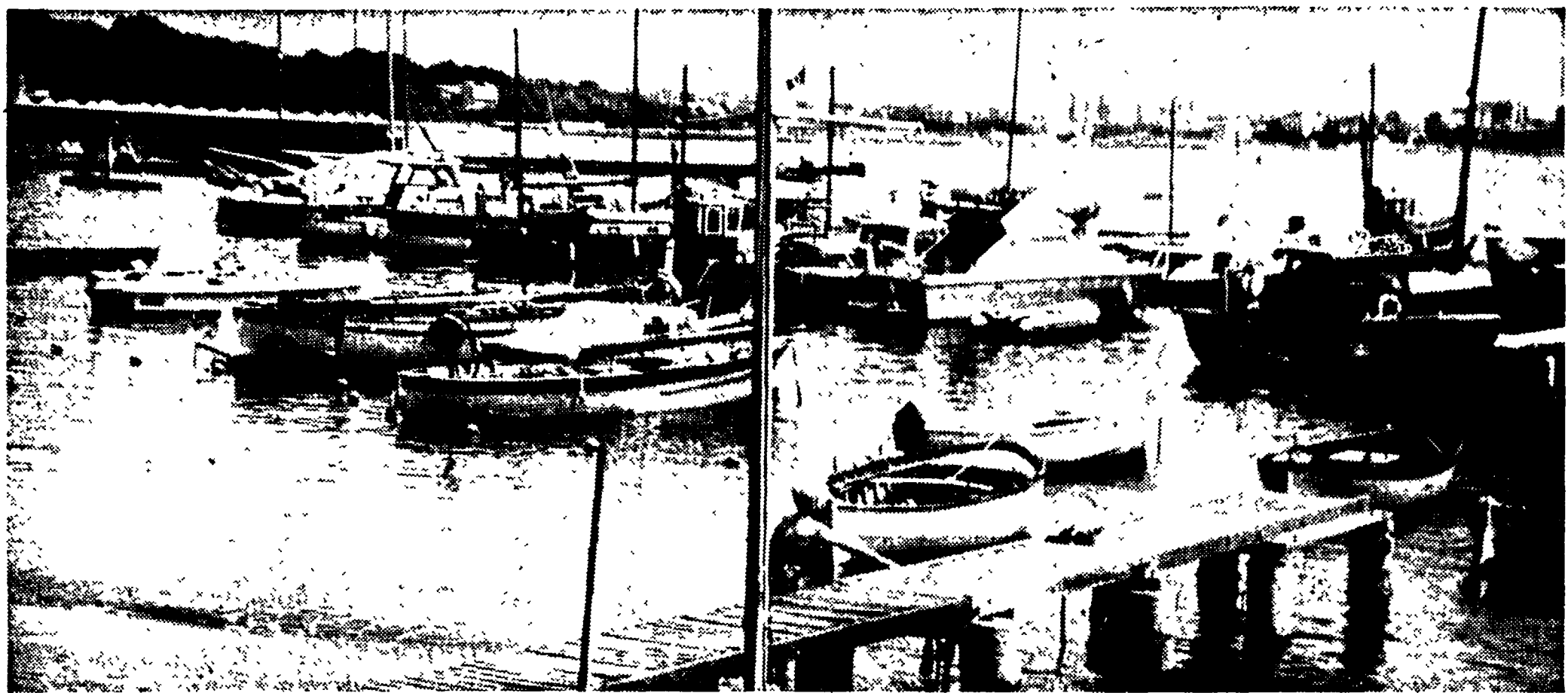
Via Calata Pisa - Porto Industriale - LIVORNO - Tel. (0586) 32005 - 27363

COSTRUZIONI, RIPARAZIONI, TRASFORMAZIONI E ALLUNGAMENTI NAVALI

REVISIONE POMPE E MOTORI MARINI

IMPIANTI ELETTRICI DI BORDO - RIAVVOLGIMENTO MOTORI ELETTRICI

TURISMO IN TOSCANA



Da Rosignano a San Vincenzo, nel periodo estivo, è sempre un'impresa affacciarsi sul litorale. Alcune decine di chilometri di costa congestionata che mette a dura prova anche i comuni per l'erogazione dei servizi. Nonostante una splendida entropia nel quale spiccano molti paesi con una loro storia molto antica, la presenza di parchi come le colline Iviornesi, l'Oasi di Bolgheri, Rimigliano, la parte del leone è ancora sostenuta dal mare. Ciò significa compimento la stagione turistica nell'arco di due mesi durante i quali la costa sembra impazzire dal frenetico ritmo imposto alla vita.

Nel 1978 le presenze sono state circa quattro milioni ripartite tra cinque comuni (Rosignano, Cecina, Bibbona, Castagneto e San Vincenzo). La popolazione raddoppia rispetto a quella estente. Questo avviene quando si parla di vacanze diverse, di allargamento della stagione turistica, di interventi promozionali della Regione Toscana per dare al turismo un aspetto più sociale. Molti si chiedono come sarà la corrente stagione, anche se una precoce anticipazione del caldo ha riversato molte persone sulla costa nei giorni festivi. La crisi economica fa paura. I primi sintomi, anche se contraddittori, li abbiamo avuti nella passata stagione. All'aumento del flusso turistico ha risposto un accorciamento del periodo medio di vacanza; il villeggiante era portato a spendere meno che nel passato e verso un tipo di prima necessità; si è accentuato lo squilibrio tra i luoghi dove si pratica il turismo di elite, come ad esempio a Castiglioncello, e quei luoghi dove il turismo è più povero; c'è stato un notevole incremento della pendolarità: carovane di improvvisati turisti (molti usano il treno come mezzo di trasporto) prendono d'assalto il mare nei soli giorni di sabato e domenica. Sono aspetti che devono essere studiati per inquadrare il problema del turismo nell'ambito della programmazione. Le stesse strutture alberghiere non sono in grado di soddisfare la domanda che viene smaltita dagli affitti-

Rosignano, Castagneto S. Vincenzo, Bibbona e Cecina alle prese con 4 milioni di presenze

camere, molti dei quali sfuggono alla indagine, e soprattutto dai campeggi. Questa è una grossa realtà della costa livornese.

Nel litorale ve ne sono una ventina che occupano la maggior parte della pineta e della costa. In molti casi la pineta è usata anche in inverno trasformando, così, il camping in zona di rimesaggio. Nei comuni di Rosignano vi sono otto campeggi in pochissimi chilometri di costa. In molti di essi si riproducono le condizioni di vita delle grandi città, trasformati in tendopoli che non rispondono ai requisiti per concedere un necessario riposo.

Da qui, secondo le indicazioni in materia di riordino urbanistico date dalla Regione Toscana, le decisioni dei comuni riversarsi di spostare di alcune centinaia di me-

tri tali strutture per liberalizzare le pinete e le coste e concederle, dopo averle adeguatamente attrezzate per attività ricreative e sportive, al godimento di tutti i cittadini. Si sono scatenati conflitti di interessi, nonostante le garanzie date dai Comuni ai proprietari con la redazione delle varianti ai piani regolatori generali, che ne tutelano la eventuale speculazione nell'acquisto dei terreni sui quali dovranno sorgere i nuovi insediamenti. E' in corso da tempo una viva tensione che deve avere necessariamente uno sbocco nell'ambito della normativa regionale.

Misure in proposito sono state adottate dai comuni di Rosignano, Bibbona e San Vincenzo. Nella prima località, ad avvalorare la scelta positiva

nell'ambito di una visione regionale. Attività ricreative, sportive, spettacoli di ogni livello che hanno assunto nel comune di Rosignano un carattere veramente eccezionale con l'intervento anche del Teatro Regionale Toscano. Le sole mostre sull'alabastrite e sull'artigianato cinese di Castiglioncello ospitate nel castello Pasquini, ora acquistato dalla Regione Toscana, hanno registrato ottantamila presenze.

«Dobbiamo, però, valorizzare maggiormente la collina», così si dichiarano gli amministratori locali. Andare alla ricerca di quell'agriturismo che non significhi smantellamento definitivo delle zone agricole (si acquistano le abitazioni rurali per trasformarle in case) ma che ne stimoli la loro crescita. Dilatare la stagione turistica: è questo un altro correttivo necessario che dobbiamo apportare al turismo. Ruoli diversi spettano alle componenti sociali interessate: ai sindacati operai, alla maggiore iniziativa degli operatori economici, al ruolo dei Comuni nello sviluppo economico delle zone. Dove qualcosa è stato fatto, ed è ancora l'ente locale che interviene come a Rosignano, si sono avuti sensibili risultati. Nella bassa o bassissima stagione si registrano incrementi negli arrivi dei turisti del 29% a febbraio, del 156% a marzo, del 54% ad aprile, del 18% a maggio. Particolare attenzione viene posta al turismo sociale verso gli anziani, i quali sono venuti a febbraio e marzo dal Comune di Arese, mentre sono in corso contatti con altri della fascia industriale milanese.

A tali iniziative collaborano l'Azienda di Soggiorno e l'Unione Alberghieri. Altri collegamenti per vacanze divise sono stimolati dalle due città gemellate con Rosignano, Champsigny Sur Merne in Francia e Pardubice in Cecoslovacchia, che hanno valorizzato non solo la costa, ma arricchito di contenuti culturali il turismo in città antiche come Volterra. Dunque iniziative, capacità e fantasia imprenditoriale sono indispensabili per portare a compimento indirizzi che devono avere il fulcro propulsore nella programmazione regionale.

Giovanni Nannini

GROSSETO - Non si può certo affermare che il turismo della Provincia di Grosseto abbia grossi ostacoli: l'attrezzatura ricettiva, le strutture turistiche, la presenza di località di alto interesse archeologico, monumentale, paesaggistico e naturale, determina correnti di afflusso che creano positive presenze di turisti in vari mesi dell'anno, specialmente durante il periodo estivo.

La costa si affolla di bagnanti, i porticcioli turistici di barche e yacht, le vie di turisti, i negozi espongono merci allo sguardo del turista distratto da tanto colore, da tanto sole, da tanto mare; i ristoranti e le trattorie profumano l'aria circostante di quella gastronomia maremmana celebre per il sapore e la genuinità.

Nell'entroterra invece •

Oltre al mare e al verde la Maremma offre ai turisti una vacanza serena

più su verso l'Amiata, il turismo è meno convulso, più tranquillo, più ricco di quella serenità che dona il verde della vegetazione, l'aria ossigenata dei boschi e la cortesia delle popolazioni, i genuini prodotti locali.

Questi troveranno i turisti che verranno in Maremma, che anzi già sono presenti numerosi nelle nostre località; ormai la sta-

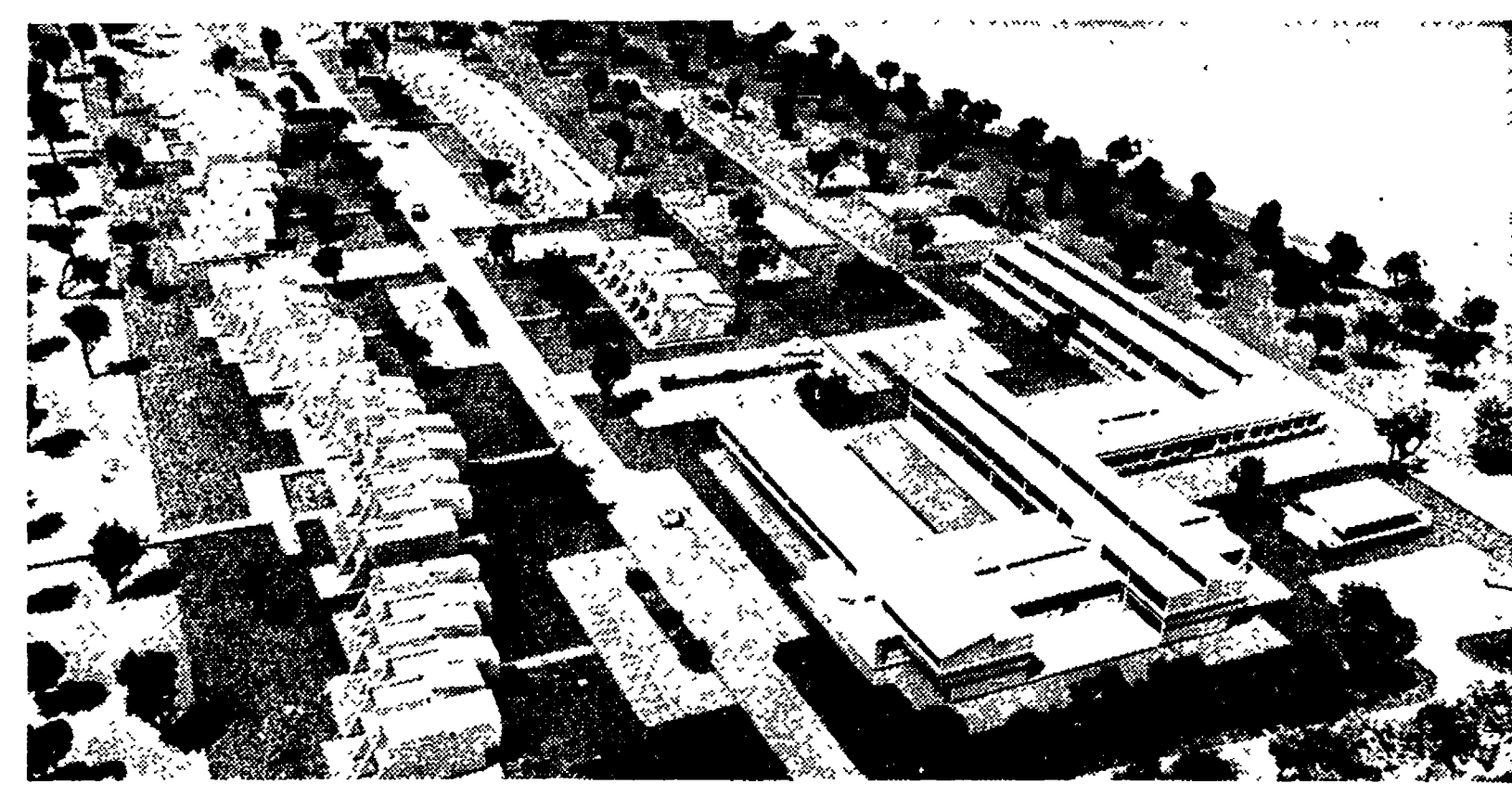
gione estiva prossima dovrebbe svolgersi su un binario di positiva presenza di correnti che già hanno prenotato e che già fanno segnare il tutto esaurito per i prossimi mesi di luglio e agosto.

A questi turisti l'Ente Provinciale per il Turismo offrirà tutta la propria collaborazione per rendere le vacanze al mare, ai monti e in collina indimenticabili.

bili. Sono a disposizione informazioni, opuscoli, itinerari, consigli, tutto per riportare un ottimo ricordo delle vacanze in Maremma.

Il tempo libero potrà essere trascorso in gite, in visite, partecipando a quelle manifestazioni folkloristiche e gastronomiche di cui è ricca la Maremma, e che creano utili occasioni per vivere alcune ore in zone nuove, in ambienti ospitali, a contatto con la gente del posto.

Un invito in Maremma, in primavera, in estate, in autunno... e per l'inverno, sulle cime innevate dell'Amiata. Un invito per ogni giorno dell'anno, perché in Maremma ogni luogo ha una storia, un paesaggio, un motivo interessante per venire e per tornare... in primo luogo al Parco della Maremma.



Chi in auto da Grosseto, prendendo la via del Mare, transitando per la provinciale della Trappola (un tempo ex-Aurelia Antica), dopo 15 km si trova a co-steggiare sulla sinistra una rigogliosa pineta e a destra una campagna ricca di potenzialità, con indici di accessibilità tra i più alti dell'intera agricoltura maremmana.

Case per le vacanze a Principina a Mare nel rispetto dell'ambiente

Ed è a metà strada tra Marina di Grosseto e Principina a Mare, nella Maremma di qua del fiume, che vecchie carte senesi del '500 indicano tutta quella splendida e vasta zona che si apre alla destra di Bocca d'Ombrone, da dove iniziano i confini del Parco dell'Uccellina, che è ubicato il centro «Casavacanze» e «Rio Grande», dall'onomimo fiume che segna il confine tra gli USA e il Messico.

Ed è qui, in uno dei paesaggi più suggestivi, in cui l'intervento dell'uomo è stato più rispettoso nei confronti della natura, che sorge questo complesso turistico, al limite di una pineta secolare orlata ver-

so il mare dalla più intatta macchia mediterranea di tutto il Mar Tirreno. Ed è di fronte a questi autentici esempi di equilibrio, tra storia dell'uomo e sviluppo della natura, nel momento in cui il consiglio comunale, con il voto positivo di tutte le componenti democratiche, nel concedere l'autorizzazione all'insediamento di «Rio Grande», si è posto il problema, non sempre di facile soluzione, di come rispettare il patrimonio ecologico e favorire il più largo uso sociale.

Il quesito è stato risolto prevedendo per il complesso turistico-residenziale

essere godute solo ed esclusivamente in Agosto con la conseguenza dello svuotamento della città, la paraisi pressoché totale di tutte le attività economico-produttive e il sovraccollamento delle località balneari e di villeggiatura. Per evitare tutte queste conseguenze si dovrà arrivare ad una evoluzione e cambiamento di queste abitudini arrivando, come già avviene nella CECE, ad un periodo prolungato di ferie (giugno-settembre) ed a «periodi più brevi di riposo» nel resto dell'anno. Alle spalle, il complesso «Rio Grande» ha 10 ettari di pineta preservata ove si potrà passeggiare, correre e svagarsi. La Cooperativa Alberese s.r.l. dopo aver realizzato gli alloggi, procederà alla assegnazione degli stessi ai soci ed alla vendita del complesso del centro commerciale ed una società di servizi.

Nella foto: un plastico del progetto della Cooperativa Alberese.

RIVA DEL SOLE (Castiglione della Pescaia) - Svedesi, norvegesi, italiani, tedeschi e austriaci: questa è la molteplicità delle presenze turistiche a Riva del Sole, il villaggio di proprietà della Società Svedese RESSO, costituita dai sindacati, che vedrà tutte le sue strutture ricettive sino a metà ottobre registrate il «tutto esaurito». Il villaggio turistico «Riva del Sole» è un complesso ricettivo moderno e funzionale, situato nel «cuore» della Maremma Toscana. Collocato nel mezzo di una pineta in riva al mare (si trova tre chilometri a Nord di Castiglione della Pescaia), è circondato da una vegetazione incontaminata che crea una cornice di suggestiva bellezza e fascino.

La struttura alberghiera si

Ogni anno Riva del Sole apre le porte a migliaia di turisti di tutta Europa

comprende di 154 camere doppie e 24 singole, per una capacità ricettiva complessiva di 328 posti-letto. Ciascuna camera è fornita di doccia o bagno, radio, telefono e riscaldamento alimentato da un impianto centrale. Oltre all'albergo nella vasta area trovano posto villette a mono e bicamere; i servizi sistemati in un corpo separato comprendono un ristorante, una pizzeria, bar, discoteca, una sala da ballo e per conferenze.

Senza determinare interventi di deturpazione sull'ambiente, sono stati realizzati una serie di impianti sportivi e di svago. Dal campo da tennis al-

la pista campestre; da un piccolo campo di calcio a quello per la volley-ball, dalla piscina coperta, con acqua riscaldata in inverno, a quella scoperta per bambini per giungere sino ad una vasta area di spiaggia per la «privacy», dotata di un funzionale stabilimento balneare. Se questi sono i «comfort» offerti nella stagione estiva (maggio-ottobre), il turismo come servizio sociale trova a Riva del Sole un riferimento preciso, data anche la modestità dei prezzi.

Ma la funzione, la presenza positiva, anche dal punto di vista economico e occupazio-

nale per Castiglione della Pescaia, del villaggio «RESSO» va ritrovata nello sforzo che i suoi dirigenti compiono con costanza in inverno, a quella porta per bambini per giungere sino ad una vasta area di spiaggia per la «privacy», dotata di un funzionale stabilimento balneare. Se questi sono i «comfort» offerti nella stagione estiva (maggio-ottobre), il turismo come servizio sociale trova a Riva del Sole un riferimento preciso, data anche la modestità dei prezzi.

Ma la funzione, la presenza positiva, anche dal punto di vista economico e occupazio-

ta Italia, dotato di tutte le attrezzature per servizi balneari e seminari, nel maggio scorso si è tenuto un convegno internazionale di sindacalisti di 15 nazionalità con traduzione simultanea in 5 lingue. La Sweda, società costruttrice di macchine contabili alberghiere, ha riunito operatori turistici di 10 paesi, provenienti dalle città di Bolzano e Palermo, per presentare l'ultimo prototipo-esemplare. Così come sempre a maggio, nei locali di Riva del Sole, si è tenuta «L'Arte-Giro», una rassegna itinerante di arte figurativa di 25 pittori. Un'ultima annotazione: Riva del Sole è facilmente raggiungibile con qualsiasi mezzo di trasporto data la sua relativa distanza da Roma, Grosseto e Pisa.

Paolo Ziviani

AGENZIA MARITTIMA TRASPORTI INTERNAZIONALI MARITTIMI - TERRESTRI - AEREI

Enrico Pandolfini
cassa fondata nel 1904 s.r.l.

LIVORNO - Via F. Crispi, 4
MAGAZZINI - PIAZZA LEGNAMI, 3/7

Tel.: 50824 INTERFAN Pandolfini 289
P.e. bot: 289

Telefon: 37788-21143 39279 410871
Telefon: magazzino

RAMA s.p.a.
GROSSETO - Via Buozi, 4

MAGAZZINO RICAMBI: VIA OBERDAN, 17

- LUBRIFICANTI E RICAMBI FIAT
- GOMME MICHELIN E PIRELLI
- CUSCINETTI SKF-RIV

S.C.I.T.I. srl
SOC. COOP. IMPIANTI TERMICI INDUSTRIALI
COSTRUZIONI E RIPARAZIONI
Impianti murari industriali e affini
Telefono (0566) 51.261 - FOLLONICA (Grosseto)

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA - «Ambasciatore turistico»: questa è l'esatta definizione che deve essere data alla Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di questa importante località balneare della Maremma. Per due anni consecutivi, in prossimità della stagione balneare, l'A.A.S.T.T. castiglione, insieme all'associazione degli operatori turistici locali, alla azienda di soggiorno di Marina Pietrasanta e all'EP.T. di Piastola, per conto della Regione Toscana ha compiuto

Missione nella penisola scandinava per far conoscere la nostra regione

missioni turistiche nella penisola Scandinava. Scopo di questo viaggio in Svezia, Norvegia e Danimarca, è stato quello di portare a conoscenza, pubblicizzare e offrire il «prodotto» turistico dell'intera Regione: mare, spiagge, monti, paesaggio, monumenti e cultura. Queste, infatti, sono le caratteristiche di ogni località

Centinaia di chilometri di costa, parchi e «oasi» naturali preservate e tutelate, centri storici inimitabili come quelli di Siena, Firenze, Arezzo o Massa Marittima. Con mostre volanti, incontri con giornalisti, operatori turistici, rappresentanti statali, gli operatori turistici di Castiglione della Pescaia, nel corso della loro «missione»,

hanno svolto un ottimo lavoro i cui risultati vanno ricercati nella forte domanda ricettiva, di possibilità del diritto alle vacanze da trascorrere in Toscana. Per quel che riguarda Castiglione della P., questa richiesta, nel 1978, ma anche nella stagione in corso, si registra il «tutto esaurito» in tutte le strutture ricettive al-

berghiere e all'aria aperta. Com'è tradizione, data anche la presenza del villaggio di Riva del Sole, di proprietà della Reso, alias sindacati svedesi, massiccia e superiore al passato è la presenza e la permanenza dei turisti scandinavi, in prevalenza operai e impiegati, scesi in Toscana e in Maremma a bordo di «Voli Charter» con convenzioni particolarmente vantaggiose stabilite tra le aziende e la RESSO da una parte e la piena disponibilità degli operatori turistici locali e dell'Ente locale dall'altra.

SOCIETA' MEZZI PORTUALI PIOMBINO
SEDE LEGALE: FIRENZE - Via dei Corsi, 5
SEDE OPERATIVA: PIOMBINO: Piazzale Promuda - Tel. (0565) 34466

IMPRESA DI IMBARCHI E SBARCHI PER LA MOVIMENTAZIONE DELLE MERCI NEL PORTO DI PIOMBINO
PRODOTTIVITA', EFFICIENZA E VELOCITA'

COMPAGNIA "EDO LAVORATORI PORTUALI PIOMBINO"
EDO MICCHI
AMM. PORTO VECCHIO - Tel. 0565/33058-36508

Sconfessata la linea della Commissione esecutiva della CEE

Non è passata la proposta di sospendere l'aiuto al Vietnam

Secondo Italia, Olanda e Danimarca non si deve «chiudere la porta in faccia al Vietnam» — Accolto il principio di un aiuto immediato ai profughi

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES — La grave proposta della Commissione Esecutiva della CEE di sospendere l'aiuto alimentare al Vietnam come rappresaglia per la drammatica vicenda dei profughi, non è passata. Il comitato dei rappresentanti permanenti dei nove governi presso la CEE, che l'ha discussa per tre giorni consecutivi, non è riuscito a trovare l'accordo su una decisione — secondo quanto ha detto il rappresentante italiano, il ministro Calamia, appoggiato da Olanda e Danimarca — rappresenterebbe «uno schiaffo al Vietnam» nel momento in cui lo si invita a partecipare alla conferenza di Ginevra. Vogliamo che il Vietnam venga a Ginevra a discutere: la sospensione dell'aiuto equivarrebbe a chiudergli la porta in faccia — ha sostenuto Calamia.

La proposta punitiva di sospendere gli aiuti alimentari destinati dalla CEE alle popolazioni vietnamite colpite dalle terribili alluvioni dell'an-

no scorso (34 milioni di dollari per la fornitura di cento mila tonnellate di viveri) non verrà dunque neppure sottoposta ai ministri degli esteri del nove, che si riuniranno a Bruxelles il 23 luglio. I rappresentanti permanenti dei nove governi hanno invece accolto il principio di un aiuto immediato ai rifugiati indocinesi, ai quali dovrebbero essere inviate 1500 tonnellate di latte in polvere e otomila tonnellate di riso. Ma neppure su questo terreno è stato trovato un accordo. Una parte dei governi ha sostenuto infatti che le otomila tonnellate di riso dovevano essere comunque prelevate dall'aiuto già previsto per il Vietnam; Italia, Olanda e Danimarca vi si sono opposte: tale aiuto non si deve toccare — hanno affermato — per ragioni di principio e per non creare un pericoloso precedente. I viveri per i profughi devono essere trovati altrove. La discussione è stata sospesa e riprenderà lunedì.

Vera Vegetti

GINEVRA — Secondo le statistiche dell'ONU, sarebbero circa 400 mila i profughi indocinesi attualmente ammassati nei campi del Sud-est asiatico, distribuiti come segue: 70 mila in Malaysia, 50 mila a Hong Kong, 45 mila in Indonesia, 0 mila in Thailandia, 5 mila nelle Filippine, 2.800 a Macao. A questi si devono aggiungere altri 164 mila profughi, in grande parte laotiani, arrivati via terra e residenti nei campi thailandesi.

Si registrano, frattanto, diverse prese di posizione al riguardo. La Svezia ha reso noto che continuerà a dare aiuto al Vietnam, nonostante sia in disaccordo col governo vietnamita in merito al trattamento riservato ai cittadini di origine cinese. Analogia posizione è stata assunta dal governo giapponese. Il primo ministro thailandese ha ribadito che il suo governo non intende ospitare altri profughi e che sono state predisposte due isole, Surin Noi e Surin Yai, dove le navi dei profughi potranno attraccare in

attesa di un trasferimento in paesi terzi.

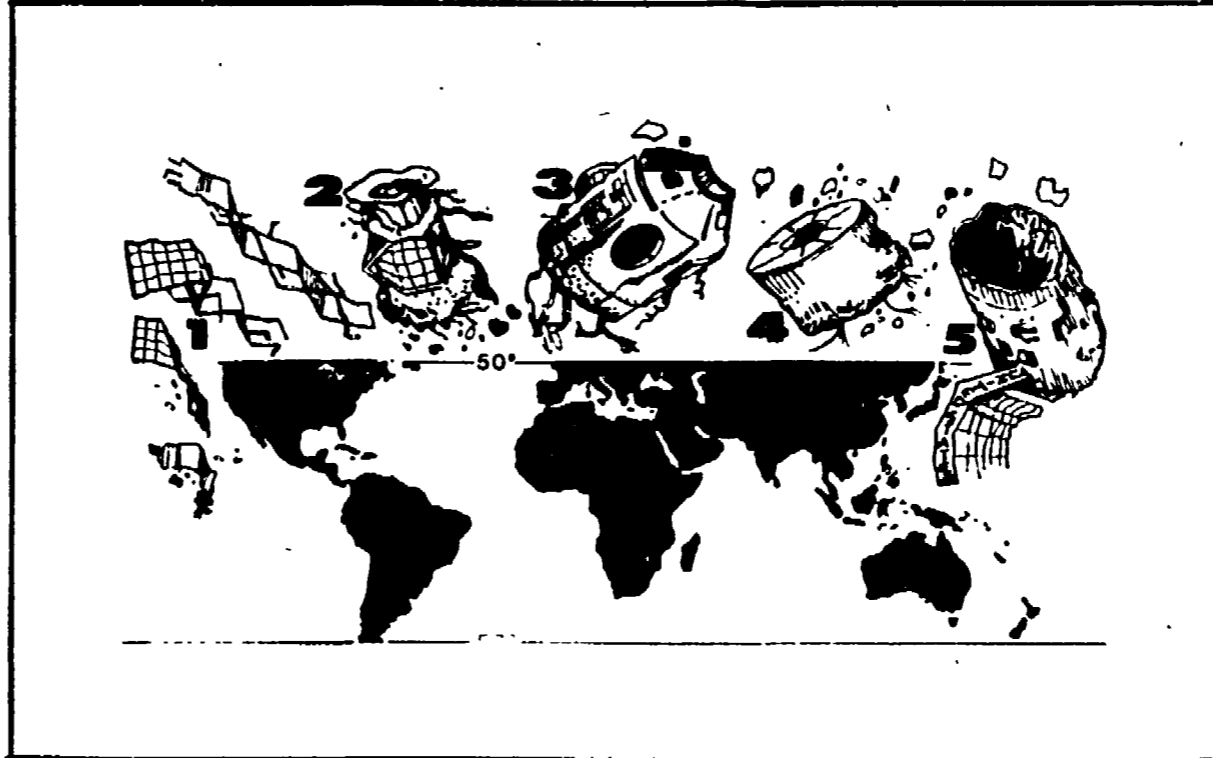
Il primo ministro vietnamita, Pham Van Dong, ha confermato che il Vietnam parteciperà alla conferenza per i profughi che si terrà a Ginevra il 20 e 21 luglio. «Siamo decisi ad andarci. Siamo pronti a risolvere il problema, a condizione che la cosa sia vista sotto un profilo puramente umanitario», Pham Van Dong, interrogato in merito alle critiche che vengono rivolte al Vietnam ha risposto: «Il Vietnam ne ha viste altre, e ne vedrà ancora ben altre!».

Si apprende dalla Farnesina che il ministro Forlani rappresenterà l'Italia alla conferenza di Ginevra sui profughi. Una nota del ministero degli Esteri informa che «da parte italiana è stata ribadita la necessità che la riunione sia mantenuta su una chiara impostazione umanitaria, evitando ogni polemica politica — valida in altre sedi — che renderebbe ancora più difficile il consenso su idonee soluzioni».

In base agli ultimi calcoli della NASA

Adesso è quasi certa per mercoledì 11 la caduta dello «Skylab»

Le autorità americane in contatto con tutti i governi interessati Prime misure precauzionali - I frammenti potrebbero essere 500



Questo disegno diffuso dall'agenzia americana AP dà un'idea di come potrebbe disintegrarsi lo «Skylab», mostrando le diverse componenti. Esse sono, da sinistra a destra: 1) pannelli solari; 2) sfuocato dal telescopio; 3) antenna di telemetria; 4) antenna di radio; 5) antenna di telemetria; 6) antenna di telemetria; 7) antenna di telemetria.

WASHINGTON — La vita dello «Skylab», il laboratorio spaziale americano lanciato in orbita sei anni fa, sta scomparendo velocemente. L'ente spaziale americano (NASA) ha calcolato che il veicolo, la cui stazza è di 77,5 tonnellate, si disintegrerà nell'atmosfera la settimana prossima, quasi sicuramente mercoledì.

Il comando della difesa aerea nord-americana, che ha sede nel Colorado, incaricato di seguire sugli schermi radar la traiettoria dello «Skylab», aveva previsto in precedenza che il rientro del veicolo spaziale nell'atmosfera sarebbe avvenuto tra il 10 ed il 14 di questo mese. Ora, in seguito a nuovi calcoli ed inferenze, ha spostato questo arco di tempo tra il 9 ed il 13, con la giornata dell'11 luglio come la più probabile per la disintegrazione.

Gli scienziati e i tecnici della NASA hanno fatto sapere che soltanto nelle ultime ore di vita dello «Skylab» sarà possibile calcolare la traiettoria esatta dell'oggetto spaziale e indicare esattamente la zona della superficie terrestre in cui andrà a cadere.

Lo «Skylab» non si disintegrerà però completamente, e sulla superficie della terra dovrebbero ricadere circa 500 suoi frammenti, una decina dei quali delle dimensioni di una automobile di piccola cilindrata, ad una velocità di sino a 480 km. all'ora. Questi frammenti, secondo i calcoli degli scienziati, dovrebbero cadere lungo una fascia lunga 6 mila chilometri e larga 180 chilometri compresa tra il 50.00 grado di latitudine nord e il 50.00 grado di latitudine sud.

In vari Paesi si stanno prendendo misure precauzionali di vario genere. Da fonti governative nipponiche si apprende che gli aerei giapponesi non voleranno sull'Oceano Pacifico nel periodo in cui è prevista la caduta dei frammenti dello «Skylab» sulla terra. Anche l'ente per la sicurezza marittima lancerà messaggi radio di avvertimento a tutte le navi.

I numerosi abitanti dei villaggi dell'India centrale prevedono di allontanarsi dalle loro abitazioni dal 10 luglio, dopo che uno scienziato indiano ha previsto che lo «Skylab» cadrà sulla regione.

ROMA — Da domenica al ministero degli Interni entrerà in funzione una speciale sala operativa della protezione civile per seguire, in collegamento con l'ente spaziale americano e tramite il ministero degli Esteri e l'ambasciata USA a Roma, tutte le fasi di avvicinamento dello «Skylab» alla terra. Ieri mattina si è riunita al ministero, presieduta dal sottosegretario Darida, la speciale commissione incaricata di seguire lo «Skylab» e di prendere i possibili provvedimenti, della quale fanno anche parte alcuni scienziati.

Un nuovo disastro ecologico colpisce gli Stati Uniti

Esplode una industria chimica nella città americana di Memphis

Sgomberata parte del centro abitato - Bloccato il traffico fluviale ed aereo - 150 persone ricoverate - La fabbrica produceva una sostanza mortale: il parathion

MEMPHIS — Una nube tossica a forma di fungo staziona sulla città di Memphis. Il fumo tossico, causato da una serie di esplosioni in un stabilimento chimico ha invaso i quartieri meridionali della città e più di 150 persone sono state portate all'ospedale, mentre oltre duemila abitanti della zona venivano sgomberati e il traffico fluviale sul Mississippi interrotto.

Le autorità di cinque ospedali della grande città del Tennessee, che conta oltre 620.000 abitanti, comunicano che ai reparti di pronto soccorso sono state accompagnate persone residenti nei pressi della fabbrica, la Drexel Chemical Company; lamentavano bruciore agli occhi, dolori al torace e altri sintomi connessi con il parathion, una sostanza di elevato potere tossico che viene impiegata nella produzione degli antiparassitari.

La maggior parte delle persone, accompagnate in ospedale e state dimessa dopo le cure di pronto soccorso. Sono state però trattate dieci persone, fra cui due lavoratori, giudicati in condizioni critiche. Gli altri otto ricoverati sono vigili del fuoco, che sono in condizioni soddisfacenti.

Il primo scoppio è avvenuto alle nove e ventique del mattino di giovedì, ed è stato seguito da altri a catena. Le esplosioni hanno fatto volare nell'aria, fino a trenta metri da terra, un'ottantina di grossi recipienti da 210 litri, pieni di sostanze chimiche.

Le autorità hanno fatto sgomberare le case, i centri di acquisti, gli uffici e gli sta-



MEMPHIS — La colonna di fumo che avvolge l'industria chimica

bilimenti di una vasta area attorno alla Drexel, e hanno vietato il traffico aereo per un raggio di cinque miglia (circa otto chilometri). Per la metà del pomeriggio la maggior parte degli abitanti

riversamento nelle fognature di sostanze chimiche. Una squadra di specialisti dell'ente di protezione ambientale ha chiesto che venisse posta negli scarichi centere di soda per diluire le sostanze.

Il traffico sul Mississippi è stato fermato 100 chilometri a sud di Memphis. Anche i convogli ferroviari è stato proibito di addentrarsi nella zona industriale attorno alla Drexel.

I feriti più gravi sono stati causati dalla prima esplosione, che ha scosso il locale di miscelazione dell'azienda, scatenando un incendio di rapida propagazione. Ma non mano che il fuoco raggiungeva i contenitori, questi scoppiavano e volavano in aria. I dirigenti della compagnia dicono che il primo scoppio potrebbe essere stato conseguenza di un surriscaldamento del locale. «Ma in questo momento non sappiamo davvero quale sia stata la causa dell'incidente — ha detto uno dei dirigenti, Ari Donald. «Potrebbero occorrere settimane e settimane per accertarla».

Donald ha aggiunto che nella sala di miscelazione si trovavano circa 160 barili di fosforo organico e di parathion, sostanze usate per la produzione di antiparassitari e di diserbanti; può darsi che si siano surriscaldati. Il dottor Carroll Southards, biologo della università del Tennessee, ha detto che il parathion è «un materiale molto tossico, uno degli antiparassitari più potenti che abbiamo». Un composto estremamente pericoloso, che colpisce il sistema nervoso centrale e può essere mortale».

Con l'accusa di speculazione

Fatto destituire dal sindacato un ministro georgiano

Aveva costruito una lussuosa residenza estiva invece di un centro per bambini

Dalla nostra redazione

MOSCA — Per decisione del sindacato sovietico, un ministro della Repubblica georgiana è stato estromesso dall'incarico e posto sotto processo con l'accusa di aver stornato fondi statali per realizzare una lussuosa residenza estiva per i funzionari del suo ministero a posto di un centro di riposo e ricreazione per bambini. La notizia viene da Tbilisi, capitale della Georgia, ed è stata diffusa dalla TASS nel notiziario internazionale. Il personaggio incriminato è Solote Tibberidze, che ha ricoperto fino a ieri le cariche di ministro dell'agricoltura e della silvicoltura. Tibberidze è stato incaricato di dirigere il ministero della foresta e dell'industria del legname. Appartiene all'alto posto gerarchico, Tibberidze è riuscito, con la complicità di alcuni alti funzionari, a falsificare documenti e a dare inizio alla costruzione della residenza estiva.

La TASS, a commento della decisione, afferma che il caso di Tibberidze mette in evidenza «il ruolo dei sindacati nel controllo della vita pubblica».

Fatti analoghi — e cioè scandali, falsi in atti pubblici, pecuniali e bustarelle — se sono già verificati nel passato in Georgia e nelle altre repubbliche caucasiche. Armeni ed Azerbaigiani. Organi di stampa locali — in particolare la «Zaria Vostoka» di Tbilisi — ne hanno dato più volte notizia indicando nomi e qualifiche dei responsabili funzionari dello Stato e del governo. Riferendosi alle indagini giudiziarie il ministro degli Interni della Georgia, Ketiladze, in un articolo apparso sul «Trud», organo dei sindacati, ha denunciato casi di speculazione e di truffe che — ha precisato l'esponente governativo — «hanno avvelenato l'aria della Repubblica». Misure di controllo e di polizia sono state adottate in Georgia per prevenire furti ai danni dello Stato. A tal proposito sono state organizzate commissioni di controllo.

Carlo Benedetti

Intervento militare nel Golfo arabo-persico. Ieri nel Libano meridionale i miliziani di destra del maggiore Haddad hanno attaccato un villaggio turco e nelle forze dell'ONU; all'operazione, svoltasi a Majdel Selim, presso Bink Jbeil, avrebbero partecipato una cinquantina di soldati israeliani. Quattro abitazioni sono state fatte saltare con la dinamite; due persone sono state uccise e tre catturate e presumibilmente portate in Israele. L'altro ieri due analoghe azioni erano state compiute dai miliziani di Haddad contro altre due località presidiate da caschi blu nigeriani e olandesi. Le forze di Tel Aviv colla-

borso sistematicamente alle intimidazioni degli uomini di Haddad. Nelle ultime 48 ore aerei israeliani hanno più volte sorvolato la zona meridionale ed in particolare la città di Tiro (duramente bombardata alcuni giorni addietro), superando il muro del suono e provocando e viva inquisizione fra la popolazione», come riferiscono i corrispondenti locali.

Ieri intanto guerriglieri palestinesi hanno compiuto un attentato dinamitardo a Gerusalemme. Una bomba è esplosa nel centro della città; secondo le autorità israeliane, tre turisti francesi, che stavano scendendo da un autobus, sono rimasti feriti in modo non grave.

Per catturare un terrorista dei «Fratelli musulmani»

Sparatoria nel centro di Aleppo

Incursioni delle milizie di destra nel sud Libano - Attentato a Gerusalemme

BEIRUT — Al termine di una vera e propria battaglia nel centro di Aleppo, è stato arrestato uno dei responsabili della strage compiuta il 16 giugno nella Scuola di artiglieria di quella città costata la vita ad almeno 32 cadetti. L'arrestato è Ayman Al Khatib, fratello del capitano Yussef Al Khatib che

viene indicato come il principale organizzatore dell'azione terroristica. Entrambi sono ritenuti esponenti della setta dei «Fratelli musulmani». Yussef Al Khatib è tuttora latitante. Quando giovedì pomeriggio forze di sicurezza hanno identificato l'edificio di Aleppo in cui si nascondeva Ay-

man Al Khatib, questi si è difeso aprendo il fuoco contro i militari e facendo uso sia di armi automatiche che di bombe a mano. La sparatoria — che ha messo in allarme tutta la città — si è protratta per oltre tre ore. Al termine delle quali Al Khatib è stato catturato. La caccia all'uomo continua ora

intorno ad Aleppo e in tutta la Siria per catturare gli altri latitanti.

I drammatici eventi siriani sono solo un aspetto della crescente tensione nella regione mediorientale (alla quale contribuiscono anche le rieste dichiarazioni del ministro della difesa americana Brown su un possibile

AVVISO DI GARA

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Arezzo, con sede in Arezzo, Via Margaritone n. 6, indirà la licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione di un edificio per 10 alloggi da destinare ai militi della Guardia di Finanza, in AREZZO, per l'importo a base d'asta di L. 157.833.000.

Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 22-1073 n. 11 a maggior ribasso.

Le Imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla suddetta gara con domanda redatta in carta bollata, fatta pervenire al suddetto Ente entro 20 (venti) giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: P.A. Amos Tarquini

AVVISO DI GARA

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Arezzo, con sede in Arezzo, Via Margaritone n. 6, indirà un appalto concorso per la costruzione di due edifici di n. 18 alloggi popolari dei quali uno in Castiglion Fibocchi e uno in Monterchi, per l'importo presunto complessivo a base d'asta di L. 691.200.000.

Il termine per la presentazione delle domande da parte delle Imprese per essere invitate all'appalto-concorso scadrà il ventesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso sul bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: P.A. Amos Tarquini

AVVISO DI GARA

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Arezzo, con sede in Arezzo, Via Margaritone n. 6, indirà un appalto concorso per la costruzione di un edificio per n. 30 alloggi popolari in AREZZO, per l'importo presunto a base d'asta di L. 578.000.000.

Il termine per la presentazione delle domande da parte delle Imprese per essere invitate all'appalto-concorso scadrà il ventesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso sul bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: P.A. Amos Tarquini

AVVISO DI GARA

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Arezzo, con sede in Arezzo, Via Margaritone n. 6, indirà un appalto concorso per la costruzione di un edificio per n. 48 alloggi popolari in Montecatini, per l'importo presunto a base d'asta di L. 921.600.000.

Il termine per la presentazione delle domande da parte delle Imprese per essere invitate all'appalto-concorso scadrà il ventesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso sul bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: P.A. Amos Tarquini

260 MILIONI DI PAIA DI SCARPE PERCORRONO IL MONDO

ESALTANDO LA CALZATURA ITALIANA

IL MEGLIO DELLA PRODUZIONE NAZIONALE A NAPOLI, CENTRO DI AFFARI DEL MEDITERRANEO

ME SH 1° Mercato Mediterraneo della Calzatura di esportazione

ALLA MOSTRA D'OLTREMARE DI NAPOLI DAL 13 AL 16 LUGLIO

Per informazioni: E. A. Mostra d'Oltremare e del Lavoro Italiano nel Mondo - P.le Tecchio, 51/b 80125 Napoli - Tel. (081) 614922 - PBX 616842

COMUNE DI RICCIONE

PROVINCIA DI FORLÌ IL SINDACO

Viste la legge regionale 2-5-1978 n. 13 nonché la legge 17-8-1962 n. 1150 e successive modificazioni, rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 287 del 29-3-79, controllata senza rinvii il 23-4-79 n. 6520, è stato adottato il PIANO COMUNALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE.

Che tale deliberazione con i relativi allegati trovasi depositata presso la Segreteria Generale del Comune, per trenta giorni consecutivi, compresi i festivi, a partire da sabato 7 luglio 1979.

Nei successivi trenta giorni dalla scadenza del periodo di deposito, gli interessati potranno presentare osservazioni redatte in carta legale.

Dalla Residenza Municipale, il 20 giugno 1979

IL SINDACO: T. Pierani

AZIENDA TRASPORTI CONSORZIALI - BOLOGNA

L'Azienda Trasporti Consorziali di Bologna — A.T.C. — ha in animo di procedere quanto prima ai lavori di ampliamento del fabbricato servizi e nuova centrale termica del proprio Deposito-Officina di Via Battindarno, 121 - Bologna.

Importo dei lavori a base d'appalto L. 237.106.700 (lire duecentotrentasettemilioneottomillesettecento).

Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà a mezzo di gara a licitazione privata, da eseguirsi col metodo di cui alla legge 22-1973 - n. 14 - art. 1 - lett. a), fatto salvo il conseguimento delle autorizzazioni ed approvazioni necessarie all'esperimento della gara.

Le Imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, indirizzando apposita domanda all'A.T.C. - Via Saliceto 3/A - 40128 Bologna.

La richiesta di invito non vincola l'Azienda.

IL DIRETTORE dott. ing. Giuseppe dal Fiume

sete d'estate? sete di ESTATHÉ

certo, Estathé disseta meglio: non è gassato ed è senza coloranti. E' squisito thè al limone, in una confezione igienica e comodissima. Portalo con te e bevalo quando vuoi: Estathé disseta sempre, anche non ghiacciato. Estathé per la sete d'estate.

non è necessario bere gassato per dissetarsi

FERRERO

L'esercito è appoggiato da aerei e mezzi blindati

Contrattacco della Guardia a Masaya: qui Somoza gioca le sue ultime carte

Non hanno trovato finora conferma le voci di una imminente partenza del dittatore per gli Stati Uniti - Detenuti in condizioni inumane - Un « consiglio » alla Casa Bianca del « Washington Post »

MANAGUA — La voce che si era diffusa nelle ultime ore a proposito di una imminente partenza del dittatore-presidente Anastasio Somoza dal Nicaragua per Washington al fine di trattare direttamente con la Casa Bianca...

zione. In mano al dittatore sono tuttora Managua (nei cui quartieri popolari, però, spesso si accendono aspri combattimenti), la vicina Granada ed i porti caribici. Violenti scontri sono in corso a Rivas (a sud-ovest di Managua), invasa dalle formazioni dei partigiani sandinisti, che hanno travolto la guarnigione di Jinotepe.

Washington — In un editoriale, l'autorevole quotidiano Washington Post ha invitato, giovedì, il governo USA a « rompere gli indugi » e ad accettare la soluzione proposta per il Nicaragua dai sandinisti e dal governo provvisorio. « La sola alternativa a disposizione della diplomazia americana — ha scritto il giornale — è quella di unirsi al Messico, al Venezuela, a Costa Rica ed agli altri paesi più o meno democratici dell'America Latina, accettando i sandinisti come i più probabili vincitori ad aspettare poi perché essi rispettino i principi democratici che professano ».



MANAGUA — Un gruppo di piccoli profughi dei quartieri popolari della città, espressione vivente del dramma umano

Continuazioni dalla prima pagina

Trattativa

nesso le difficoltà in cui lo hanno sprofondato le lotte operaie divenute sempre più aspre in questi ultimi giorni: la tensione sociale insieme ai pericoli di recessione che si prevedono per l'autunno non rendono, quindi, conveniente, nemmeno per una parte del grande padronato, trascinare le vertenze contrattuali al periodo post-feriale.

La verifica che nella controparte padronale si scontra due linee (quella dei « fatti » intenzionati a dare un colpo al sindacato e l'altra disponibile, invece, ad affrontare le questioni in un ambito più strettamente sindacale) è venuta ieri mattina da una lunga riunione della giunta della Federmecanica, durante la quale sono venute allo scoperto le divergenze interne. Scotti, infatti, ha dovuto attendere il pomeriggio per annunciare che la sua mediazione proseguiva e che avrebbe presentato la sua proposta sull'orario. Così, nella delegazione della Fim si è tirato un primo respiro di sollievo, che perché nelle ore precedenti proprio dal ministero era rimbalzata nelle leghe Fim della Fiat torinese la notizia che la Federmecanica aveva deciso di rifiutare la mediazione del ministro.

titolare: anche se « ovviamente », il PSI « prenderà tutte le sue decisioni in piena autonomia ». E' convinzione dei socialisti — egli ha detto — che « tutta la sinistra politica e sindacale dovrebbe impegnarsi di fronte alla DC ricercando le basi di una piattaforma convergente e comune ». Ma su questi punti ha riconosciuto, com'era da attendersi, che « esistono ed esistono tuttora evidenti diversità di impostazione ». Ha aggiunto anche, però, che « anche per il PSI assume una particolare importanza la ricerca di obiettivi comuni, anche se limitati, un franco confronto, condotto con metodo laico, su tutte le grandi questioni interne e internazionali aperte nella sinistra e in primo luogo fra socialisti e comunisti, la definizione di responsabilità comuni anche se non identiche di fronte ai problemi della crisi politica, dell'azione di governo, della lotta per un programma di rinnovamento ». La conclusione è che tutto ciò presuppone « il rifiuto di pregiudizi e astratte contrapposizioni di bandiera, e la scelta di politiche di apertura ».

Non sembra, tuttavia, che la riunione di Londra, nella quale una rappresentanza « strategica » dell'OEPEC e altri funzionari della Comunità europea erano direttiamente a confronto, abbia dato i risultati sperati, almeno a giudicare da quanto il commissario CEE per l'energia Brunner, ha detto successivamente al suo ritorno. Brunner ha accusato i suoi interlocutori di praticare una « politica economica sull'orlo dell'abisso », se non altro per il rischio che essi sottovalutino obiettivamente le possibili conseguenze delle misure adottate per il petrolio. « La politica economica dei loro interlocutori », ha polemizzato direttamente con Yamani, respingendo ogni collegamento tra il problema politico palestinese e quello economico dell'energia. Posizione non certo lungimirante, ma che, se il problema palestinese è per il mondo arabo un problema reale, non meno di quello delle ragioni di scambio, e che la riluttanza dell'Europa a spendere per i palestinesi anche solo una minima parte dell'impegno profeso nella vicenda dei profughi dal Vietnam non facilita certo la comprensione tra le parti.

Minacce del ministro della difesa USA per il Golfo arabo-persico

L'aggressiva sortita di Harold Brown

Queste dichiarazioni confermano il permanere di serie divergenze ai vertici - Carter, da martedì in clausura a Camp David con i suoi più stretti collaboratori, discute la politica energetica

WASHINGTON — In una intervista rilasciata giovedì sera alla rete televisiva americana, la Public Broadcasting System, il segretario alla Difesa, Harold Brown, ha affermato che gli Stati Uniti potrebbero intervenire militarmente in Medio Oriente nel caso che l'espansione di petrolio dalla zona venisse interrotta: questa dichiarazione, che appare in contrasto con le « precisazioni » recentemente fornite dal Dipartimento di Stato e tendenti ad escludere un'eventualità del genere, sembra confermare l'esistenza di contrasti nei « vertici » USA. « Noi abbiamo la capacità di mandare aerei nella zona molto rapidamente — ha detto Brown — e di mandare anche navi, incluse portaerei, in tempi un po' più lunghi. Gli aerei — egli ha affermato — potrebbero arrivare in Medio Oriente in due o tre giorni », mentre le navi impiegherebbero circa dieci giorni per arrivare dall'Oceano Pacifico e dall'Oceano Indiano.

liamo ora di capacità, non di piani ». Quando gli è stato chiesto se è già previsto un aumento della presenza militare americana nella zona, Brown ha risposto: « E' una possibilità ». Motivando la possibile creazione di una forza militare specificamente destinata ad intervenire rapidamente in zone del mondo fuori dai « teatri » coperti dalla NATO e da altri trattati militari, Brown ha parlato degli « interessi vitali » americani nel Medio Oriente e ha sottolineato che gli Stati Uniti risponderebbero « anche ad appelli dei paesi in quella zona che possono, ora o in futuro, essere interessati ». Gli Stati Uniti aumenterebbero la presenza militare nella zona petrolifera del Medio Oriente — ha detto Brown — « se giudicassero che sono in ballo interessi vitali: non posso prevedere con esattezza la situazione ».

A proposito, in particolare, del progetto attualmente allo studio di istituire una forza d'intervento di 110 mila uomini, il segretario alla Difesa ha sostenuto, infine, che « non si tratta, in realtà, di una forza nuova, in quanto gli Stati Uniti hanno sempre avuto la possibilità di inviare rapidamente truppe sia in Oriente che in Europa ». Il presidente Jimmy Carter, intanto, da martedì, è « chiuso » con i suoi più stretti collaboratori a Camp David: soprattutto sulla politica energetica si sono infatti manifestate, — come è noto — profonde divergenze che, finora, non si è riusciti a comporre.



Il segretario alla Difesa Harold Brown

Un messaggio del PCI ai comunisti messicani

Il Comitato centrale del PCI ha inviato questo telegramma al Comitato centrale del partito comunista messicano. Il significato ed ampio consenso popolare ai comunisti costituisce un importante punto di riferimento per i lavoratori e i democratici messicani nella loro lotta per il rinnovamento e lo sviluppo democratico del Messico, nella prospettiva di una trasformazione socialista, lungo vie nuove ed originali. L'affermazione democratica nelle elezioni messicane avrà certo una ripercussione positiva per i movimenti di liberazione e per i processi di democratizzazione in America Latina.

Gli attentati in Spagna

Ancora una impresa terroristica a Madrid

Madrid — A ritmo quotidiano gli attentati a Madrid: una fonte ufficiale ha annunciato che un ordigno di media potenza è esploso in un edificio del ministero degli Interni spagnolo, adibito a deposito. Lo scoppio non ha causato vittime. La bomba è esplosa giovedì sera verso le 23:10; la polizia ritiene che essa possa essere stata lanciata da un vicino edificio sul tetto dello stabile adibito a deposito. Una parte del terrazzo è crollata. I due caduti del deposito sono rimasti illesi.

Attentato nazista contro un avvocato a Parigi

Parigi — Un ordigno esplosivo ha completamente distrutto la scorsa notte a Parigi l'automobile dell'avvocato Serge Klarsfeld, presidente della « Associazione ebraica per portare in giudizio i criminali nazisti che hanno operato in Francia ». L'auto mobile era parcheggiata nel garage vicino all'abitazione. L'azione non è stata rivendicata. Secondo Klarsfeld l'attentato sarebbe compiuto da agenti alleati di recente dichiarati nazi e di sua moglie Beate, nota per la sua « caccia » ai criminali nazisti in tutto il mondo, sul recente voto al Bundestag relativo alla non prescrizione dei crimini nazisti.

Nel centro della città

Bomba « irlandese » esplosa ad Anversa

Anversa — Un'esplosione ha devastato giovedì sera verso le ore 23 locali il sedicesimo piano di un grattacielo di Anversa. L'esplosione non ha provocato feriti; tutto il piano, occupato principalmente dagli uffici del consolato britannico e della compagnia « Swissair », è stato devastato. « L'esplosione non ha niente a che vedere con la presenza al quarantesimo piano degli uffici del consolato della Repubblica federale tedesca », ha detto un portavoce della polizia.

Torino

Quando automobilisti cercano di forzare i blocchi. Poi, gruppi di operai si impara a deviare le macchine nelle vie laterali. In mezzo a loro numerose sono le operaie, il cui numero cresce a vista d'occhio a Mirafiori, con le ultime assunzioni.

Un dossier di Giannettini sugli autonomi del caso Moro

Roma — Risputa il nome di Giannettini, l'ex agente del Sid condannato all'ergastolo per la strage di piazza Fontana. Questa volta è in marcia al caso Moro. Secondo voci molto insistenti due giudici che fanno parte dello « staff » inquirente sulla vicenda, Francesco Arca e Domenico Sica, starebbero per partire alla volta di Catanzaro per prendere visione di un rapporto che Giannettini stilò per il Sid tra il '68 e il '69.

Verso una stretta per i tessili

Milano — La trattativa dei tessili prosegue, sia pure a « week-end ». Sulla porta della quarta lega FLM di Mirafiori c'era già un grande cartello con i turni di presidio ai cancelli delle merci ed al tunnel ferroviario: venerdì notte, operai delle presse, sabato mattina la carrozzeria, sabato pomeriggio la meccanica, e così via sino a lunedì mattina. Identici i programmi delle altre grandi fabbriche.

Un dossier di Giannettini sugli autonomi del caso Moro

ROMA — Risputa il nome di Giannettini, l'ex agente del Sid condannato all'ergastolo per la strage di piazza Fontana. Questa volta è in marcia al caso Moro. Secondo voci molto insistenti due giudici che fanno parte dello « staff » inquirente sulla vicenda, Francesco Arca e Domenico Sica, starebbero per partire alla volta di Catanzaro per prendere visione di un rapporto che Giannettini stilò per il Sid tra il '68 e il '69.

La Toscana si prepara a diventare regione-pilota

L'aborto nell'80 si farà nei centri ambulatoriali

Riunione alla Regione con medici, donne, consiglio di amministrazione del Santa Maria Nuova e Comune - Al nastro di partenza l'apertura di due reparti

Schlartite sul fronte dell'aborto. Il futuro prossimo non appare più - dopo la lunga riunione di ieri mattina tra Regione, medici, consiglio di amministrazione del Santa Maria Nuova, Comune e donne - così sfuocato come nei giorni addietro.

I medici di Careggi, insomma, denunciano ancora che in ospedale come Arezzo le certificazioni troppo complicate, le degenze troppo lunghe, i metodi con cui si pratica l'intervento, consigliano le donne a riversarsi su altri centri ospedalieri.

L'altro grande impegno della regione, il meccanismo che dovrebbe sbloccare definitivamente le difficoltà di questa tanto difficile legge, parte poi da ora, con un giro di consultazioni coi comuni ed i consorzi socio sanitari.

Chiarugi che rappresentava la Regione (Assessore Vesil) era impegnato a Roma, ha assicurato che, in via assolutamente eccezionale, e con tutti i problemi che comporta, se nel due ospedali con i nuovi organi di vertice, saranno situazioni negative (cioè molte obiezioni) la Regione si convalverà con operatori sanitari esterni.

Oggi in sciopero la guardia medica

Confermato lo sciopero dei giovani sanitari della guardia medica di oggi alle 14. L'agitazione è stata dichiarata a tempo indeterminato. Lunedì mattina è convocata una riunione con la Regione al dipartimento sicurezza sociale i cui risultati saranno poi discussi alla sera dall'assemblea del coordinamento giovani medici, nella sede dell'Ordine in via Vanvitelli.

Trenta miliardi per il nuovo centro annonario

FIRENZE - Dopo l'approvazione, nella scorsa seduta, della delibera che prevede la costruzione nella zona di Novoli del nuovo centro annonario, il Consiglio comunale ha deciso di contrarre un mutuo di oltre 29 miliardi presso la Cassa di Risparmio per finanziare il primo lotto dei lavori. Si sono espressi a favore della delibera comunisti, socialisti e socialdemocratici mentre si sono tenute le altre componenti di minoranza.

Il Comune contrarrà il mutuo

Il Comune contrarrà il mutuo trentamiliardario per il nuovo centro annonario. Il finanziamento approvato dal consiglio - Ratificati 10 bilanci consuntivi Afam in arretrato

decine di delibere. Quelle che sanzionano l'approvazione dei conti consuntivi dell'azienda farmaceutica municipalizzata dal '66 ai '75 rivestono particolare interesse. L'approvazione di un conto consuntivo di bilancio, si dirà, è fatto contabile, privo di risvolti politici. Ma questo atto puramente regolamentare dal consiglio di amministrazione e dell'Afam non viene ratificato dal Consiglio comunale per ben 10 anni.

Il processo per i rapimenti in Toscana

Quarantacinquesima udienza al processo contro l'anonimo sequestro. Ancora in aula, ancora difensori degli imputati. Ieri ha parlato l'avvocato Angelo Michele De Palma, difensore di Mario Sale. Il latitante ricercato anche per i sequestri di Ilaria Olivari e Gaetano Manzoni.

Per la difesa Mario Sale è estraneo ai sequestri

L'avvocato De Palma ha sostenuto che l'imputato non è un boss della malavita - Dubbi sul sequestro di Alfonso De Sayons

Ucciso nello scontro col camion Grave infortunio sul lavoro

Un giovane operaio, Nicola Cammelli, di 18 anni, abitante in via Masaccio 4, è rimasto vittima di un grave infortunio sul lavoro. Per cause ancora da accertare, il giovane Cammelli è rimasto con un braccio impigliato in un nastro trasportatore e rullò, riportando una grave ferita al braccio destro.

A Prato verso un «Ente Fiera»? S'insedia una commissione

PRATO - Mancano due mesi alle manifestazioni del settembre pratese, e già si parla di Fiera. Un argomento su cui negli ultimi tempi si sono intrecciate polemiche personali, e che ha visto presentare due mozioni da parte della Dc e del Psi nel consiglio comunale di ieri. La Democrazia cristiana e il consigliere socialista presente si sono impegnati a fondo in un dibattito, i cui temi più di una volta sono apparsi sfuggenti, soprattutto quelli democristiani e che ha visto l'affiorare di personalismi. Alla fine se c'è una cosa interessante e concreta che è venuta fuori dal dibattito è la proposta, venuta dalla giunta municipale di istituire una commissione (eletta all'unanimità dal consiglio) per esaminare la possibilità di costituire un organismo per la gestione e l'organizzazione delle manifestazioni espositive della fiera.

PROVINCIA DI FIRENZE IL PRESIDENTE Al sensi e per gli effetti dell'art. 7 della Legge 2-2-1973, n. 14; RENDE NOTO che è indetta una gara di licitazione privata per l'appalto dei lavori di pavimentazione in conglomerato bituminoso di alcuni tratti della strada provinciale di Cascina, Autostada discesa dell'impianto a base di asta di L. 100.180.000.

TG5 E' SALUTE centronuoto COSA E' IL TG 5? Livorno - Via Lanterna, 18 - Tel. (0586) 86.978 (ex cinema San Marco)

CALZATURE BARACCHINO Livorno Le marche migliori a prezzi minori! CAMINETTO + CALDAIA PER RISCALDAMENTO A LEGNA...DEI RADIATORI AGENZIA CON DEPOSITO: CHERICI FIRENZE - TELEFONO 368495

Al festival dell'Unità di Arezzo Dibattito sul Vietnam

Penultimo giorno, oggi, alla Festa di Arezzo alle 17 in fortezza torneo di pallavolo; alle 18 dibattito su «Energia, ambiente, qualità della vita»; alle 21 sempre in fortezza spettacolo con il cantautore Alberto Camerini, alle 21.30 dibattito su «Vietnam-Cina-Cambogia» con Massimo Loche e Colotti Pichet, proiezione di un film e ballo libero.

partenza del ciclo-raduno e a ruota libera; alle 17 caccia al tesoro spettacolo di burattini e all'erena scoperta manifestazione politica; sempre alle 21 film «In cerca di Mr. Goodbar». Al Giardino del San Gaggio, alle 18.30 giochi vari; alle 21.30 «Stessa... C'era una volta» cantati, coreografi e balli sull'aria del gruppo di ricerca del Mugello sulla tradizione popolare.

Ucciso nello scontro col camion Grave infortunio sul lavoro

Un giovane operaio, Nicola Cammelli, di 18 anni, abitante in via Masaccio 4, è rimasto vittima di un grave infortunio sul lavoro. Per cause ancora da accertare, il giovane Cammelli è rimasto con un braccio impigliato in un nastro trasportatore e rullò, riportando una grave ferita al braccio destro.

A Prato verso un «Ente Fiera»? S'insedia una commissione

PRATO - Mancano due mesi alle manifestazioni del settembre pratese, e già si parla di Fiera. Un argomento su cui negli ultimi tempi si sono intrecciate polemiche personali, e che ha visto presentare due mozioni da parte della Dc e del Psi nel consiglio comunale di ieri. La Democrazia cristiana e il consigliere socialista presente si sono impegnati a fondo in un dibattito, i cui temi più di una volta sono apparsi sfuggenti, soprattutto quelli democristiani e che ha visto l'affiorare di personalismi. Alla fine se c'è una cosa interessante e concreta che è venuta fuori dal dibattito è la proposta, venuta dalla giunta municipale di istituire una commissione (eletta all'unanimità dal consiglio) per esaminare la possibilità di costituire un organismo per la gestione e l'organizzazione delle manifestazioni espositive della fiera.

Lutto

E' morto nei giorni scorsi a Fiesole il compagno Riccardo Prunetti, della sezione di Pian del Mugone. Nel darne il triste annuncio, i compagni della sezione si stringono attorno al dolore della famiglia e ricordano la coerenza del suo impegno di militante comunista e la sua disponibilità umana che tanto hanno contribuito alla formazione della sezione.

FUTURI SPOSI !! Visitate i nostri 3 Grandi Magazzini: confrontandoci con la concorrenza noterete l'enorme convenienza dei nostri PREZZI SCONTATI IMBATTIBILI con pagamenti fino a 40 mesi anche senza anticipi né cambiali, anche con vaglia postale, per acquisti fino a 5 milioni. MOBILI D'ARREDAMENTO ELETTRODOMESTICI HI-FI ALTA FEDELTA' TELEVISORI a colori NANNUCCI RADIO SUPERMARKET REMAN

Progettato dalla Provincia di Siena sulla Cassia

Nuovo raccordo per l'Amiata

Andrà ad innestarsi nella variante di Chianciano Terme - Fa parte del progetto che mira all'industrializzazione della Val di Paglia

SIENA - L'amministrazione provinciale ha ultimato una serie di opere per una spesa complessiva di 10 miliardi...

La strada di collegamento della Val di Paglia con il casello dell'Autostrada del Sole della Val di Chiana...

La protezione del fosso che ha provocato il movimento franoso, la seconda frana assunse notevoli proporzioni...



Meeting dell'amicizia stasera al Rastrello

SIENA - Tatjana Kazankina, primatista mondiale degli 800 metri (1'54"99) madre da 8 mesi...

Sul Comune assemblea del PCI a Siena

In piazza a discutere su giunta e programma

Il punto sugli incontri con le altre forze della sinistra - Gli interventi di Margheriti e Nannini

SIENA - Un angolo di piazza Salimbeni, la piazza famosa perché prende nome dal palazzo sede del Monte dei Paschi...

Il PCI, quindi, va in piazza per discutere del futuro della città e per far partecipare i cittadini alle scelte...

La giunta, invece, ha una opposizione costruttiva, i radicali, invece, hanno un'alternativa...

Le trattative per il programma e la giunta. Una giunta, per la cui guida si dovrebbe optare per il criterio dell'alternanza...

Il piano di abbattimento annuale di ogni azienda faunistico-venatoria - nella quale dovrà essere mantenuto il divieto di caccia alla migratoria già in atto da anni per le riserve...

Alcune riflessioni sulla legge regionale

Per la caccia in Toscana non siamo all'anno zero

Proseguire sulla strada della programmazione del territorio e della partecipazione delle forze interessate

Dopo l'approvazione da parte della giunta, sia pure con alcuni mesi di ritardo, vengono ormai molto prossimi l'inizio delle consultazioni e l'approvazione da parte del consiglio regionale...

La caccia in Toscana non è un problema nuovo, ma la legge toscana sulla caccia a quella nazionale. Attento ed esteso è l'interesse verso la legge nel mondo venatorio, contadino, naturalistico e degli enti locali...

Le due nuove caratteristiche In confronto alla vecchia legge regionale due sono gli elementi nuovi e caratterizzanti, che nella nuova legge regionale sono stati introdotti in ossequio e per adeguamento alla legge nazionale...

Il piano di abbattimento annuale di ogni azienda faunistico-venatoria - nella quale dovrà essere mantenuto il divieto di caccia alla migratoria già in atto da anni per le riserve...

Il piano di abbattimento

Il piano di abbattimento annuale di ogni azienda faunistico-venatoria - nella quale dovrà essere mantenuto il divieto di caccia alla migratoria già in atto da anni per le riserve...

SCHEMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA

ARISTON Piazza Cavour - Tel. 287.834 (Aria condiz. e refrig.) (Ap. 15.30)

ARLECCHINO SEXY MOVIES Via del Bardì, 47 - Tel. 284.332 (Aria condiz. e refrig.) (Ap. 15.30)

CAPITOL Via del Castellani - Tel. 212.320 (Aria condiz. e refrig.) (Ap. 15.30)

EXCELSIOR Via Garibaldi, 4 - Tel. 217.798 (Aria condiz. e refrig.) (Ap. 15.30)

GAMBRINUS Via Cavour - Tel. 215.112 (Aria condiz. e refrig.) (Ap. 15.30)

GRUPPO METROPOLITAN FAMILY MOVIES Piazza Beccaria - Tel. 683.611 (Aria condiz. e refrig.) (Ap. 15.30)

INCENDIO Via Cavour - Tel. 215.954 (Aria condiz. e refrig.) (Ap. 15.30)

INCONTRO Via Cavour - Tel. 215.954 (Aria condiz. e refrig.) (Ap. 15.30)

INTRODUZIONE Via Cavour - Tel. 215.954 (Aria condiz. e refrig.) (Ap. 15.30)

ITALIA Via Cavour - Tel. 215.954 (Aria condiz. e refrig.) (Ap. 15.30)

LABIRINTO Via Cavour - Tel. 215.954 (Aria condiz. e refrig.) (Ap. 15.30)

LA VITA È UN TRUCCO Via Cavour - Tel. 215.954 (Aria condiz. e refrig.) (Ap. 15.30)

LE FEMME DI UN GIORNO Via Cavour - Tel. 215.954 (Aria condiz. e refrig.) (Ap. 15.30)

LA FEMME DI UN GIORNO Via Cavour - Tel. 215.954 (Aria condiz. e refrig.) (Ap. 15.30)

FIORILLA Via D'Annunzio - Tel. 660.240 (Aria condiz. e refrig.) (Ap. 15.30)

FLORA SALA Piazza Dalmazia - Tel. 470.101 (Aria condiz. e refrig.) (Ap. 15.30)

FLORA SALONE Piazza Dalmazia - Tel. 470.101 (Aria condiz. e refrig.) (Ap. 15.30)

GOLDONI D'ESSAI Via del Serragli - Tel. 222.437 (Aria condiz. e refrig.) (Ap. 15.30)

IDEALE Via Cavour - Tel. 215.954 (Aria condiz. e refrig.) (Ap. 15.30)

ITALIA Via Cavour - Tel. 215.954 (Aria condiz. e refrig.) (Ap. 15.30)

LABIRINTO Via Cavour - Tel. 215.954 (Aria condiz. e refrig.) (Ap. 15.30)

LA VITA È UN TRUCCO Via Cavour - Tel. 215.954 (Aria condiz. e refrig.) (Ap. 15.30)

LABIRINTO Via Cavour - Tel. 215.954 (Aria condiz. e refrig.) (Ap. 15.30)

ITALIA Via Cavour - Tel. 215.954 (Aria condiz. e refrig.) (Ap. 15.30)

LABIRINTO Via Cavour - Tel. 215.954 (Aria condiz. e refrig.) (Ap. 15.30)

ITALIA Via Cavour - Tel. 215.954 (Aria condiz. e refrig.) (Ap. 15.30)

LABIRINTO Via Cavour - Tel. 215.954 (Aria condiz. e refrig.) (Ap. 15.30)

LABIRINTO Via Cavour - Tel. 215.954 (Aria condiz. e refrig.) (Ap. 15.30)

SPAZIUNO Via del Sole, 10 - Tel. 294.265 (Oggetti chiusi)

ARENA ESTIVA CIRCOLO L'UNIONE Ponte a Emma (Bus 31-32) (Ora 21.30)

CASA DEL POPOLO SESTO FIORENTINO (Cinema due strade) Via S. Romano, 1 - Tel. 697.264

FESTIVI A FIRENZE ARENA GIARDINO S.M.S. RIFREDO Via E. Emanuele, 303

CASA DEL POPOLO IMPRUNETA Piazza della Repubblica - Tel. 640.083

C.D.C. COLONNATA Piazza Republica - Sesto Fiorentino - Tel. 442.203

C.R.C. ANTELLA Via Fulcrino, 53 - Tel. 640.207

MICHELANGELO (San Casciano Val di Pesa)

TEATRO COMUNALE Corso Italia, 16 - Tel. 216.253

TEATRO ESTIVO COLONNA Lungarno Ferrucci

TEATRO ESTIVO COLONNA Lungarno Ferrucci

TEATRO ESTIVO COLONNA Lungarno Ferrucci

TEATRO ESTIVO COLONNA Lungarno Ferrucci

TEATRO ESTIVO COLONNA Lungarno Ferrucci

TEATRO TENDA & CECINA MARE

PARO-HOLIDAYS DISCOTECA Sport - Folklore - Tempo libero - Cultura

SABATO 7 LUGLIO SPETTACOLO CON ANNA MAZZAMAURO E NELLO REE

DOMENICA 8 LUGLIO - ORE 16.30 - INGRESSO LIBERO ESIBIZIONE DELLE FANFARE DEI BERSAGLIERI

LUGLIO PISTOIESE 1979

PREMIATA FIORNERIA

MARCONI

Per informazioni: tel. (0573) 22.607

Dopo gravi ritardi approvata dal consiglio regionale

Finalmente pronta la geografia delle unità sanitarie locali

Il provvedimento, a lungo sollecitato dal PCI, è la condizione necessaria per avviare la riforma sanitaria - L'opposizione comunista sta strappando significativi risultati - Documento Cgil-Cisl-Uil

Un altro importante provvedimento, dopo quello relativo alla individuazione di una soluzione immediata per i senza tetto, è stato preso dal consiglio regionale...

La seconda, la pura e semplice protezione su più anni, degli schemi di intervento e di spesa già determinati e che coprono solo il 10 per cento dell'ammontare finanziario disponibile...

La terza, la possibilità di incidere sul futuro della Regione. I punti di questa azione sono: 1) L'elaborazione di un piano regionale di sviluppo...

La quarta, la possibilità di sperimentazione in Campania della riforma del collocamento. L'elaborazione di un programma energetico regionale...

La quinta, la possibilità di sperimentazione in Campania della riforma del collocamento. L'elaborazione di un programma energetico regionale...

Comitato di controllo approva la delibera

Il «mostro» di Fuenti ora può essere abbattuto

però, che l'approvazione da parte del comitato regionale di controllo ha infatti visto ed approvato nella seduta svolta ieri la delibera della giunta regionale con la quale si stabilisce l'abbattimento del «mostro» di Fuenti...

contro le presunte responsabilità del PCI mentre quando poi si è arrivati alla stretta...

Comitato di controllo approva la delibera

contro le presunte responsabilità del PCI mentre quando poi si è arrivati alla stretta...

Fra l'altro la votazione (avvenuta provincia per provincia) è stata anche abbastanza movimentata...

A colloquio con Marco Pellegrini «cronista dell'anno»

La notizia di agenzia è breve, concisa. Marco Pellegrini de «Il Mattino» ha vinto il premio per il miglior cronista dell'anno...

«Il peggio è quando non accade nulla»

Il difficile ruolo del giornalista in una realtà come quella napoletana - «Il Mattino» ieri e oggi

«Il peggio è quando non accade nulla»

Il difficile ruolo del giornalista in una realtà come quella napoletana - «Il Mattino» ieri e oggi

«Il peggio è quando non accade nulla»

Il difficile ruolo del giornalista in una realtà come quella napoletana - «Il Mattino» ieri e oggi

«Il peggio è quando non accade nulla»

Il difficile ruolo del giornalista in una realtà come quella napoletana - «Il Mattino» ieri e oggi

«Il peggio è quando non accade nulla»

Il difficile ruolo del giornalista in una realtà come quella napoletana - «Il Mattino» ieri e oggi

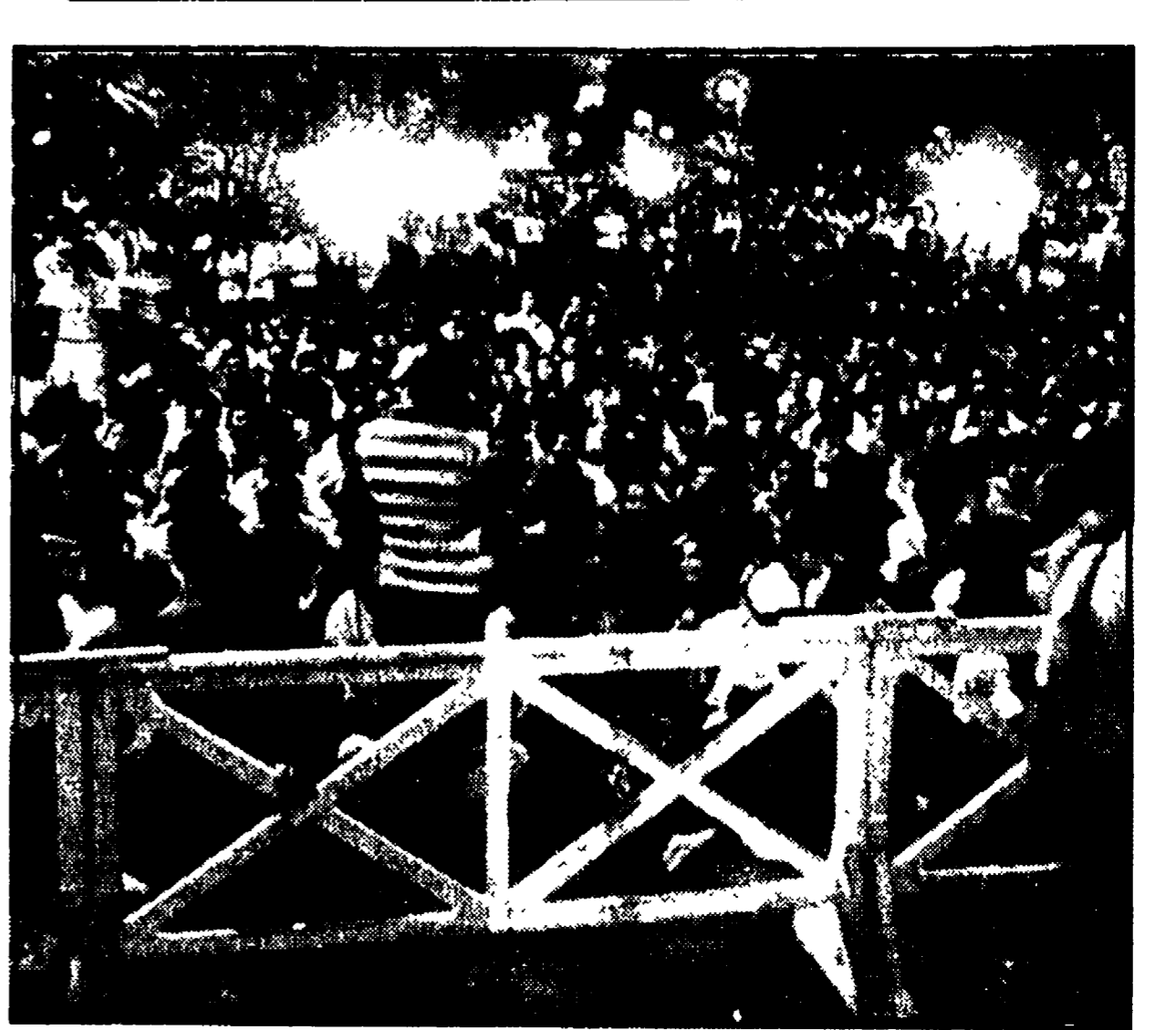
Secondo l'assessore

Quest'estate 20% in più di turisti in Campania

Quarantamila persone occupate direttamente, 300 mila indotte, 71 mila posti letto nell'intera regione, 12 mila solo a Napoli, 10 milioni di presenze, senza contare quelle dei campeggi e degli ostelli...

Quest'estate 20% in più di turisti in Campania. Quarantamila persone occupate direttamente, 300 mila indotte, 71 mila posti letto nell'intera regione...

La città, i giovani, gli spettacoli/Discutiamone



Un laboratorio ricco di importanti novità

Sul terreno del tempo libero si creano fatti che non possiamo sottovalutare - Evasione come sentimento positivo

Il dibattito aperto dall'Unità continua oggi con questo intervento di Aurelio Musi, collaboratore di «Paese Sera» e docente di storia all'Università di Salerno...

come il minimo comune denominatore che ha spinto la massa dei 50.000 ad affollare il concerto di Dalla e De Gregori...

stacco radicale dalla vita quotidiana. Nelle decine e decine di impressioni e osservazioni raccolte sugli spalti c'è la consapevolezza diffusa di un'evasione impossibile...

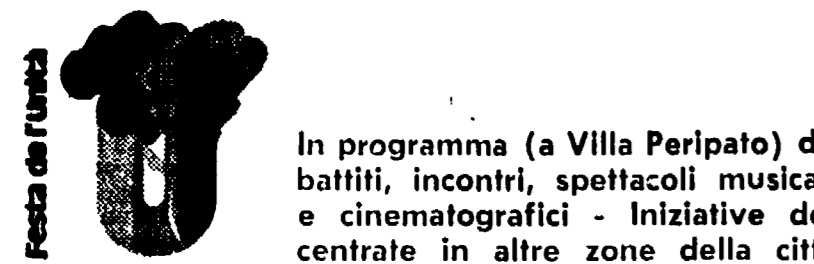
I CINEMA DI NAPOLI

1° MOSTRA MERCATO DEI PAESI DELL' EST SOLO PER POCHI GIORNI L'ARTIGIANATO ed il GIOCATTOLO dei paesi dell'Est europeo da arredo C.so Vitt. Em., 121 - Tel. 233.364 SALERNO

CINEMA OFF D'ESSAI, AMBASCIATORI, ARISTON, ARLECCHINO, EXCELSIOR, CORSO MERIDIONALE, EMPIRE, DELLE PALME, FIAMMA, FILANGIERI, FIORENTINI, METROPOLITAN, ROXY, ODEON, ALBANY, CINEMA PRIME VISIONI, AUGUSTO, ABADIR, ACACIA, ALCYONE, VI SEGNALIAMO, ALTRE VISIONI, POSILLIPO, QUADRIFOGLIO, VITTORIO, XXII LUGLIO MUSICALE A CAPODIMONTE, italturist

Manifestazioni sino al 15 luglio

Festival meridionale dell'Unità da oggi a Taranto



In programma (a Villa Peripato) dibattiti, incontri, spettacoli musicali e cinematografici - Iniziative decentrate in altre zone della città

Si apre oggi a Taranto all'interno di Villa Peripato, il Festival meridionale dell'Unità. Durante tutto il periodo della manifestazione della stampa comunistica che si concluderà il 15 luglio, iniziative decentrate si svolgeranno in altri punti della città.

SARDEGNA - La proposta dei radicali

«Una giunta laica, ma che i comunisti restino fuori»

Dalla nostra redazione. CAGLIARI - Anche i radicali sono intervenuti sulla questione regionale con una proposta viziata da ambiguità e reticenze. Nel comunicato diramato dopo una riunione con la segreteria sarda del Pci, due consiglieri regionali del Pci, onorevoli Maria Isabella Puggioni e Paolo Buzzaone, affermano che «dall'incontro è emersa la necessità di costituire all'interno del Consiglio regionale una maggioranza laica, socialista e liberitaria, con la partecipazione del Pci, che sia di alternanza al malgoverno democristiano».

7 LUGLIO - Ore 18 - Centro dibattiti: dibattito sul tema «Il dopo 3 e 4 giugno: la funzione della sinistra nella crisi della società dello Stato». Partecipano il compagno Ailino Signorile per il Pci, Di Gisi per il Psdi e un rappresentante del Pdup.

15 LUGLIO - Ore 10 - Rotonda della Villa: spettacolo musicale con una orchestra romagnola. 8 LUGLIO - Ore 18 - Centro dibattiti: dibattito sul tema «La donna e la città. Problemi e prospettive di rinnovamento». Partecipa Franco Lascaris assessore comunale di Roma.

Il Festival dell'Aquila

L'AQUILA - Il festival provinciale dell'Unità, aperto il 29 giugno nel parco del Casale Cinquecentesco. L'Aquila, è giunto oggi al suo penultimo giorno, e malgrado l'inclemenza del tempo pioggia, vento e freddo hanno imperverato più volte - registra un notevole successo: per 9 giorni consecutivi una folla di lavoratori, di donne, giovani e bambini di diversi ceti sociali hanno invaso il villaggio dell'Unità eretto nel grande emiciclo verde formato dai secolari pini del parco, che ha ospitato i suoi attraenti stand, le sue mostre politiche, e partecipato ai diversi dibattiti.

Alla sbarra il sindaco e l'intero gruppo dirigente democristiano di Vibo Valentia

Il processo è stato rinviato. Accusati di interesse privato e falso ideologico - La Camera del lavoro e la cooperativa «Miramare» si sono costituite parte civile



La grave e grottesca affermazione di un imprenditore e di un dirigente della GEPI

Per le donne niente lavoro, tornate a casa

L'insensata «proposta» è stata pronunciata durante le trattative per la ripresa produttiva dell'ex calzificio siciliano - «Mandateci i vostri mariti» - Duro documento dei movimenti femminili - L'iniziativa del sindacato



Gli artisti chiedono di trasformare la Galleria di Cagliari in un centro culturale

CAGLIARI - La Galleria d'Arte Comunale può essere trasformata in un centro culturale di mostre, iniziative sperimentali e di dibattiti? La proposta degli artisti cagliaritari iscritti al sindacato di categoria della Cgil è stata avanzata all'assessore comunale alla Pubblica Istruzione, Assunta Argiolas. Si tratta di una sollecitazione - come ha detto il compagno Primo Pantoli, uno dei promotori dell'iniziativa - perché qualcosa finalmente si muova nel campo delle arti visive, e perché venga disposto da parte del comune un nuovo regolamento ed un piano di lavoro che consenta di mettere in cantiere mostre regionali e nazionali, scambi di attività con altre gallerie comunali sarde e continentali, conferenze, mostre didattiche.

Nostro servizio. VIBO VALENTIA - Non sono stati arrestati in aula così come sperava il numero pubblico presente ieri nell'aula del Tribunale di Vibo Valentia: il processo è stato rinviato. Alla sbarra il sindaco democristiano della città, Giuseppe D'Amico, il vice sindaco, un nugolo di assessori sempre della Democrazia cristiana, il segretario comunale e altre comparse minori come il commissario prefettizio e ancora un paio di socialdemocratici (non mancano mai quando si tratta di affari). L'accusa è di interesse privato in atti d'ufficio e falso ideologico: in parole povere sono accusati di aver falsificato le carte e i documenti per poter amministrare la città come se fosse non una cosa pubblica ma un loro potere personale. Gli imputati avrebbero infatti favorito parenti, zii, nipoti, compari e amici nell'assegnazione dei suoli della 167, la legge sulle case popolari, e nella concessione delle licenze edilizie. Il processo è stato rinviato al prossimo 7 novembre: il Tribunale ha bisogno di acquisire ancora documenti e testimonianze varie. Occorre infatti ricostruire la storia dello sviluppo urbanistico della città, sacccheggiate dagli speculatori legati a doppio filo agli amministratori oggi sotto accusa.

Regalavano agli amici suoli e licenze della 167. Preziosa anche l'azione svolta dalla locale Camera del Lavoro che ha presentato al giudice una minuziosa memoria scritta con cui venivano forniti molti elementi sulla storia dei suoli e delle licenze edilizie. «Esprimiamo soddisfazione - ha detto Bruno Congiusti, segretario locale della Cgil - per l'apertura di questo processo e per la nostra presenza come parte civile: la cittadinanza aspetta verità e giustizia in questa vicenda che rappresenta una delle pagine nere di saccheggio e di corruzione, che hanno sfigurato il volto della città. Bisogna riconoscere il coraggio di alcuni magistrati che hanno deciso di fare luce su tutta questa intricata vicenda. Il Procuratore della Repubblica, dottor La Sorte, aveva chiesto l'archiviazione del processo, ma il giudice istruttore Giuseppe Pittito è andato avanti, portando al processo gli imputati. Su Pittito il periodico democratico «Questa Calabria» ha pubblicato all'inizio dell'anno un articolo dal titolo: «Se arresti i potenti ti trasferisco». Nel sommario viene detto: «Ecco come ai vertici della magistratura cercano di impedire al giudice Pittito di occuparsi di casi importanti. Il giudice ha mancato di rispetto al potere democristiano locale». A Vibo Valentia la Democrazia cristiana ha la maggioranza assoluta: nel processo di oggi sotto accusa c'è tutto il gruppo dirigente dello scudo crociato.

Il Pci propone una maggioranza di sinistra alla Provincia di Bari

Dal nostro corrispondente. BARI - Il giudizio critico espresso dai comunisti al momento dell'approvazione del bilancio preventivo 1979 nei confronti dell'amministrazione provinciale si è caricato di così gravi motivi politici da rendere ormai insostenibile la formula amministrativa dell'accordo programmatico.

Licenziamenti senza preavviso per i braccianti di Africo Nuovo

REGGIO CALABRIA - Una vera e propria provocazione per esasperare gli animi dei lavoratori e delle popolazioni è stata messa in atto ieri mattina a danno dei lavoratori forestali di Africo Nuovo.

Un «Identikit» che somiglia troppo ad una cartolina

Doveva essere un tentativo di tracciare il volto del Comune del Potentino ma è stato concesso troppo spazio al folklorismo - Molto più positiva l'esperienza del TG

Dal nostro corrispondente. POTENZA - Alla sede regionale della Rai per la Basilicata i quindici giorni di sperimentazione per la terza rete sono finiti. Si tirano le somme del numero zero del TG mandato in onda ogni sera alle ore 19,10 a circuito chiuso e dei programmi (ancora pochi, non per colpa degli azzeccati ai lavori) realizzati con mezzi modesti dalla sezione di lavoro regionale. Per il TG - l'altro giorno l'ultima edizione sperimentale, presenti i rappresentanti della Giunta e del Consiglio regionale, delle organizzazioni sindacali, dei partiti ed operatori delle Tv locali - si è trattato di una

conferma del buon lavoro già mostrato con la prima trasmissione, anzi, con l'inserimento di qualche novità che tutto sommato non guasta (la nota del giorno, una maggiore scioltezza nei servizi, un po' di musica). Diciamo in poche con estrema franchezza che ci ha convinto poco il primo programma realizzato dalla sede regionale della Rai: Identikit (autori Canto Re, Gallucci, Di Loreto) dedicato ad Avigliano. Doveva essere un tentativo, senza pretese, di tracciare il volto di un comune tra i più complessi della Basilicata per il rapporto città campagna che proprio ad Avigliano presenta aspetti originali di una questione che è sociale, politica, culturale e si trascina da decenni. Il tentativo è partito dall'Avigliano di ieri - e fin qui bene o male è riuscito - un po' di rendere visibile l'Avigliano di oggi (si è avuta non più che una percezione di una pretesa eccessiva di spingersi a delineare il futuro del Comune del Potentino. Il pericolo da cui occorre rifuggire - e si è ancora in tempo proprio perché siamo in fase di sperimentazione - è il folklorismo, quel fantasma che si aggira un po' in tutti i servizi televisivi «nazionali», secondo il vecchio e logoro cliché del comune lucano abbandonato, segregato, con gli anziani

dalle coppie marroni e le donne dagli scialli neri e tanti muli tutt'intorno. Identikit - messa da parte la chiave di lettura storica, per alcuni aspetti pregevole per metodo e uso del narratore-protagonista - lascia ancora troppo spazio al folklorismo: la ragazza che racconta la storia del consultorio (sia chiaro, il primo consultorio del Mezzogiorno gestito dalle donne) mentre le immagini scorrono sulle spassose in costume tradizionale e le grandi ceste di vimini portate in testa; la storia della vita di un'altra giovane aviglianese contrapposta alle schiache chiere, delle casalinghe sul «privato» della ragazza.

Persino il racconto delle lotte contadine degli anni '44-'47 contro la principessa Dorica sembra un tassello fuori posto di un mosaico multicolore perché costruito alla ricerca del «colore». Alla fine l'interessata dell'assessore comunale non ha aiutato a trovare la chiave di interpretazione di una realtà politica tra le più vicine del Mezzogiorno. Il tutto innaffiato un po' abbondantemente con i soliti tarantolati e la musica interista dell'assessore comunale non ha aiutato a trovare la chiave di interpretazione di una realtà politica tra le più vicine del Mezzogiorno. Il tutto innaffiato un po' abbondantemente con i soliti tarantolati e la musica interista dell'assessore comunale non ha aiutato a trovare la chiave di interpretazione di una realtà politica tra le più vicine del Mezzogiorno.

tendiamo mettere in guardia programmatisti e non addetti ai lavori, sulla pericolosità di perseguire una strada che complessivamente fa compiere passi indietro al movimento democratico lucano. Non solo il programma non ci ha convinto perché non c'è Avigliano di oggi, con la sua vitalità, le sue contraddizioni moralistiche (la storia della sponsina «santificata» che occupa il feudatario rifiutando lo jus primario noctis) e avanzando senza dubbio pulita dell'ultima orchestra della regione, ma fuori posto. Con questo non vogliamo dire che il programma non ha avuto suoi spunti degni di considerazione, piuttosto in-

